A pag. 6: GINNASTICA PER TUTTI A TORINO NEL PARCO

Anno 108 Numero 145 Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Mercoledì 30 Giugno 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti

LIRA: netta ripresa

La lira è in netta ripresa. Stamane alla riapertura dei mercati valutari in Italia (erano rimasti chiusi ieri e lunedì) la sterlina monete è stata cambiata a prezzi sensibilmente superiori a quelli di venerdì scorso. Il dollaro è stato quotato 833-835 contro le 841 dell'ultimo fixing. Il recupero è stato dello 0,96-0,98 per cento. Ancora maggiore (+1,39) il guadagno nei confronti del franco svizzero pagato 337,513 contro le 342,25 precedenti e del marco quotato 324 (327).

STAMPA SERA
BORSE

Smentita della Juventus all'«acquisto del secolo»

NON SAVOLDI FORSE PRUZZO

Perfino la Rai dà l'annuncio ufficiale dell'acquisto da parte della Juventus del centrattacco napoletano Beppe Savoldi. La voce si è diffusa ieri notte a Roma, dove è stata effettuata la finale di Coppa Italia, appannaggio del Napoli. La voce è priva di fondamento, poiché la Juventus e il Napoli sono lontani dalla conclusione della vertenza. Stamattina abbiamo interpellato telefonicamente il dott. Pietro Giuliano, general manager della società bianconera, il quale ha dichiarato testualmente: «La società juventina ha confermato l'acquisto di Savoldi. Le richieste della concorrenza sono tali da farci desistere dal progetto. Per ora non abbiamo altro da dichiarare». Aggiungiamo che la Juventus è sempre in contatto con il Genoa, la cui richiesta, seppur eccessive, sono più accettabili di quelle proposte dal presidente del Napoli, Corrado Ferlaino. E non è escluso che nella giornata di domani si arrivi ad un epilogo della operazione con il Genoa. Sempre che Fossati e Silvestri rivedano certi dettagli nella richiesta.

Berlino: Berlinguer replica a Breznev

Berlino, 30 giugno.

«La solidarietà fra i nostri partiti si fonda sul riconoscimento che ogni partito elabora autonomamente e decide in piena indipendenza la propria linea politica interna e internazionale; si fonda sulla stretta osservanza della parità di diritti e della non ingerenza negli affari interni, sul rispetto della libera scelta di vie diverse nella lotta per la trasformazione della società e per la costruzione del socialismo». Così Enrico Berlinguer ha risposto, riaffermando ancora una volta la validità della «via nazionale», al discorso con cui Breznev aveva alternato velate minacce e riconoscimenti ai partiti «critici» dell'Europa occidentale.

«*La verità è che* — ha proseguito Berlinguer — *come non c'è, né può esservi, un partito o uno Stato guida, così, anche sul piano teorico, lo sviluppo del marxismo è affidato al concorso di molteplici contributi*». La libertà di giudizio è stata ribadita: «*Tutti sanno che noi comunisti italiani, pur sottolineando sempre le grandi conquiste dei Paesi socialisti, abbiamo espresso più volte giudizi critici su determinati avvenimenti e situazioni (come ad esempio per la Cecoslovacchia) sia su problemi più generali relativi al rapporto fra democrazia e socialismo in vari Paesi socialisti*».

In replica indiretta a Breznev, che aveva attaccato la Nato, Berlinguer ha detto: «*Ogni popolo ha il diritto incontestabile di scegliere liberamente la forma del proprio sviluppo e del proprio governo. Ad esempio noi ci battiamo perché il popolo italiano, nell'ambito delle alleanze internazionali di cui il nostro paese fa parte, possa decidere autonomamente, senza alcuna ingerenza straniera, la propria direzione politica*».

Il problema della libertà di circolazione delle idee, affermato ad Helsinki, è stato posto dal segretario del pci come uno dei punti chiave della distensione, anche se il riferimento ai dissidenti sovietici non è stato esplicito: «*per il raggiungimento di questi fini* (distensione, n.d.r.) *è importante una più ampia e libera circolazione delle idee, delle correnti culturali e degli uomini sia in Europa che nel mondo intero*». m. t.

FERIE FIAT OGGI SI DECIDE

GIORGIO DESTEFANIS

Si decidono oggi pomeriggio le vacanze di trecentomila torinesi. Tanti sono, tenendo conto delle rispettive famiglie, i lavoratori della Fiat interessati all'utilizzo della quarta settimana di ferie.

L'aggancio o meno di questa quarta settimana alle altre tre già programmate dal 2 al 23 agosto, sarà il nodo centrale della verifica fra direzione dell'azienda e Federazione metalmeccanici che incomincia oggi e prosegue domani. Nella seconda giornata si parlerà di veicoli industriali, del trasferimento di 1800 lavoratori dalla Spa Centro alla Spa Stura, di Grottaminarda e di numerosi altri problemi altrettanto importanti. L'attenzione dei torinesi, comunque, è rivolta principalmente alla discussione di oggi pomeriggio.

I termini della questione sono ormai noti. I sindacati — e dietro di essi la base — chiedono di fare la quarta settimana di ferie dopo le altre tre. «*Soprattutto per venire incontro alle esigenze degli immigrati*», dicono. «*Torniamo al paese solo una volta all'anno: che possano almeno restarci qualche giorno di più*».

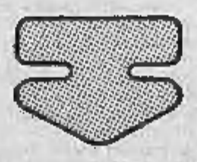
L'azienda ribatte con cifre tanto scarne quanto inconfutabili. «*Una settimana di più di chiusura*», si dice in corso Marconi, «*significa perdere la produzione di 25 mila autovetture e non ce lo possiamo permettere proprio adesso che il mercato tira e incominciamo a recuperare quanto si è perduto con gli scioperi contrattuali*».

Alla Fim, però, c'è qualcuno che considera pretestuosa questa motivazione dell'azienda. «*Sappiamo tutti che a fine agosto il mercato non tira più come a luglio* — si dice — *la maggioranza della gente cambia l'auto prima di andare in ferie, non dopo. A fine d'agosto, una settimana di ritardo nella consegna non costituisce un problema per nessuno. Diciamo, piuttosto, che la Fiat ha paura di creare un precedente che non le piace; si concede la quarta settimana quest'anno, dovrà poi farlo sempre, e invece le fa più comodo tenersela di scorta per usarla come vuole per i vari ponti e per eventuali perdite di produzione che si rendono necessarie in futuro*».

Oggi pomeriggio, la delegazione della Fim presenterà a quella aziendale una serie di proposte studiate in questi ultimi giorni (una riunione si è ancora svolta stamane nella sede unitaria di via Porpora) per cercare di venire incontro ai sindacati le esigenze. «*Abbiamo studiato varie possibilità per poter agganciare la quarta settimana senza perdere produzione*», dice il segretario nazionale della Fim, Zilli. «*Sembra che la Fiat non sia contraria in linea di principio ad una soluzione di questo genere. In qualunque modo vada questa trattativa, comunque, vedremo di fissare un programma per il prossimo anno in modo da non trovarci più in una situazione come questa*».

MATURITA'

Torino mancano 377 commissari 18 presidenti



Sono 377 gli insegnanti che a Torino hanno rinunciato a far parte delle commissioni di esame. Di questi 18 sono presidenti che dovranno dunque essere rimpiazzati entro oggi. Un fenomeno che si ripete ad ogni stagione di esami, ma che quest'anno è particolarmente accentuato.

Dopo tante polemiche, cominciò domani alle 8,30 l'esame di maturità per 335 mila candidati delle varie scuole. Prima prova: il tema di italiano. Quest'anno alle vecchie dispute sulla validità o meno di esami di questo genere, si è aggiunta una protesta nuova: il rifiuto di numerosi professori che non hanno voluto far parte delle commissioni. Motivo? L'esiguità della diaria per la trasferta, ma anche una crociata di disaffezione per una prova considerata da molti «un rito inutile».

I provveditorati, ad ogni modo, sono riusciti a far fronte alle defezioni, ricorrendo a presidi e altri insegnanti come sostituti. E ora le 360 commissioni d'esame sembrano in grado di funzionare con l'inserimento in extremis di «riserve».

LA GUERRA DELLA MALAVITA

Preso il killer che uccise tre persone

Rosario Condorelli, arrestato, e due dei ricercati

Uno dei pistoleri che la sera del 21 maggio scorso uccise a Torino, tra le 20 e le 24, tre pregiudicati — un algerino e due calabresi — è stato arrestato ieri dalla squadra mobile torinese. Due complici sono ricercati, colpiti da mandato di cattura, mentre altre cinque persone sono finite in carcere, accusate di favoreggiamento dato che nel corso delle indagini si sono rifiutate di fornire informazioni.

I tre omicidi, eseguiti con tecnica da professionisti e con ferocia, furono l'epilogo sanguinoso di una spietata lotta tra due clan di algerini e calabresi, che da anni si contendono il controllo di ogni attività illegale, (prostituzione, racket, furti, contrabbando) in quella casbah costituita dalla zona intorno alla stazione di Porta Nuova.

(SERVIZIO A PAG. 4)

STASERA LA DIREZIONE DC

Roma, 30 giugno.

I partiti stanno facendo i conti con le cifre del 20 giugno per trovare una soluzione ai problemi politici ed economici più immediati. La direzione democristiana è la prima tappa di quello che promette di essere un cammino piuttosto lungo verso la formazione di un governo.

Benigno Zaccagnini torna oggi da Ravenna, e la sua giornata sarà presa, prima dell'inizio della direzione, in programma stasera, da una serie di incontri e colloqui con i capicorrente: un sondaggio sulle posizioni, comunque già note dei compagni di partito, ed un sondaggio anche sul discorso che lo stesso Zac si accinge a pronunciare nel corso della seduta.

Il segretario dc farà una breve analisi del voto (se ne è già discusso a lungo), parlerà della necessità di riaprire un discorso con i socialisti, e riaffermerà che i rapporti fra maggioranza ed opposizione devono restare distinti. Per il governo, Zac proporrà di varare un giro di colloqui con i partiti dell'area costituzionale, e poi di tirare le somme.

Su questa base è probabile che il segretario politico possa trovare una larga solidarietà. Non è pensabile che già da oggi si registrino dei smottamenti importanti all'interno dello schieramento dc.

Lo stesso discorso vale per gli altri partiti: pci e psi restano fermi sulle posizioni «ante 20 giugno». Amendola ha chiesto alla dc «un chiarimento», esponenti socialisti hanno ribadito che l'unica soluzione accettabile è una formula di emergenza che porti nella stessa dei bottoni tutti i partiti dell'arco costituzionale, pci e liberali inclusi.

Si è parlato, tra l'altro, di un governo di tecnici.

Sono stati fatti anche alcuni nomi: Visentini (pri) Spaventa, indipendente nelle liste del pci, e altri ancora. L'ipotesi, in pratica non ancora nemmeno formulata, è stata accolta con scetticismo dal partito comunista e dai socialisti.

Domani scade l'ultimatum: intanto...

Liberati 40 ostaggi

Nairobi, 30 giugno.

I palestinesi che hanno dirottato l'«airbus» francese hanno rilasciato stamane a Entebbe 40 ostaggi tra cui bambini, anziani e ammalati. Nel darne notizia il ministero degli Esteri francese ha comunicato che altre 216 persone restano sotto il controllo dei terroristi.

Un diplomatico che ha potuto visitare la palazzina in cui si trovano gli ostaggi, ha riferito: «E' molto difficile parlare con i dirottatori, i quali rispondono quasi a monosillabi. Solo con uno di loro, un palestinese, si può avviare un discorso. E' molto difficile riconoscere i dirottatori, perché sono mescolati fra i passeggeri. Pare che abbiano minato l'aereo dappertutto e hanno addosso armi ed esplosivi. Come abbiano potuto portare tanti armamenti a bordo di un aereo di linea, è difficile immaginare. Sono molto nervosi e ho paura che al minimo errore possano far saltare tutto. In queste trattative non c'è posto per la politica. E' solo questione di vita o di morte per quella povera gente».

Gli ostaggi sono minacciati di una «severa punizione» (il «commando» non ha precisato quale sia questa «punizione»), nel caso che entro le 14 (ora italiana) di domani non arrivino nella capitale ugandese i 53 palestinesi e filopalestinesi detenuti in cinque Paesi e dei quali il «commando» ha chiesto la liberazione in cambio di quella delle persone a bordo dello «Airbus». Finora i Paesi in questione — Israele, Francia, Svizzera, Kenya e Germania Occidentale — non hanno fatto ancora conoscere la loro decisione.

L'indennità e l'affiliazione politica del «commando» non sono ancora note. L'informazione secondo cui si tratterebbe di elementi del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» (Fplp) è stata smentita da un portavoce di questa organizzazione. Il «commando» sarebbe composto da sei persone e, forse, diretto da una donna. L'aeroporto di Entebbe è circondato da truppe ugandesi.»

Fra le persone per le quali è stata richiesta la liberazione in cambio della vita degli ostaggi, figura monsignor Capucci, capo spirituale di 4000 cristiani residenti in Terrasanta. Il prelato, di origine siriana, fu condannato per contrabbando di un quantitativo di esplosivo.

Il ministero dell'Interno francese ha poi rivelato che i terroristi hanno chiesto la scarcerazione di Silpia Amara Masmela, 28 anni, colombiana, amica del terrorista internazionale «Carlos». La donna venne in realtà già scarcerata nel dicembre scorso, ma ora è scomparsa. Probabilmente i pirati ritengono che la Masmela sia stata ricatturata in segreto da agenti dei servizi di sicurezza.

Da parte delle autorità algerine è stato precisato che il nominativo riferito alla donna che sarebbe da scarcerare (Bekra Hussein) è errato. Gli svizzeri ritengono che si tratti in realtà di Petra Krause, l'anarchica italo-tedesca arrestata per furto di esplosivi. Alla Germania è stata infine chiesta la liberazione dei componenti del gruppo Baader.

(Ansa-Ap)

A causa di una vertenza Stampa Sera esce con un numero ridotto di pagine. Ce ne scusiamo coi lettori e confidiamo che non ce ne vorranno. Per lo stesso motivo La Stampa non è uscita ieri e oggi.

ALLA CONFINDUSTRIA

Chi succede ad Agnelli?

Chi succederà a Giovanni Agnelli nella presidenza della Confindustria? Il problema sembrava risolto con la designazione di Bruno Visentini che l'assemblea avrebbe dovuto eleggere oggi. Ma Visentini ha fatto sapere che preferisce l'attività politica (è stato eletto, come è noto, senatore nella lista del pri), l'assemblea è stata rinviata a stamane, invece, si è riunita la giunta. L'ha presieduta Giovanni Agnelli, per l'ultima volta poiché la sua decisione di lasciare la Confindustria per dedicarsi «full time» alla Fiat è irrevocabile.

Per non lasciare la federazione degli industriali senza il presidente si è prospettata l'ipotesi di un «interim»; ma pare che abbia scarse probabilità. Sembra invece certo che la responsabilità della sua guida resti alla giunta che oggi, per prima cosa, provvederà al rinnovo delle procedure per la designazione del candidato alla presidenza.

Assai più importanti appaiono, però, altri due punti all'ordine del giorno: l'esame della situazione politica, sindacale ed economica, e l'intervento, comunicato all'ultimo momento, di Bruno Visentini. Il suo non sarà un discorso improvvisato ma letto. Egli spiegherà i motivi della sua rinuncia e c'è chi dice di sapere che nell'esaminare la situazione della Confindustria avrà accenti polemici.

IL PUNTO

Come limoni

ENNIO CARETTO

PER forza di cose, la mattina noi siamo costretti a scorrere i giornali senza soffermarvici. Ma oggi, abbiamo fatto un'eccezione: ci siamo letti due volte le dichiarazioni di Stammati riportate dal «Corriere» sul cumulo e sul fisco. Stammati, dunque, ritiene assurdo imporre nuove tasse. Propone invece il riformare il ministero, e di far funzionare il sistema vigente.

Il nostro stupore non è dovuto a Stammati. Conoscendolo come ottimo amministratore e uomo probo, non potevamo dubitare del suo buon senso. Il nostro stupore è che Stammati abbia conservato il proprio controllo, e sia riuscito a dire queste cose nel caos progressivo del governo e dei partiti. Quant'era che un ministro non rilasciava dichiarazioni chiare, confortanti?

Stando agli ultimi dati, il 1976 sarà per il fisco l'anno delle vacche grasse. Esso incasserà il 40 per cento in più del '75 in termini monetari (il 20 per cento in più in termini reali). Se il sistema funzionasse, raccoglierebbe (oltre un 12 mila miliardi di arretrati, di cifre concordate sui condoni e così via. In uno stato serio, sarebbe un buon inizio.

Purtroppo, anziché approfittare dell'occasione, l'Italia corre il pericolo di combinare un altro pasticcio. Infatti, il cumulo sta scombinando tutto. Stammati è in attesa di un chiarimento della Corte, poiché nessuno sa come applicare la legge. E il governo, nel timore che il cumulo debba essere rimborsato, sta esercitando pressioni per nuove tasse.

Noi vorremmo far presente che tra fisco, assistenza ecc. siamo già «spremuti» al limite della sopportazione: l'onere che grava sugli italiani non è certo inferiore a quello della media dell'Europa. Il ruolo del limone non ci piace. Si riformi invece il ministero, e si adottino le misure indispensabili al rilancio dell'economia, compreso il controllo dei redditi.

Stammati è l'uomo giusto per rendere il sistema efficiente: fu lui 40 anni fa a sostituire ai pennini dei contabili le schede perforate.

STAMPA SERA

Musica in piazza

Vote la banda

di: _____

(indicare la località)

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, TORINO.

Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12.

Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

STAMPA SERA

Cerca il bar e il ristorante per l'estate

Voto per il BAR / RISTORANTE

Località: _____

Categoria: _____

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino.

Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12. Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

RIPRESA DEGLI SCIOPERI

«Dopo una breve sosta per il ponte di San Pietro e Paolo, sono ricominciate le trattative e gli scioperi per i rinnovi contrattuali ancora da concludere.

A fianco di queste vertenze, prosegue l'agitazione dei piloti di linea aderenti al sindacato autonomo Anpac che chiedono un contratto particolare di categoria respingendo quello firmato con l'Intersind dal sindacato aderente a Cgil, Cisl, Uil. Anche nelle file del sindacato autonomo, comunque, sembra che qualche cosa stia cambiando dopo pressioni e critiche esercitate da opinione pubblica, politici e sindacati confederali. Ogni giorno — anche se non è ancora una vera e propria regola, ma solo una linea di tendenza — la segreteria dell'associazione diffonde un comunicato che annuncia gli scioperi in programma per le 24 ore successive. Aquila un po' meno selvaggia, dunque, e meno disagi per chi deve volare.

TESSILI — Proseguono in tutta Italia gli scioperi articolati per il rinnovo del contratto. Per i prossimi giorni sono annunciate manifestazioni a Firenze, Milano, Treviso e Torino (il 7 luglio). Oggi si riunisce a Roma il comitato direttivo della Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento). Domani riprendono le trattative con la Federtessile.

VETRO — Quattro ore di scioperi articolati sono in programma dal 5 all'11 luglio per i 40 mila lavoratori del settore. Gli incontri riprendono domani e venerdì.

COMMERCIO — Uno sciopero nazionale di otto ore è proclamato per il 2 luglio. Il negoziato riprenderà il 6 e 7.

UN FATTO, PERCHÉ

Come i mostri del Circeo

Mentre a Latina è iniziato il processo ai tre giovani "bene" di Roma, a Legnago e a Mestre altre due ragazze sono state violentate - Decine di casi negli ultimi mesi

SILVANO COSTANZO

Donatella Colasanti

L'hanno presa mentre tornava a casa. Il suo ragazzo è stato ferito a colpi di catena. Erano in due. L'hanno costretta a salire su una «500». L'hanno seviziata per tutta la notte. Si chiama Cristina, ha sedici anni, abita in una frazione di Legnago, in provincia di Verona. E' l'ultima vittima di una lunga catena di violenze. Quasi alla stessa ora, a Mestre, un'altra ragazza, Giorgia, 18 anni, è stata drogata e violentata da tre giovani. E' accaduto ieri notte, poche ore prima che a Latina cominciasse il processo ai tre neofascisti della Roma «bene» responsabili del massacro del Circeo.

Stamane, davanti al Palazzo di Giustizia, le donne hanno organizzato una manifestazione. Avevano altri due episodi per i quali protestare. Negli ultimi mesi, i casi di ragazze violentate sono stati decine. La settimana scorsa è successo in Sicilia, per due turiste australiane. Un mese fa era successo ad Ivrea e a Settimo, per due studentesse.

A Milano, secondo statistiche forzatamente ufficiose, ogni settimana almeno una ragazza viene violentata. In base alle denunce effettuate alla polizia, il fenomeno è in gravissimo aumento. In realtà i casi di violenza sono sempre stati numerosi. La paura, il falso senso di colpa, hanno contribuito, in passato, a stendere un velo d'omertà sugli episodi di sopraffazione. Anche oggi, ma in misura sempre minore.

Le donne che stamane hanno manifestato a Latina, avevano cartelli contro i «*maschi fascisti*», «*Ogni violenza, ogni sopraffazione sessuale contro le donne, è fascista*», avevano gridato un mese fa, ad Ivrea, le loro compagne. Nella maggior parte dei casi, i responsabili di questi episodi hanno davvero una precisa connotazione politica. E' successo per il massacro del Circeo, per la violenza a Settimo, quando alla vittima venne tatuata una sigla, «Msi», sul braccio.

Anche a Legnago, Cristina, la ragazza violentata, era una attivista dell'estrema sinistra. Le donne-oggetto non devono fare politica: ai maschi fascisti non piace, li costringe nella loro dimensione naturale, fatta solo di ignoranza, di inferiorità. Per decenni sono state educate dalla consuetudine sociale per cui, se una ragazza subiva violenza, era anche, in parte, colpa sua. «*Ci stavano*», hanno detto, tentando di giustificarsi, i due imputati del Circeo. Ma pochi ci credono, ormai. Un tempo, non troppo lontano, se una donna aveva subito violenza, era perché, in qualche modo, aveva incoraggiato il suo aggressore.

Le donne devono combattere anche questa battaglia: non solo sono costrette a subire la violenza fisica, ma anche quella, morale, che cerca di degradarle, davvero, al rango di esseri inferiori. E' l'apice di una situazione più generale e diffusa, della pratica dei rapporti sessuali, quotidiani, dei maschi «normali». Fra i giovani, molto (non tutto) è cambiato nel ruolo della donna-oggetto, nell'equazione violenza sessuale-mascolinità. Resta i fascisti. Non a caso.

Il processo contro Angelo Izzo, Gianni Guido e il latitante Andrea Ghira, accusati dell'omicidio di Rosaria Lopez e del tentato omicidio di Donatella Colasanti, di sequestro di persona, violenza carnale e detenzione di armi, si è iniziato poco dopo le 10.

Donatella Colasanti, che indossava un leggero abito estivo sopra una camicetta bianca, ha pianto a lungo, confortata dal padre e dai familiari, prima dell'inizio del dibattimento. Tra i «flash» dei fotografi, la ragazza, che sopravviverà molto tesa, ha fatto soltanto brevi dichiarazioni alla televisione, chiedendo poi di essere lasciata tranquilla. All'ingresso di Izzo, uno dei suoi seviziatori, Donatella ha voltato le spalle alla corte gettandosi in lacrime fra le braccia del fratello di Rosaria Lopez, presente in aula nel frattempo, dal pubblico, si sono levate grida di «*assassino*» e «*orgasiolo*». Angelo Izzo, che indossava un abito blu ed una camicia bianca senza cravatta, non si è mai girato in direzione della folla, tenendo lo sguardo fermo, fin dall'inizio del dibattimento, verso i banchi della corte.

Il dott. Marino ha dato lettura di due lettere inviate alla corte da Gianni Guido e da Andrea Ghira. Guido, nella sua lettera, afferma di essere in preda ad un «*grave stato di prostrazione*» fin dai momenti successivi all'epilogo della vicenda del Circeo. L'imputato, detenuto nel carcere di Latina, dichiara inoltre di non aver commesso i crimini addebitatigli e prosegue affermando che non è in grado di essere presente al processo, ma nello stesso tempo, non desidera «*creare intralcio al dibattimento né impressione sfavorevole alla corte per la sua assenza*».

Scontro all'esecutivo del msi

Almirante dimesso dall'ala moderata?

Roma, 30 giugno.

Si era impegnato a non far votare per Sandro Saccucci, l'ex tenente del parà fuggito a Londra dopo l'omicidio di un giovane comunista a Sezze. Ma a Roma e in provincia sono state oltre 32 mila le preferenze date di fianco al simbolo della fiamma tricolore, all'«esule»: una palese sconfessione da parte della base, dei «duri» del partito. E d'altro canto è ancora da quella parte che deve trovare [illegible], dal momento che proprio dai moderati gli hanno portati gli attacchi più severi.

La relazione introduttiva di Almirante all'esecutivo del msi ha fornito l'occasione per l'attacco, guidato da parlamentari del «doppiopetto» e da membri dell'apparato: Nencioni, Di Marzio, Tripodi, Raffaele Delfino e Tedeschi. E' stata chiesta la testa del segretario, responsabile del fallimento, sul piano dei voti, della politica difensiva: perbenismo e vittimismo nei comizi, incitamento allo scontro fisico con i «rossi» quando si parla in privato.

Almirante ha smentito seccamente di aver annunciato le sue dimissioni, o che le stesse siano possibili a breve scadenza. Le stesse erano state annunciate da una serie di voci, lunedì e martedì. La richiesta dei moderati comunque è questa: che Almirante, o chi gli succederà, trasformi il movimento sociale in un partito di destra moderato che occupi lo spazio lasciato libero dalla dc, e sia in grado perciò di riassorbire quei voti che le imprese squadristiche spaventano e allontanano, a vantaggio del partito di maggioranza relativa.

L'unico organo autorizzato a decidere sulle possibili dimissioni di Almirante è però il comitato centrale, e che per statuto spetta il potere di deliberare sull'eventuale sostituzione del segretario.

Madre e 3 figlie sepolte da frana

Melfi, 30 giugno.

Quattro persone — una madre e tre figli — sono morte travolte da una frana di terreno e pietrisco staccatisi da una altura che fiancheggia la strada, in località Capannone di Melfi. Il fatto è accaduto la notte scorsa.

La donna ed i tre figli, Antonietta Pastore, 36 anni, Filomena, Palmina e Rosamaria, rispettivamente undicenne di 6, 7 e 11 anni, stavano passando per la zona quando è caduta la frana causata dalle infiltrazioni d'acqua per le abbondanti piogge degli ultimi due giorni. I vigili del fuoco hanno recuperato i quattro cadaveri dopo un intenso lavoro di scavo. (Ansa)

BORSE OGGI

Mercato vivace, ancora rialzi

TORINO — Dopo la pausa festiva di ieri, la Borsa riapre con una riunione discretamente attiva. L'andamento del mercato, pur se non esente da contrasti, conferma il sostanziale miglioramento dell'atmosfera e le buone predisposizioni generali dei compratori. Il denaro è interessato soprattutto dagli industriali, che vanno ritrovando un ruolo da gran tempo perduto. Le continue notizie sulla ripresa della produzione valgono da primo incentivo, in attesa della sospirata conferma circa un ritorno della redditività.

Nell'odierna riunione, i tessili vengono di rincalzo a meccanici e chimici, nonché a Sip e Stet ormai da qualche tempo alla ribalta. I titoli locali, ben tenuti, restano tuttavia alquanto in ombra per quanto riguarda gli scambi. Il reddito fisso segna dei leggeri miglioramenti.

BORSA CONTINUA — Borgosesia risparmio 8150; Montedison 1-1-74 370; Fiat ord. 1693, 1687, 1677, 1690; priv. 970, 987, 980, 1018.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 35.000, 37.000; sterlina oro nuova 39.500, 40.500; marengo svizzero 36.500, 39 mila 500; sterlina carta GB 1530, 1540; dollaro Usa 838, 850; marco germanico 320, 330; franco svizzero 338, 345; franco francese 170, 178; oro fino 3420, 3570; argento 130, 145.

LE AZIONI A TORINO

	28-6	30-6
ALIMENTARI		
Alivar	1330	1330
Eridania	2100	2085
Fiorio	255	250
Motta	930	952
Romana Zuccheri	330	342
Vecchi Unica	220	236
BANCARIE		
Banco Roma	13800	13800
Comit	16200	16200
Credito It.	1915	1915
Interbanca priv.	11300	11200
Mediobanca	59150	59150
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1240	1240
Eternit	1200	1230
Eternit pref.	1500	1560
Fornaci Riunite	2050	2050
Unicem	4050	4050
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	653	653
Italgas	458	465
Liquigas	304	304
Liquigas priv.	172 50	176 50
Mira Lanza	12200	12100
Montedison	450	454
Monted. Gemina	361	365
Parmanti	575	590
Pirrel	627	632
Rumianca	1040	1015
SAFFA	1320	1320
SAIAG	1490	1490
Schiapparelli	2300	2300
COMMERCIALI		
Rinascente	71	69
» priv.	50	48
Sifac Genova	2365	2365
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	480	480
Beni Imm. It. priv.	330	330
Beni Stabili	3250	3230
Cond. Acqua Roma	600	610
Generale Imm.	144	144
Imm. Ass. Vittoria	6990	6900
Invim	4700	4750
Risanamento	1000	1000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10500	10600
» » priv.	4600	4725
Latina	870	870
Latina priv.	675	675
Generali	44950	45000
RAS	70000	72000
S.A.I.	6850	6950
Toro Ass.	15000	15490
Toro Ass. priv.	3895	6210
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	710	710
Autostrade To-Mi	1825	1820
Per. Co.	320	325
Italcable	3350	3350
N.A.I.	2370	2410
SIP	1432	1455
Torino-Nord	80	80
FINANZIARIE		
Bastogi	960	955
Fidentor	277	278
Gemi	2340	2180
IFI priv.	2135	2165
IFI	4710	4800
Ingest	3192	3165
La Centrale	7830	7830
Olcese	2270	2400
Piemonte Finanz.	2700	2700
Pirelli & C.	1500	1500
Pirelli S.p.A.	1000	989
S.A.R.O.M. fin.	1420	1420
S.I.F.A.	600	634
S.M.I.	715	768
STET	1605	1630
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	530	550
Marelli & C.	415	415
Pan Elettric.	1940	1940
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1885	—
» priv.	967	—
Ceccagnoli	1585	1585
Ghierardi	3385	3305
Orsiano	1347	1347
Nebiolo	54	58
Olivetti	1220	1225
» priv.	998	1051
Westinghouse	2120	2420
MINERARIE METALLI.		
Dalmine	599	599
Fornara & C.	787	787
Italsider	387	395
Mersilli	2100	2100
Talco & Grafite	20500	21200
Terni	244	250
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9340	9340
» priv.	4040	4101
Cartiera Italiana	427	440
TESSILI		
Cot. Cantoni	5800	6125
Fisac	1700	1700
Sorgesana	6850	6980
Montedison Fibre	53	54
» pr.	64	64
Viscona	1430	1465
» priv.	730	820
DIVERSI		
Acque pot. TO	570	580
Ciga	2260	2320
CIR	4800	4900
Facchetti	65	67
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	69 75	69 75
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 6%	71 75	71 75
Pirelli 5%	62 50	62 50
Mont. Finanz. 7%	106 50	106 50
Mont. C. Erba 7%	69 75	69 75
» Viscona 7%	90 50	92 50
Mont. Sl. Spirito 7%	89 75	89 75
Mont. Montefibre 7%	66 75	66 75
Mersilli 6 %	74 25	74 25
Liquigas 7½ '80	72 25	74 75
» » '75	72 75	73 75
» » '76	71 75	72 75
» 7½ '75	71 75	70 75
CIM 6%	71 25	71 75

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fisso.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La parentesi festiva ha giovato alla Borsa, che ha registrato oggi un'insolita vivacità. Il volume degli scambi è apparso in aumento, accentrato in particolare sempre sui titoli primari industriali, sui patrimoniali, sui chimici (specialmente Saffa), e su alcuni alimentari: meglio tenuti sul finale anche i valori immobiliari.

Naturalmente non tutto l'andamento della quota è apparso omogeneo e la compilazione del listino ha assunto un tono abbastanza irregolare; parte della quota si è iscritta in buon rialzo, mentre numerose voci hanno registrato modesti assestamenti.

In particolare rilievo le Fiat, specialmente le privilegiate, e le Viscosa. Chiusura ai livelli più elevati anche per Montedison ed Olivetti. Dopo Borsa ancora in leggero denaro.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 11.200; Aedes 1420; Alitalia 710; Allesana 25.850; Amiata 630; Anic 669; Assicuratr. 168.900; Bastogi 945; Beo Roma 14.000; Beni Stabili 3125; Binda 2980; Breda 1369; Bricchi 10.700; Burgo 9350; Caffaro 242; Cantoni 5020; Carlo Erba or. 2105, Carlo Erba pr. 990; Cascami 4050; Cementir 1697.

Ciga 2360; Coge 1147; Comit 16.000; Comp. Milano or. 10.580; Comp. Milano pr. 4635; Comp. Toro or. 15.201; Comp. Toro pr. 6100; Cond. Acqua 618; Credit 1929; Cucirini 4375; Dalmine 600; De Ferrari 1898; Dossetti 1260; E. Marelli 410; Eridania 2123; Eternit 1240; Falk or. 5198; Falk pr. 4350; Fiat or. 1684; Fiat pr. 1015.

Finmare 110; Finsider 276; Fisac 1730; Fond. Incendio 6620; Fond. Vita 23.150; Gerolin 1490; Generali 44.950; Gim 2090; Ginori 365; Ifi pr. 2170; Ifil 4800; Imm. Roma 145; Iniziative 3000; Interbanca 13.150; Invest 2170; Italcable 2060; Italcementi 19.200.

Italgas 458; Italsider 394,75; La Centrale 7850; Lanerossi 630; Lepetit or. 9370; Lepetit pr. 9360; Linificio 553; Liquigas 304; Magneti M. 542; Magona 1361; Marzotto 1100; Mediobanca 69.000; Metalli 2105; Mira Lanza 12.790; Mittel 3580; Mondadori pr. 1050; Montedison 460; Montefibre or. 58,50; Montefibre pr. 55; Motta 999.

Nord Milano 1400; Olcese 54; Olivetti or. 1231; Olivetti pr. 1085; Pacchetti 67; Pertusola 3110; Pierrel 633; Pirelli e C. 1515; Pirelli Spa 990; Pozzi or. 1265; Ras 72 mila 900; Rinascente or. 69,75; Rinascente pr. 60; Risanamento 4930; Rumianca 1950.

Saffa 5705; Sai 7000; Saiar com 1405; Sifac 2220; Sip 1450; Sme 749; Stampati 5050; Standa 4310; Stet 1630; Tecnomasio 202; Terni 247,75; Tiltane 420; Toni Franco 10.340; Trafilerie 830; Un. Manifat. 13.600; Viscosa or. 1495; Viscosa pr. 900; Westinghouse 2310.

A GENOVA

Seduta attiva su tutti i comparti e con indice giornaliero che guadagna l'1,80 per cento. Le maggiori rivalutazioni vengono messe a segno da alimentari (4,45 per cento), chimiche (3,58), cartari (3,18), elettrotecniche (3,16), tessili (3,32), meccanici (2,14). Centrale 7900, Generali 43.150; Ilva 73.000; Meridionali 943; Nai 2470; Viscosa ord. 1470; Viscosa pr. 810; Finsider 274; Italsider 395; Fiat ordin. 1886; Fiat priv. 1010; Sip 1440; Montedison 453.

REDDITO FISSO A TORINO

	28-6	30-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 —	93 —
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	84 40	84 40
» 5%	93 60	93 60
Fr. R. 5% Trieste	89 50	89 50
Rif. Fond. 5%	91 50	91 50
Fr. R. 5% Tr. '54	90 80	90 80
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	81 —	81 —
» » '68	82 20	82 20
» » '69	82 50	82 50
» 6½ '70	84 50	84 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
» 5½% '76	85 50	85 50
» » '80	81 30	81 30
» » '82	78 50	78 —
B.T.P. 7% '78	89 —	89 —
» 7% '79	88 —	89 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	73 50	73,50
» » '65 II	74 —	74 —
» » '66 I	69 30	70 —
» » '66 II	69 50	70 80
» » '67	68 80	68 80
» » '68 I	68 —	68 —
» » '68 II	67 70	68 10
» » '69 I	67 50	67 50
» » '69 II	67 50	68 —
» 7% '70	76 80	76 80
» » '71	76 50	76 50
» » '72 I	73 —	73 —
» » '72 II	68 80	69 —
» » '73	68 10	68 40
» » '74 2ul.	100 40	100 40
» 10% '75	92 45	92 15
» Europa 6%	83 50	83 50
IRI 6% '54	76 —	76 50
» » '55	75 50	75 50
» Alit. 7% '70	72 —	72 —
Selep 5½% '65	87 80	87 50
» » '67	87 50	87 50
Autostrade 6% '64 I	87 50	87 50
» » '65 II	88 —	88 —
» » '66	86 90	86 90
» 7% '71	72 —	72 —
» » '72	70 80	70 80
» » '73	70 50	70 50
OO.PP. 5%	59 —	59 —
» 5½%	59 —	59 —
» 6%	60 50	60 50
» 7%	66 30	66 30
» '74 6%	66 10	66 10
» '75 8,5%	69 50	69 70
» Lit. 7% 1°	71 —	71 —
» » 2°	72 —	72 —
» » 3°	71 —	72 —
» » 4°	72 —	72 —
» » 5°	71 70	71 70
» » 6°	72 20	72 20
» » 7°	71 80	71 80
» » 8°	72 —	72 —
» 9% 9a	87 —	87 —
» Ansa 6% '56	91 —	90 50
Imm. Ass. Vittoria	6990	6900
Invim	4700	4750
Risanamento	1000	1000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10500	10600
» » priv.	4600	4725
Latina	870	870
Latina priv.	675	675
Generali	44950	45000
RAS	70000	72000
S.A.I.	6850	6950
Toro Ass.	15000	15490
Toro Ass. priv.	3895	6210
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	710	710
Autostrada To-Mi	1825	1820
Per. Co.	320	325
Italcable	3350	3350
N.A.I.	2370	2410
SIP	1432	1455
Torino-Nord	80	80
FINANZIARIE		
Bastogi	960	955
Fidentor	277	278
Gemi	2340	2180
IFI priv.	2135	2165
IFI	4710	4800
Ingest	3192	3165
La Centrale	7830	7830
Olcese	2270	2400
Piemonte Finanz.	2700	2700
Pirelli & C.	1500	1500
Pirelli S.p.A.	1000	989
S.A.R.O.M. fin.	1420	1420
S.I.F.A.	600	634
S.M.I.	715	768
STET	1605	1630
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	530	550
Marelli & C.	415	415
Pan Elettric.	1940	1940
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1885	—
» priv.	967	—
Ceccagnoli	1585	1585
Ghierardi	3385	3305
Orsiano	1347	1347
Nebiolo	54	58
Olivetti	1220	1225
» priv.	998	1051
Westinghouse	2120	2420
MINERARIE METALLI.		
Dalmine	599	599
Fornara & C.	787	787
Italsider	387	395
Mersilli	2100	2100
Talco & Grafite	20500	21200
Terni	244	250
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9340	9340
» priv.	4040	4101
Cartiera Italiana	427	440
TESSILI		
Cot. Cantoni	5800	6125
Fisac	1700	1700
Sorgesana	6850	6980
Montedison Fibre	53	54
» pr.	64	64
Viscona	1430	1465
» priv.	730	820
DIVERSI		
Acque pot. TO	570	580
Ciga	2260	2320
CIR	4800	4900
Facchetti	65	67
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	69 75	69 75
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 6%	71 75	71 75
Pirelli 5%	62 50	62 50
Mont. Finanz. 7%	106 50	106 50
Mont. C. Erba 7%	69 75	69 75
» Viscona 7%	90 50	92 50
Mont. Sl. Spirito 7%	89 75	89 75
Mont. Montefibre 7%	66 75	66 75
Mersilli 6 %	74 25	74 25
Liquigas 7½ '80	72 25	74 75
» » '75	72 75	73 75
» » '76	71 75	72 75
» 7½ '75	71 75	70 75
CIM 6%	71 25	71 75
Olivet. 6½% '68	89 50	89 50
» » '69	81 —	81 —
» 5½% '62 2°	80 —	80 —
Ir. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	85 50	85 50
Viberti 7% '78 I	92 —	92 —
» » II	80 —	80 —
Pompeo 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	65 —	60 20
Lancia 5½% '60	92 50	92 50
» » '62	79 20	79 20
Forgat 8%	82 —	82 —
Torino-Savona 5½	86 50	86 50
Tr.G.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Isvelm. 6% '64 9a	87 80	87 80
» » » 10a	81 50	84 —
» » » 11a	78 75	80 20
» » » 12a	77 —	77 —
» » » 13a	75 50	75 50
» » » 14a	73 50	72 50
» » » 15a	74 50	74 50
» » » 16a	76 50	76 50
» » » 17a	73 85	73 85
» » » 18a	72 —	72 —
» » » 19a	70 —	70 —
» » » 20a	70 —	70 —
» » » 21a	71 50	71 50
» » » 22a	91 30	91 30
Torino 6% '72	82 50	82 50
» Asm 5½ '60	72 50	72 50
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	89 —	89 —
» 6%	88 10	88 10
» O.P. 6% conv.	67 30	67 30
» » 6%	67 30	67 30
Credito Fond. 5%	77 50	77 50
C.I.S. 7% '70	79 —	79 —
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	69 —	69 —
» » '72	70 —	70 —
» » '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 6%	68 10	68 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (B)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	69 50	69 50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71 50	71 50
Rumianca 6%	119 —	119 —
Pirelli S.p.A. 5%	62 20	62 20
Med. Filigest 7%	106 —	106 —
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscona 7%	90 —	92 —
Med. Sip 7%	72 —	72 —
» S. Spirito 7%	89 50	89 50
» Montefibre 7%	66 50	66 50
Metalli 6%	74 —	74 —
Liquigas 7½% '79	72 —	74 50
» » '75	73 50	73 50
» 7½% '75	69 —	70 50
GIM 6%	71 50	71 50

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fisso.

CHE TEMPO FARÀ

Roma, 30 giugno.

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: una circolazione di aria umida e favorevole all'attività temporalesca, interessa le regioni italiane, particolarmente quelle centrali e meridionali.

Tempo previsto: su tutte le regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso con residua attività temporalesca sull'arco alpino; dal primo pomeriggio l'attività cumuliforme darà luogo ad attività temporalesca interna particolarmente sulle regioni centrali e meridionali.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

Venti: deboli di direzione variabile con qualche rinforzo da Nord-Est sulle regioni del basso Adriatico; vallive nei temporali.

Mari: in generale poco mossi, con locale aumento del moto ondoso sul basso Adriatico e l'alto Jonio.

In Italia		All'estero	
Ancona	+ 19	Amsterdam	+ 17 + 32
Bari	+ 18 + 26	Atene	+ 23 + 32
Bologna	+ 16 + 28	Bangkok	+ 29 + 32
Bolzano	+ 14 + 33	Belgrado	+ 18 + 27
Cagliari	+ 15 + 25	Berlino	+ 17 + 26
Campobasso	+ 21 + 25	Bruxelles	+ 17 + 33
Catania	+ 15 + 27	Copenaghen	+ 13 + 23
Catanzaro	+ 12 + 25	Francoforte	+ 20 + 34
Cuneo	+ 14 + 28	Ginevra	+ 15 + 30
Firenze	+ 16 + 31	Helsinki	+ 10 + 16
Genova	+ 14 + 31	Hong Kong	+ 28 + 34
L'Aquila	+ 11 + 23	Kiev	+ 16 + 28
Milano	+ 17 + 30	Lisbona	+ 13 + 29
Messina	+ 21 + 27	Londra	+ 19 + 32
Napoli	+ 16 + 29	Madrid	+ 14 + 33
Palermo	+ 20 + 28	Mosca	+ 16 + 24
Perugia	+ 17 + 25	New York	+ 21 + 32
Pescara	+ 16 + 28	Parigi	+ 23 + 34
Pisa	+ 15 + 29	San Francisco	+ 17 + 25
Roma	+ 19 + 26	Stoccolma	+ 15 + 27
Reggio Cal.	+ 16 + 28	Teheran	+ 26 + 37
Venezia	+ 21 + 30	Tel Aviv	+ 20 + 29
Taranto	+ 21 + 33	Tokyo	+ 19 + 24
Santa M. di Leuca	+ 20 + 27	Toronto	+ 17 + 28
Potenza	+ 10 + 20	Vancouver	+ 10 + 33
Verona	+ 17 + 32	Vienna	+ 13 + 29

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 32,2
minima	+ 21
media	+ 25,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 9: precipitazioni a livello del mare 1020 mb; temp.: +26,8, umid. 77%. Cielo nuvoloso. Temp. max +30,2, minima +19,4, media +25,4. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso con addensamenti nel pomeriggio.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Canetto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo De Benedetti, Carlo Mussoroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertolo, Secondino Paolo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Un record di turisti in Riviera e sui laghi

Genova, 30 giugno.

«Ponte» eccezionale per San Pietro e Paolo nelle più importanti stazioni turistiche italiane: dalla Riviera Ligure, all'Adriatico, alle Dolomiti e Valle d'Aosta ai grandi laghi del Nord. Un lungo week-end eccezionale per le condizioni meteorologiche e per l'affollamento: Quasi ovunque spiagge, particioli, alisafi e rifugi alpini sovraffollati da turisti italiani e stranieri, soprattutto tedeschi, francesi e olandesi. Alberghi e pensioni al completo (in molte zone tutto esaurito) e prenotazioni fino a Ferragosto. Unico aspetto preoccupante i prezzi: in tutte le località aumenti sensibili. Nei centri più noti della Riviera di Levante, del Lago Maggiore, del Garda e delle Dolomiti la lievitazione dei prezzi arriva al 20-25 per cento rispetto allo scorso anno.

A Santa Margherita e Portofino, a Bordighera e Cortina d'Ampezzo l'opinione degli operatori turistici è conforme: «*E' tornata la clientela che da anni aveva scelto i viaggi all'estero, in Grecia, Spagna, Rodi o alle Mauritius. Ritorni provocati certamente dalle restrizioni valutarie. E se questo è l'effetto della crisi, speriamo che duri a lungo*».

Molti, come si è detto, gli stranieri. Ma scarso l'apporto di valuta. Da San Remo a Sirmione e a Stresa e Courmayeur la constatazione è analoga: «*Francesi, tedeschi e svizzeri arrivano più con lire cambiate oltre frontiera. E' chiaro che riescono a spuntare un cambio più favorevole. Resta il fatto che franchi e marchi in giro se ne vedono pochi*».

In Liguria è stato calcolato un afflusso turistico di circa 500

Riunione a Roma con il ministro Marcora

PRIME MISURE CONTRO LA SICCITÀ

Incontro, oggi, a Roma per la siccità: il ministro dell'Agricoltura, Marcora, riceve, alle 17, gli assessori regionali di Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia-Romagna per studiare le prime misure da adottare nelle zone più duramente colpite dalla mancanza d'acqua. Tutto ciò in attesa che il nuovo governo non appena sarà insediato approvi un piano di emergenza la cui gestione dovrà essere affidata a un alto commissario: qualcosa di simile a quanto è avvenuto per il Friuli. Se, infatti, non interverrà qualche elemento nuovo (ma soltanto piogge torrenziali per almeno due settimane — dicono gli esperti — potrebbero seriamente modificare la situazione), il problema della siccità potrebbe assumere i connotati della *« calamità nazionale »*.

Quali gli argomenti al centro della discussione? In primo luogo la conseguenza della siccità in campo agricolo: i raccolti di vaste zone del Nord (soprattutto nel Mantovano e nel Cremonese) rischiano di essere gravemente compromessi dalla mancanza d'acqua. La siccità potrebbe anche arrecare danni irreparabili al patrimonio zootecnico (la mancanza di foraggio può indurre gli allevatori, presi dal panico, ad abbattere il bestiame) e ciò, si teme, autorizzerebbe episodi di *« sciacallaggio »*, di speculazione sulle carni. Da infine da valutare le conseguenze determinate dalla magra dei fiumi e dei laghi sull'inquinamento idrico (è infatti difficile che un volume d'acqua sensibilmente inferiore ai normali livelli riesca a smaltire la quantità di materiale venefico scaricato dalle industrie). Oltre ai danni al patrimonio ittico, l'inquinamento potrebbe trasformarsi in veicolo di infezioni da virus.

La grande sete che ha colpito l'Europa e ora sta invadendo anche il nostro paese non fa che evidenziare in modo drammatico e improvviso un problema che ha vecchia data: da anni, infatti, le organizzazioni agricole, il Consiglio della ricerche, imprese pubbliche e private preannunciano che al massimo tra un decennio — se non saranno presi opportuni provvedimenti — l'Italia scarseggerà d'acqua e si dovrà ricorrere a drastici piani di razionamento. E tutto ciò in conseguenza non già — come qualcuno pretenderebbe — di mancanza di risorse, ma di una pessima gestione del patrimonio idrico, di una programmazione quasi inesistente.

Intanto continua ad aggravarsi la situazione europea. In Francia l'esercito è mobilitato per l'assistenza agli agricoltori. In Svizzera gli elicotteri sono entrati in azione per spegnere gli incendi di foreste. In entrambi i paesi si macella il bestiame. I raccolti avvizziscono anche in Germania occidentale, in Belgio, in quasi tutti gli altri paesi del centro-nord.

E' stato il ministro dell'Agricoltura, Bonnet, a comunicare in una conferenza stampa che l'esercito francese è mobilitato per raccogliere e portare sui luoghi in cui ci sia necessità il foraggio per gli animali. La siccità ha colpito in particolare i cereali di primavera e le colture di mais (rischiano di essere « bruciate »). La mancanza d'acqua rappresenta un disastro per l'economia francese: si calcola che l'attivo della bilancia degli scambi agricoli scenderà sotto i 4600 milioni di franchi, che costituivano il bilancio dell'anno passato.

La mancanza d'acqua ha suscitato il timore dei razionamento in Inghilterra e nel Galles. Il Tamigi è al livello più basso di quanto si ricordi a memoria d'uomo: la siccità di quest'anno sarebbe paragonabile, in Gran Bretagna, soltanto a quella di circa 200 anni fa. Gli esperti britannici ritengono che il fenomeno sia dovuto ai continui mutamenti nei fenomeni meteorologici sull'Atlantico. Dopo vari inverni *« moderati »*, l'orlo della calotta polare artica si è ritirato, la depressione carica di pioggia si è spostata verso settentrione, e così le nubi passano sull'Islanda e sulla Scandinavia ignorando gran parte dell'Europa.

Le molte settimane di siccità hanno avuto effetti disastrosi anche per l'agricoltura elvetica. Nei cantoni occidentali si è cominciato a macellare il bestiame per mancanza di foraggio.

In Germania occidentale non piove da circa tre mesi. Il livello del Reno è calato al punto che i battelli riducono il carico per non toccare il letto del fiume.

n. s.

Due immagini della siccità: coda a una fontana di Parigi; il letto quasi asciutto del Ticino in Lombardia

GLI ALTRI DICONO

IL SECOLO XIX

CORRIERE DELLA SERA

Radio in fez e orbace

Il regime mussoliniano non aveva affermato subito la potenza della Radio e aveva perduto quasi un decennio tra beghe e rivalità; poi, auspice il confronto con le radio straniere, e in particolare con quella tedesca, manovrata da quel precursore della sollecitazione del consenso che fu il dottor Goebbels in Germania, anche il governo fascista incominciò a occuparsene con sistematicità ed efficacia, fino a esagerare in senso opposto. Finché le cose andarono bene, l'insufficienza teorica e tecnica della propaganda radiofonica ottenne ugualmente i suoi risultati, ma appena incominciò il periodo del *radde rationem*, le magagne saltarono fuori. Curiosamente (ma forse neanche tanto), ciò che Mussolini non riuscì a sfruttare fino in fondo, costituì il terreno sul quale si sarebbe inserito il regime del dopoguerra, che finì per trarre profitto da quella lunga preparazione.

l'Unità

Arrembaggi bancari

I ministri del Tesoro e dei Trasporti, titolari di una ordinaria amministrazione agli specchioli dopo le elezioni, vorrebbero emettere i decreti di nomina per il Consiglio di amministrazione della Banca delle comunicazioni prima che si giunga alla costituzione del nuovo governo. Hanno degli amici da sistemare, non c'è bisogno di dirlo, degli incensi di partito da collocare al di sopra di quelli pubblici.

Due mesi fa la dc si è battuta, con grande zelo, per ottenere la riconferma di Giuseppe Arcaini alla testa della Associazione bancaria italiana. E cosa ha fatto l'Abi dopo la riconferma di Arcaini? Nel momento stesso in cui veniva fermata la svalutazione della lira, ed i conti con l'estero si muovevano nel senso di un maggiore equilibrio, decideva di aumentare il tasso d'interesse minimo « di cartello » al 19,50 per cento.

Questa decisione, in pratica, «indicizza» il costo del denaro sull'inflazione, ma non sul livello d'inflazione che si è già verificato, bensì addirittura su quello «previsto». In tal modo l'aumento del costo del denaro «anticipa», e con ciò promuove, l'inflazione.

IL GIORNO

Alimentari d'oro

Si direbbe che l'astrologia guidi il commercio degli alimentari: nei bollettini delle grandi aziende distributive vengono anticipati i nuovi rincari in una sorta di oroscopo che trova la sua stella maligna nella prima decade di luglio. Stando alla palla di vetro, gli industriali pastai mordono il freno « per far passare la nuova linea dei prezzi d'acquisto e di vendita ». Quanto allo zucchero « viene dato per certo il rincaro del prodotto dal primo di luglio ». Ugualmente dal primi di luglio « avrà decorrenza il rinnovo semestrale dei prezzi regionali del latte ». Latte e zucchero in odore d'aumenti trascinano verso nuove quote i prodotti dolciari.

la Repubblica

Il Messaggero

Aiutati che il ciel...

Se, come è stato solennemente affermato a Portorico, i «grandi» ci vogliono aiutare, a noi e alla Gran Bretagna, quel che ci occorre non è tanto denaro fresco quanto facilitazioni nel pagamento dei debiti correnti e, soprattutto, deroghe agli accordi commerciali a vantaggio delle nostre esportazioni. Già la possibilità, nei prossimi mesi, di mantenere un rapporto di cambio vantaggioso, quale è quello attuale, favorirà le nostre industrie che lavorano per l'estero. C'è l'inconveniente, però, dei maggiori oneri che quello stesso rapporto di cambio determina per le importazioni, le alimentari in particolare. Ci aiutino allora in questo: tanto per cominciare, alleggerendoci per l'importazione di carne (alla Cee siamo beninteso come, anche se a precise richieste in tal senso ci hanno sempre risposto negativamente).

Nessuna notizia di Ida Castiglioni

Mistero di una donna sola nell'Atlantico

PAOLO BERTOLDI

Tabarly, Pen Duick VI: Un uomo, una barca. L'impresa era stata narrata da un tre alberi e da un grande campione come Tabarly quattro anni fa. Tabarly l'ha realizzata sfruttando al limite un battello «maledetto» nato per vincere il primo giro del mondo e sfortunato invece fino a coprire di ridicolo, di debiti e di polemiche il miglior marinaio del mondo.

Tabarly, quarantacinque anni, comandante della Marina Militare francese, già vincitore di una Ostar e mancato primatista in altre due per romanzesche disavventure o rinunce, voleva vendicarsi degli avversari e della sfortuna con il Pen Duick VI nella Whitbread Race partita da Portsmouth l'8 settembre '73. La regata con equipaggi affascinava tecnici e sognatori del mare con il tema più possibile che barchette di quindici venti metri riescano a ripetere le leggende traversate dei clipper?».

Le barchette avevano vinto ma la migliore di esse, il Pen Duick VI, aveva smarrito il suo skipper.

In Atlantico aveva perso l'albero. Dopo una riparazione di fortuna aveva portato l'eccezionale di un sorriso al duro marinaio bretone permettendogli di raggiungere Città del Capo da Rio de Janeiro in soli sedici giorni, una velocità ed un record impensabili. Ma il «testa matta» (questo il nome del Pen Duick in bretone) era tornato a deludere. Altre due volte i ventisette metri della maestra erano stati spezzati dalla furia del mare e del vento. Tabarly no. Aveva deciso di presentarsi alla regata per solitari. Il suo battello richiede 14 uomini per le manovre. Lui lo avrebbe dominato da solo. Così ha fatto. Partito con grinta il 5 giugno da Plymouth, è stato zitto per 23 giorni. Qualcuno ormai lo dava per disperso. «Tabs» non se ne è curato. Ha parlato sulla banchina di Newport dopo aver trionfato nella quinta Ostar, l'edizione più tremenda della difficile gara per solitari.

Ora che i grandi festeggiano le affermazioni e sono già vicini all'arrivo, i «veri protagonisti» della Transatlantic Race, i dilettanti, proseguono la gara. Gli italiani vedono Bianchi Abbatanza vicino al traguardo (è previsto l'arrivo tra una decina di giorni). Raab e Preden incalzano l'industriale milanese. Fegar continua in condizioni difficilissime di vita a bordo. Di Majo è sicuro dopo aver riparato alcuni danni alle Azzorre. Una sola nube: Ida Castiglioni è un mistero da ormai 26 giorni. Nessuna nave l'ha avvistata. Sappiamo che è scesa a sud, che ha un battello solidissimo, ma una domanda angosciosa incomincia ad affiorare: «E' viva la prima donna italiana che ha sfidato in solitaria regata l'Atlantico?». E' una domanda che brucia. Tabarly ha vinto dopo un silenzio di 23 giorni. Ida vincerà» anche lei arrivando in tacita navigazione?

Ida Castiglioni

Un pianeta così

Scrivani da marciapiede

● CITTA' DEL MESSICO — Su un marciapiede, nel cuore del quartiere degli affari della capitale messicana, due dozzine di uomini percuotono febbrilmente i tasti di macchine da scrivere. Sono pubblici scrivani, e stanno sbrigando la corrispondenza dei clienti analfabeti.

All'interno del loro « ufficio », un porticato del diciottesimo secolo che si va sgretolando, gli scribi di professione svolgono anche altri compiti. Aiutano lo smarrito popolano a far fronte alla complessa burocrazia messicana, sparano a raffica con impeccabile disinvoltura le frasi congegnate nella forma arcaica, ma prescritta dalla legge e tuttora usata da molti pubblici funzionari messicani.

Gli scrivani appartengono a una associazione che è di fatto una casta, gelosa dei suoi privilegi.

Molti dei clienti sono contadini privi di istruzione giunti nella città da dieci anni a questa parte. Ne è arrivato un gran numero, e Città del Messico si è trasformata in una metropoli fra le più popolose del mondo. Conta oggi circa dieci milioni di abitanti.

Attratti dal miraggio della grande città i contadini si sono poi trovati soli e disorientati. Cercano conforto comunicando ai familiari rimasti nelle campagne le loro esperienze e i loro rapporti cittadini, e gli scrivani traducono vorticosamente in formule prestabilite le sensazioni e i fatti che il cliente va descrivendo.

Domani il via alla maturità

ESAME VECCHIO POLEMICHE NUOVE

Gli esami di maturità, preceduti dal consueto clamore, cominciano domani con la prima prova: il tema di italiano. Anche quest'anno il « rito inutile », come molti lo hanno definito, è stato accompagnato da accese polemiche. Qualcuno ha parlato di un ritorno del nozionismo invece del colloquio che dovrebbe sondare la maturità del candidato, altri hanno risolverato gli argomenti dell'esame troppo costoso, staccato dalla realtà, di una prova che non giova più a nessuno. Nella disputa si è inserita stavolta una circostanza nuova: i professori che hanno rinunciato a far parte delle commissioni esaminatrici. Il motivo? Pare che tra le varie cause del rifiuto la principale sia l'esiguità della trasferta. Subito sono stati fatti i conti in tasca a questi « inviati della cultura » che si spostano da un angolo all'altro della penisola per esplorare la preparazione degli alunni. Un presidente percepisce come diaria da un minimo di 12 mila lire ad un massimo di 18, un membro della commissione riceve sulle 13 mila lire. A ciò va aggiunto un compenso fisso che non supera le 200 mila lire.

Campare fuori casa per un mese con tali somme, e soprattutto in città come Torino e Milano, è un'impresa ardua. Basta dare uno sguardo ai prezzi dei ristoranti, alle tariffe di un albergo un po' decoroso. E si capisce il perché di tante defezioni. Alle ragioni economiche in molti insegnanti si unisce anche una certa « disaffezione », la convinzione sempre più scarsa dell'utilità di una simile fatica. Ad ogni modo, come sempre accade, la macchina burocratica è riuscita a mettersi in movimento. I provveditorati hanno affrontato in un clima da trincea il problema delle sostituzioni, ricorrendo a presidi, a insegnanti in pensione, a liberi professionisti. Pare che il rattoppo sia riuscito. Per quanto riguarda Torino, le commissioni ora sono al lavoro con il 40 per cento di riserve.

Il resto si svolgerà come previsto. Nelle cassaforti degli istituti sono custodite grandi buste arancione con i temi di italiano. Verranno aperte domani alle 8,30 con il consueto rituale. Quale argomento verrà fuori? Attualità, politica oppure Verga o Pirandello? Com'è noto, i temi saranno tre, uno uguale per tutti, gli altri variano secondo i vari tipi di studio. E, anche a questo proposito, non sono mancate le polemiche. Si accusano gli organi preposti di scegliere argomenti con mentalità burocratica, preferendo astratte dissertazioni ad esperienze più vive e reali. Un'agenzia di stampa ha perfino interpellato alcuni personaggi, al di fuori del mondo della scuola, per sapere quali temi di italiano avrebbero proposto, evitando le trappole obbligate del conformismo.

Qualche esempio? Lo scrittore Alberto Bevilacqua ha suggerito: « Quali sono le maggiori storture di cui ritenete responsabili, nei vostri confronti, i vostri padri ». Un processo, sia pur bonario, ai genitori. Giuseppe Vaccaro, rettore dell'Università di Roma, ha proposto: « I giovani che sono tra i protagonisti della nostra società vogliono qualche funzione, qualche ruolo e quale responsabilità in essa vogliono attribuirsi ». Il regista Franco Zeffirelli indica un tema di questo genere: « Scegliete e discutete sei esempi della tradizione culturale classica (fino a tutto l'Ottocento) che ancora significano qualcosa per voi e per la vostra vita culturale ». Il che servirebbe senza sondaggio su quanto i giovani ritengono ancora valido nel campo letterario ed artistico.

Tante proposte, tante parole. E il solito esame finale. Lo stato di tensione negli studenti che affrontano la prova non è scomparso, nonostante ai tenti di sdrammatizzare. E nonostante le incoraggianti percentuali di promossi l'anno scorso: 96,8 per cento nella maturità classica, 94,6 per cento in quella scientifica, il 90,1 per cento nella magistrale, l'87,3 per cento nella tecnica.

e. g.

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

● Convegno di Tuttolibri
Tanti poeti quanta poesia?
parlano autori, editori, critici

● Le interviste impossibili dalla radio al libro

● Recensioni, schede e note bibliografiche 194

editrice LA STAMPA

Giuliana Ferri
Un quarto di donna

Una donna sposata, due figli, un lavoro soddisfacente, giunge alla maturità e si interroga sul proprio mestiere di moglie e di madre. Un romanzo sulla condizione femminile oggi, analizzata con rara intelligenza e sensibilità. Lire 2000.

Einaudi

PELLICCERIA TORTA
FONDATA 1894
VIA ROMA, 42 - TORINO - TEL. 540.691

Collezione 1976-77
Prezzi di fuori stagione
MANTELLO VISONE MASCHIO ALLUNGATO
L. 1.650.000
Facilitazioni - Confezioni su misura - Rifacimenti
Custodie CHIUSURA PER FERIE: AGOSTO

VOLVO

oggi, la Qualità Volvo la trovi in tutte le 'taglie'
66/1100/1300 - 244/2000 - 264/2700

ACQUISTABILE ANCHE CON IL NUOVO SISTEMA LEASING

Esempi:
VOLVO 66 DL L. 109.078 mensili
VOLVO 244 L L. 182.324 mensili
VOLVO 264 GL L. 410.409 mensili
con IVA 12 %

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
TORAUTO
ESPOSIZIONE E VENDITA
TORINO - c. Turati 13/D, t. 594698 590747
ESPOSIZIONE, VENDITA E ASSISTENZA
TORINO - c. Belgio 108, t. 895771 892951

SORDITA'
vinta da PHILIPS

con una grande novità: Le Protesi acustiche Philips a doppia ricezione, che aprono una nuova era nella lotta contro la sordità. Sentirete con Philips anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che ancora non era stato possibile. Se già possedete un apparecchio controtempo con Philips. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto, fidatevi di Philips.

ACUSTICA VACCA
via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

TUTTO SIMCA MOTORCAR
● Via Canelli, 112 - Tel. 536.824
(angolo corso Maroncelli)
● Corso Siracusa 45 - Tel. 321.758
(angolo via Barletta)

Venite NEI NEGOZI E SUPERMERCATI SIMPATIA del PIEMONTE

OFFERTE SPECIALI DAL 21-6

Polveri da tavola IDRIZ 175 | BISCOTTI AL PLASMON pacco doppio 375 | Americano BARBERO 750
Formaggini MILKANA 450 | SAO CAFE' gr. 200 890 | DADI KNOR 10 litri 295

Altri due assassini braccati, cinque complici arrestati

Preso il killer che ha ucciso l'algerino e i suoi due amici

Rosario Condorelli, la sera del 21 maggio (con due guardiaspalle) ha giustiziato Mustafà in un bar e per strada Antonino Ardizzone con Pistorio

ALVARO GILI
RENATO SCAGLIOLA

E' stato risolto il giallo dei tre omicidi avvenuti in città a poche ore di distanza la sera del 21 maggio scorso e provocati da una piccola guerra di malavita. Tra le 20 e le 24 furono «giustiziati» con ferocia un algerino, Aissa Bouherraoua, 34 anni, detto Mustafà, boss della mala nordafricana della zona di Porta Nuova, e due suoi amici: Antonino Ardizzone, 33 anni, killer di professione, venuto appositamente da Catania in aereo per proteggere Mustafà (era soprannominato «Nino 22», per l'abitudine di «lavorare» con il calibro piccolo) e Giovanni Pistorio, braccio destro di Mustafà.

Uno degli assassini è stato arrestato, altri due sono stati identificati e hanno la polizia alle calcagna. In carcere è finito Rosario Condorelli, 31 anni, catanese, senza fissa dimora, sul quale pendono sospetti anche per altre esecuzioni avvenute negli ultimi mesi a Torino (Gazzo, Maugeri). Gli altri due sono Giovanni Fichera, 29 anni, e Giovanni De Luca, 33 anni, sempre catanesi.

La complicata operazione è stata portata a termine dalla Squdra Mobile, comandata dal dott. Fersini, in collaborazione con i commissari Vinci e Pappalardo, i sottufficiali Calò, Merico, Gallitelli, Napoli, Guccione e Saracino. Nel corso delle indagini sono state concluse, sono stati anche arrestati per favoreggiamento tre algerini e due calabresi: Ahmed Ben-Cacheik, 24 anni; Miled Bouynah, 21 anni; Mohammed Hamiaoui, 25 anni; Celestino Chiarullo, 24 anni e Demetrio Foti, titolare del bar di via Principe Tommaso 14 dove fu ucciso Mustafà.

Le ricerche presero l'avvio la notte stessa tra i protagonisti della feroce vita notturna che gravita attorno a Porta Nuova, vera e propria Casbah nostrana. Fu accertato che i tre morti erano dovuti ad una improvvisa guerra scatenatasi tra i clan algerino e catanese, in seguito a presunti sconfinamenti dei nordafricani nei territori dei siciliani. Per intenderci, si tratta di una serie impressionante di attività illegali dalla prostituzione maschile e femminile, alla gestione e protezione delle bische clandestine, al contrabbando, al racket contro negozi e locali notturni; dai furti, alla ricettazione, alle rapine, al commercio clandestino di armi, droga e via dicendo. Un giro di interessi di centinaia di milioni annui, che coinvolge cervelli, collaboratori a diversi livelli, fifars compresi.

Mustafà, dopo questo sconfinamento (in concreto non si sa che cosa sia stato) era stato «avvertito», la sera prima della sua morte, con una revolverata, sparatagli in un bar di via B. Galliari. Era stato volontariamente ferito di striscio, e subito dopo gli era stato comunicato che per lui era meglio togliersi definitivamente dai piedi. Impaurito dalle minacce, tentò in tutti i modi il giorno seguente, di procurarsi armi e denaro. Doveva andare in giro disarmato essendo sorvegliato dalla polizia. Chiese aiuto al suo aiutante più fidato, il Pistorio appunto, che fece arrivare in tutta fretta dalla Sicilia, quel «Nino 22» che perderà la vita insieme a lui. Ma le precauzioni non servono.

Il 21 sera Mustafà è seduto in fondo al bar Foti: Condorelli entra seguito da Fichera e De Luca. Estrae una «38 special» a tamburo, l'appoggia al braccio e comincia il tiro a segno. Continua a sparare con spaventosa freddezza finchè lo algerino non rotola tra i tavolini crivellato di proiettili. Poi i tre spariscono tranquillamente. Ma la faida non è finita. Condorelli vuole far piazza pulita. Sa che il Pistorio possiede un cane lupo e che ogni sera, puntualmente a mezzanotte, lo porta a spasso dalle parti di via Santa Giulia dove abita.

Vanno tutti e tre ad aspettarlo, nascosti tra le auto parcheggiate. Nonostante il pericolo Pistorio, accompagnato da Ardizzone, scende col cane. Si scatena una sparatoria pazzesca. Pistorio cade colpito ad un occhio e al torace, dopo avere scaricato internamente il tamburo della sua «38». Cade anche «Nino 22», nonostante abbia due pistole. Una l'appoggia ad una macchina ferma. Ma la prima arma s'inceppa dopo tre colpi e cade ferito a morte. Muore dodici ore dopo alle Molinette. Nel frattempo Rosario Condorelli piazza almeno sul corpo di Pistorio che sussulta sul marciapiede e lo finisce con un altro colpo. Resta vivo il cane terrà per parecchi minuti tutti lontani dal corpo del padrone.

In pagamento indennità-seggio

Da oggi sono in pagamento le indennità ai componenti dei seggi elettorali, presso la Tesoreria Civica in via Corte d'Appello 1. L'orario è dalle 8,30 alle 13, escluso il sabato.

Tre magistrature (Torino, Milano, Roma) si contendono l'inchiesta

"Bustarelle,, della ITT per corrompere il fisco e per affari in Unione Sovietica

Indagini sulla holding torinese IAO (che fa capo all'ITT) - Ne fanno parte Ulma, Fispa, Sirtal di Beinasco; Descam e Autoparti di Orbassano; Gallino di Regina Margherita - Tangenti a funzionari del pci?

COSIMO MANCINI

Le magistrature di tre città si contendono l'ultima vicenda di bustarelle di cui si occupa la cronaca in questi giorni. Quelli di Torino, Roma e Milano sono i tribunali che potrebbero svolgere l'inchiesta sui versamenti effettuati dalle aziende che fanno capo all'americana Itt (International telegraph and telephone).

Per il momento i documenti che proverebbero l'elargizione di denaro di queste ditte si trovano nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Ilario Martella e del suo collega milanese, il dott. Emilio Alessandrini. Il giudice romano indaga sulla somma che sarebbero state versate a funzionari del fisco per ottenere delle agevolazioni tributarie; quello milanese si occupa invece delle tangenti che alcune consociate della Itt avrebbero versato a società intimamente legate al partito comunista italiano per poter esportare nell'Unione Sovietica pezzi di ricambio per automobili e componenti elettronici.

Il giudice naturale di entrambe le inchieste dovrebbe essere invece quello di Torino, dato che la Ulma, la Fispa e la Sirtal di Beinasco; la Descam e la Autoparti di Orbassano; la Gallino di Regina Margherita ricadono sotto la sua giurisdizione.

Tutte queste, ed altre ditte, si sono unificate in una holding denominata IAO (Italian Automatic Operation) che fa capo alla ITT e che ha sede a Torino in via Avogadro 4. Nei consigli di amministrazione di queste ditte compaiono nomi notissimi dell'industria e della finanza torinese: Massimo, Livio e Mario Altissimo; Carlo Roda, Armando Gribaudo e Sergio Pitacco.

L'irregolarità di certi versamenti è stata scoperta agli inizi dell'anno da una società americana incaricata di verificare i bilanci delle multinazionali: la Andersen Arthur. I contabili di questa società hanno scoperto che una delle ditte che ora fanno capo alla IAO, la Gallino, aveva versato una tangente del 2,5 per cento del fatturato del prodotto esportato nella Unione Sovietica ad una società milanese che ha degli stretti legami con il partito comunista italiano.

I soci e i consiglieri di amministrazione di queste società sono però tutti residenti a Torino. Non è escluso quindi che il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Emilio Alessandrini, che indaga sulle tangenti versate per esportare nell'Unione Sovietica, stralci la posizione delle aziende torinesi inviando gli atti al loro tribunale naturale. Nel caso che venisse poi accertato che il denaro versato dalle ITT serviva realmente a finanziare il partito comunista, l'intera vicenda finirebbe nelle mani della commissione parlamentare.

Sempre alla commissione inquirente rischia di finire l'inchiesta, che riguarda le aziende torinesi della ITT, circa i versamenti compiuti per ottenere agevolazioni fiscali. Queste ditte sarebbero state favorite dalla legislazione che concede agevolazioni fiscali alle concentrazioni di aziende. Una vicenda analoga a quella delle società petrolifere, che, mediante le bustarelle, avrebbero ottenuto agevolazioni fiscali.

La somma versata tra il '69 e il '73 dalle consociate della ITT ai funzionari del fisco è di 360 mila dollari (meno di 200 milioni di lire al cambio di allora). C'è da pensare quindi che si sia trattato di semplici regali «ad personam», non tali quindi da poter chiedere una legge «ad misura» come hanno fatto i petrolieri.

Molto più rilevanti sono invece i versamenti che le ditte hanno fatto alle società che sono state intermediarie per l'esportazione nell'Unione Sovietica. Si tratta di parecchi miliardi una parte dei quali potrebbero essere finiti nelle casse del pci.

Le vicende di questi giorni non solo del Comune di Torino (impossibilitato a far fronte al pagamento degli stipendi a partire dal prossimo 10 luglio) ma della stragrande maggioranza degli Enti locali, parlano chiaro, parlano il linguaggio delle cifre. Non servono più provvedimenti tampone, tramite interventi delle banche con anticipazioni di cassa che costano tra l'altro decine di miliardi all'anno di interessi passivi. Il problema va affrontato radicalmente sulla base delle proposte che tutti i Comuni italiani, unitariamente, hanno avanzato da tempo: consolidamento del disavanzi; ripiano del deficit attraverso un piano di ammortamento pluriennale; rigorosa revisione della spesa corrente; revisione delle entrate dando la possibilità agli Enti locali di intervenire nel processo di accertamento dei tributi. Ecco cosa si attendono gli amministratori locali dal nuovo Parlamento e dal nuovo governo: non c'è tempo da perdere nell'interesse delle istituzioni e della stessa vita democratica del nostro Paese.

Tamponati da un "Tir,, gravi a Villarfocchiardo

Due coniugi di Giaveno sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla statale del Moncenisio, in territorio di Villarfocchiardo. A bordo di una «126», mentre il guidatore stava per svoltare a sinistra, i coniugi Pietro Gisi Minet, di 62 anni, e la moglie Maria Giovale di 57, residenti a Giaveno in via Calvetiera 94, venivano tamponati con violenza da un autotreno Tir diretto verso Susa. L'autoarticolato era condotto da Giuseppe Riva, di 28 anni, residente a Torino in via Principi d'Acaja 36. L'utilitaria veniva così scagliata sul lato opposto della strada, mentre sopraggiungeva da Borgone una Fiat «128» sulla quale viaggiavano i ferrovieri Antonio Chiaravalletti, 26 anni, e Rocco Caccone, di 23, abitanti a Bussoleno.

Le due auto si scontravano con violenza. Il traffico rimaneva bloccato e dovevano intervenire i carabinieri di Susa. I due coniugi di Giaveno sono stati trasportati in gravissime condizioni all'ospedale Molinette di Torino: il Gisi Minet per frattura della colonna vertebrale, la Giovale per la sospetta frattura del cranio. Leggermente feriti sono rimasti pure i due ferrovieri sulla «128»; illeso l'autista dell'autotreno.

Oggi sentenza d'appello

Pretore di Saronno prendeva tangenti?

La Corte d'Appello si pronuncia oggi sulla vicenda dell'ex pretore di Saronno, dott. Ettore Ianni, accusato di concussione. Dovrebbe concludersi quindi una vicenda giudiziaria che si trascina da anni, da quando il presidente dell'ordine degli avvocati di Milano aveva riferito al procuratore generale che il pretore riscuoteva tangenti per chiudere un occhio su certe irregolarità edilizie.

Condannato in primo grado per corruzione, nel processo d'appello è stato l'avvocato generale in persona, il dott. Rodolfo Proslo (nella foto) a sostenere l'accusa di concussione contro l'ex magistrato, chiedendo una pena esemplare. «Sul banco degli imputati — ha detto il dott. Ianni — non ho visto però i corruttori, colpevoli anch'essi. La giustizia è stata anche questa volta parziale».

ELEZIONI: sorprese al riconteggio

Ayassot supera la moglie e diventa senatore del pci

Nella democrazia cristiana, eletto Forma anziché Traversa

«Sorpasso» dell'ultimo minuto fra due quasi-senatori dc. La percentuale ottenuta da Forma nel collegio di Ivrea è risultata superiore — di soli tre millesimi — a quella ottenuta da Traversa nel collegio di Acqui Terme-Novi Ligure. Così Forma, già dato per primo escluso all'indomani delle elezioni, torna invece ad essere senatore; mentre Traversa, che dalla Camera dei Deputati sarebbe passato al Senato, è rimasto tagliato fuori.

La proclamazione definitiva e «ufficiale» viene dall'Ufficio elettorale regionale costituito presso il Tribunale di Torino, che ha il compito di rivedere le schede, controllarne la validità, rifare i conteggi. Tutti i dati raccolti prima di questa proclamazione hanno valore ufficioso, anche se provengono dalla Prefettura: di solito non ci sono variazioni consistenti, tranne il recupero di qualche voto considerato a torto non valido dai seggi (o viceversa).

Questa volta però un 33,537 per cento contro un 33,534 per cento ha deluso chi già si riteneva eletto e ridato inaspettatamente la carica a chi credeva di averla persa.

Anche nel pci la proclamazione definitiva degli eletti ha portato una sorpresa. Si tratta infatti dei coniugi Ayassot: lei, Marina Tourn, candidata al Senato nel collegio Torino-centro; lui, Giovanni Ayassot, candidato nel collegio di Pinerolo. Erano i primi esclusi, e la donna sembrava mantener una leggera prevalenza sul marito. Uno dei due, comunque, sarebbe diventato senatore, subentrando a Libertini, che, eletto anche alla Camera dei Deputati, ha optato per quest'ultima. Il conteggio finale ha dato il primo posto al marito (30,127) che diventa così senatore; e solo il secondo alla moglie (30,087): una differenza di quaranta millesimi.

Per domani sono attese anche le proclamazioni ufficiali dei deputati eletti: l'ufficio del Tribunale ha quasi ultimato il controllo delle schede e i conteggi relativi.

● *Stasera si riunisce il Consiglio comunale, dopo la pausa elettorale. Non sono in programma provvedimenti di interesse eccezionale. La curiosità maggiore sarà rivolta ai consiglieri neo-eletti deputati: e cioè l'ex sindaco Porcellana, per la dc; l'assessore (dimissionario) Guasso e Angelo Maria Rosolen per il pci.*

Altri consiglieri comunali, pur candidati, non sono stati eletti; ma possono tutti essere soddisfatti del risultato personale ottenuto con le preferenze, che dimostra come il partecipare alla vita amministrativa serva a farsi conoscere e restare in contatto con gli elettori. Le più quotate sono le due consigliere della dc: Viziale e Campolonghi, che purtroppo sono anche le prime escluse. Comunque gli esiti sono stati superiori alle aspettative per tutti: dai democristiani Nota-Stefano e Albertin, ai comunisti Alfano e Bonino, al socialista Cardetti, al democristiano Canu. Riconfermato deputato, com'era scontato, Giorgio La Malfa (pri). Due consiglieri invece hanno «perso» ed escono dal Parlamento: sono Terenzio Magliano (psdi) e Andrea Galasso (msi).

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

Basta con i deficit

DIEGO NOVELLI
assessore di Torino

Spenti gli echi della campagna elettorale, conosciuto l'esito delle urne, cosa si attendono i cittadini dal nuovo Parlamento? I problemi aperti sono molti: la situazione economica, inutile ripetersi, è grave, anche se vi sono alcuni sintomi di ripresa, quindi possibilità concrete per arginare la crisi.

Come sindaco di una grande città industriale colpita dalla crisi e nella mia veste di presidente regionale dell'Anci (l'associazione unitaria che riunisce tutti i Comuni italiani, indipendentemente dagli schieramenti politici e quindi dalla composizione delle maggioranze) ritengo opportuno evidenziare tre le priorità che il nuovo Parlamento dovrà compiere quella relative alle condizioni in cui si trovano gli Enti locali, in modo particolare i Comuni, sotto il profilo finanziario.

Non si tratta di rivendicazioni dettate da esigenze settoriali o, peggio ancora, corporative: purtroppo i precedenti governi nazionali hanno sempre sottovalutato in questi anni il ruolo degli Enti locali, non rendendosi conto nei termini reali della gravità della situazione e soprattutto dei rischi a cui si andava incontro: le mancate riforme in questo specifico settore hanno messo alle corde i Comuni e le Province provocando uno stato debitorio che ha ormai largamente superato i limiti di rottura.

Il Comune è la prima cellula organizzata del corpo dello Stato, è il primo punto di riferimento per ogni cittadino, grande o piccolo sia la città in cui vive. Mettere in crisi i Comuni, condannarli alla paralisi e alla impotenza ha significato indebolire la credibilità e colpire l'immagine delle pubbliche istituzioni screditandole, ignorando quel rapporto critico che deve esistere tra amministrati e amministratori e che è il fondamento di una società democratica.

Sui Comuni sono stati riversati compiti dello Stato, senza preoccuparsi minimamente con quali mezzi finanziari sarebbero stati coperti gli oneri derivanti; ai Comuni, con la mai sufficientemente deprecata riforma del ministro Preti, dal 1972 è stata sottratta ogni competenza in materia di accertamento tributario, congelando tra l'altro a quella data l'ammontare dei cespiti che lo Stato ripartisce in ribasso e penalizzati dalla svalutazione e dagli interessi passivi pagati sulle anticipazioni bancarie.

Le vicende di questi giorni non solo del Comune di Torino (impossibilitato a far fronte al pagamento degli stipendi a partire dal prossimo 10 luglio) ma della stragrande maggioranza degli Enti locali, parlano chiaro, parlano il linguaggio delle cifre. Non servono più provvedimenti tampone, tramite interventi delle banche con anticipazioni di cassa che costano tra l'altro decine di miliardi all'anno di interessi passivi. Il problema va affrontato radicalmente sulla base delle proposte che tutti i Comuni italiani, unitariamente, hanno avanzato da tempo: consolidamento dei disavanzi; ripiano del deficit attraverso un piano di ammortamento pluriennale; rigorosa revisione della spesa corrente; revisione delle entrate dando la possibilità agli Enti locali di intervenire nel processo di accertamento dei tributi. Ecco cosa si attendono gli amministratori locali dal nuovo Parlamento e dal nuovo governo: non c'è tempo da perdere nell'interesse delle istituzioni e della stessa vita democratica del nostro Paese.

SENSAZIONALE
presso la pelliccieria
MARCHISIO srl
Via Garibaldi, 4 - TORINO
ang. v. XX Settembre - Tel. 546.373
per il solo mese di LUGLIO
eccezionale offerta
anteprima collezione 1976-77 con
SCONTI REALI 30/50%
VISONI, VOLPI, MARMOTTE, CASTORI, PERSIANI, OCELOT, LEOPARDI, COLLI, CAPPELLI E PELLICCE GIOVANI A PARTIRE DA LIRE 50.000.
PRENOTATE ORA...
...RITIRATE CON COMODO
CUSTODIA ESTIVA

SOCIETA' IMMOBILIARE
acquista per contanti:
stabili - ville - fabbricati industriali
Garantiamo celerità e riservatezza
Scrivere a: «Publikompass 288 — 10100 Torino».

FIN IMMOBIL S.p.A.
Centro Finanziario Immobiliare
Piazza Statuto, 15 - TORINO - Tel. 546.486
Acquistate il vostro alloggio dove volete, ma finanziatevi con la Fin Immobil spa
Rimborsi a rate costanti crescenti o decrescenti
Il rimborso a rate crescenti e decrescenti è una esclusiva FIN IMMOBIL.
Nessuna spesa a richiesta per l'assunzione della garanzia di finanziamento

ritiro usato per un rinnovo con gusto
TUTTOMOBILI Via Pinelli, 57
la più vasta esposizione

SIST
SEGRETARIE SIST
I CORSI IDEALI
PER LE LICENZIATE
DI SCUOLA MEDIA
VIA PO, 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

dal 1870 TREVES
mobili – salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

SUPERMATERASSI
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE
Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA. Fodere doppie per unire i materassi
CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.08.57
VIA CIBRARIO 73 - TEL. 74.87.55 - TORINO

La spaventosa sciagura in alta Val Pellice

Potevano essere salvati i bambini che nessuno ha voluto soccorrere

MARIO GIORDANO

Tragico «ponte» di San Pietro a Moncalieri per due famiglie calabresi che ieri si erano recate a Bobbio Pellice per una battuta di pesca nel torrente Pellice. Il fatto è accaduto poco prima di mezzogiorno quando due cuginetti sono morti per asfissia da annegamento o forse per congestione. Sarà necessaria l'autopsia per accertarlo.

Lo scolaro Francesco Ferraro, di 9 anni, residente a Bagalino (Reggio Calabria) via XXIV Maggio 20, ed il cugino Endrio Magri, di 12 anni, residente a Moncalieri in borgata Tagliaferro 26, stavano giocando con la palla sulla riva sinistra del torrente, in località Aghit, sulla strada che porta a Villanova, ad oltre tre chilometri dall'abitato di Bobbio Pellice. Poco più a valle lo zio dei Magri, Domenico Calvo, stava pescando, mentre altri amici e parenti, 15 persone, erano seduti sull'erba o stavano preparando il pranzo al sacco.

Il torrente, in quella località, è particolarmente pericoloso, perché ripido e perché nel suo greto vi sono grosse pietre. Non si sa con precisione cosa sia accaduto: pare che ad un dato momento la palla sia finita in acqua ed il Ferraro sia sceso sul greto del torrente per recuperarla. Qui però ha perso l'equilibrio ed è stato travolto dalla corrente. Il cuginetto Magri si è generosamente gettato in suo soccorso, ma anch'egli, perso l'equilibrio, è finito nell'acqua gelida.

I corpi galleggianti dei due ragazzi sono stati subito visti dal Calvo che, dato l'allarme, è riuscito con l'aiuto degli amici di gita a trarli a riva. L'acqua, molto fredda, potrebbe aver provocato ai due ragazzi una congestione che è stata loro fatale. Frattanto sopraggiungevano due autovetture: la prima, nonostante i disperati richiami dei parenti, proseguiva decisamente. Il guidatore della seconda invece — secondo le dichiarazioni di Antonia Ferraro, la zia che aveva raccolto il corpo di Endrio — dopo aver rallentato si rifiutava di fermarsi dicendo: «Lasciatelo morire». Di entrambe le vetture sono stati rilevati i numeri di targa.

E' stato quindi necessario tornare a piedi a Bobbio Pellice per trovare due auto che hanno trasportato poi il Ferraro all'ospedale Mauriziano di Torre Pellice ed il Magri a quello valdese di Luserna S. Giovanni. Tre quarti d'ora di ritardo che potrebbero essere stati fatali ai bambini.

Dolce compagna.

Citroën GS, un'auto per andare lontano, tutti insieme, con poche lire: solo 8,9 litri di benzina ogni 100 chilometri. Le sospensioni idropneumatiche spianano la strada; in silenzio. In 440 dm³ di bagagliaio ci sta perfino il cane.
Citroën GS: una compagna sicura, morbida e forte, con cui è dolce andare. Per anni.

Citroën GS, je t'aime.

Citroën GS: 1015 cc. in versione GSpecial, Berlina e Break, e GSX.
Citroën GS: 1220 cc. in versione Club, Break e Pallas.

CITROËN GS

CITROEN preferisce TOTAL

DEDALO MONTALI alla "Promotrice,,

Legno e bronzo tele e incisioni

Mostra antologica che comprende 250 opere

ANGELO DRAGONE

Non sono molti i pittori che possono permettersi di occupare con le loro opere ambienti vasti come quelli della Promotrice, al Valentino, ma Dedalo Montali ce la fa. E incomincia col misurarsi verticalmente il salone, al centro del quale, sorretta da un'impalcatura metallica, vi fa campeggiare una monumentale «Crocefissione» (troppo intera perché finita, con i suoi 28 metri di altezza, non ci sarebbe stata) quasi per sottolineare il valore di «summa» della propria opera ch'egli le attribuisce.

Tutt'intorno, poi, la mostra antologica del pittore parmense di formazione, ma torinese, ormai, per lunga dimora, ha riunito circa 250 opere, tra dipinti, sculture in legno e in bronzo, disegni ed incisioni, per riprenderne gli sviluppi attraverso i temi fondamentali su cui s'è cimentato.

Vi figurano infatti i «Bacini di carreggio», le «Maternità», i «Ritratti» e le «Crocefissioni», le composizioni figurativamente ispirate a Schönberg e coi titoletti delle partiture di carta di stampo, con la «sulle» che ha avuto il privilegio d'una presentazione di Massimo Mila — e quei grandi dipinti del tutto recenti, nei quali ha approfondito il motivo delle «città spaziali».

Tutti temi che al Montali hanno offerto l'occasione di continui studi, approfondimenti e di numerose «variazioni», con una sentita propensione per i grandi formati nella convinzione — ed è egli stesso a dirlo — che «oggi se si vuol dialogare con i propri simili bisogna gridare». Di qui, probabilmente, viene anche una certa accentuazione espressionistica che il Montali è venuto lentamente sul più remoto coppo postcubista, con chiare ascendenze nell'opera di Picasso e di Munch, di Rouault per non dire di quel suo nudo di donna sdraiata che poteva ripescare, come venne notato, l'ellenistica Arianna dormiente dei Musei Vaticani, già probabilmente meditata, tuttavia, in un suo quadro da De Chirico e dal colore d'un Tamayo.

Quanto ai temi bisogna dire come nei quadri di Montali il sia sempre un prevalente significato «secondo». Nella «Maternità» non è soltanto una nascita, a contare, né il sentimento che viene a legare la donna alla sua creatura, ma — trasposto subito in chiave drammatica — è la madre che difende il proprio figlio, o meglio, l'umanità che difende se stessa. Così la «Crocefissione» in cui la figura del Cristo ha per sfondo il dramma dell'intera umanità; ad esprimerlo sono il cavallo dell'Apocalisse montato dalla Guerra col volto della morte; l'impiccato vittima emblematica di tutte le violenze; la donna che fugge col bambino in collo; la coppia felice del proprio piacere; la disintegrazione dell'uomo sotto l'effetto della bomba di Hiroshima, accanto all'aborto; un vescovo, cioè la Chiesa, con una spiazzamento polemico («non siamo noi ad essere sulla fede, ma certa gente si sono cullate da noi»), ed infine l'autoritario (o ciò che vorrebbe essere tale), quasi una testimonianza nella testimonianza, in quel quadro che si fa espressione di rivolta per le atrocità commesse non soltanto contro il Cristo, ma contro «tutti i figli dell'Uomo».

Difficile saperne, in questo, più di Montali, che, nato nel [illegible] a Cagliari, dopo gli studi a Roma e la sua partecipazione a quel cerchio più vivo della cultura milanese degli Anni Trenta che l'aveva portato a contatto con l'ambiente del Milione, tra i Ghiringhelli, Persico, Garbari, Gerrone e Licini e quindi a far da mentore a Pisa tra quei giovani «normalisti» che da Russoli a Cassa e a Nannini gli ne sarebbero stati per sempre grati, nel '44 venne catturato a Pisa dai tedeschi e deportato in Germania, restandone segnato nel fisico e nello spirito, attraverso tante tribolazioni e nuove drammatiche vicende (con la fuga dalla prigionia attraverso due fronti e i lunghi mesi di letto conseguenza d'un pauroso incidente di cui fu vittima nel '53), nelle quali, infine, l'uomo poteva dire di aver maturato il meglio di sé.

Per il resto, le stesse diverse componenti stilistiche che nella mostra affiorano possono trovare la loro più vera giustificazione nella coscienza del pittore, rispondendo insieme al gusto di Montali e alla sua idea che «soltanto un'intelligenza eclettizzante possa rappresentare la sincera personalità dell'artista moderno».

E' quanto egli ha scritto ultimamente nella monografia uscita in questi giorni, in occasione della mostra, nelle edizioni del Fratelli Fusco: un libro che si sviluppa come una «visita allo studio» dell'artista, analogamente a quanto è stato anche realizzato in una sala dell'esposizione, ma che fa conoscere a Montali di fare un vero e proprio bilancio della sua attività, sino a scrivere con esemplare onestà in una storia considerandola «la storia di un uomo comune, non protagonista, che ha, con fatica, imparato un mestiere e il prodotto delle opere portatrici di un pensiero... e quel pensiero, ed è come dire anche quel sentimento, che a tanto sue lavoro ha dato autentico significato.

Con "Stampa Sera" si cerca la miglior banda musicale

Un concorso di campanile

Forse, per quanto concerne l'educazione musicale — in Italia carente e deficitaria come sappiamo tutti — la banda è il mezzo più adatto e che ha maggiori possibilità di arrivare alle orecchie di tutti. Intanto la musica ha un supporto spettacolare nei musicanti e negli strumenti; e sappiamo quanto grande e festoso sia il fascino specialmente degli ottoni.

Si fece anche all'oscuro lavoro di centinaia di maestri — che pazientemente insegnano i primi solfeggi a ragazzini volonterosi — se la musica piano piano entra nell'educazione di tanti giovani, non soltanto attraverso il canale passivo dell'ascolto, ma diventa un modo espressivo e attività creativa. Forse qualche lettore sarà perplesso trovandosi a decidere sui criteri con i quali dovrà votare per una banda piuttosto che per un'altra. Intanto sappiamo che il concorso avrà una ragione di essere nella realtà tra paese e paese; o meglio nella gara tra diversi campanili che da sempre trovano carnet nuovi e diversi per giocare a chi è più bravo.

Per il resto non ci sono avvolamente regole: chi per esempio è in vacanza in montagna, al mare, in campagna, in collina, o è di passaggio in un paese e ha modo di ascoltare qualche concerto, può votare il repertorio, o forse influenzare dai personaggi, e ce ne sono ancora di tutti i generi; appassionati che due volte alla settimana scappano di casa per le prove e nei giorni di festa sparisconi con la custodia dello strumento a tracolla, sfidando — immaginiamo — le ire di mogli che non sopportano la concorrenza di questa amante (la musica) che non invecchia mai.

Tra l'altro, è opportuno ricordare che i suonatori di banda sono tra i pochi musicisti che non guadagnano mai neanche un soldo. I pochi fondi che arrivano ogni tanto sono infatti assorbiti dall'acquisto di strumenti (tutti costosissimi, un trombone costa dalle due alle trecentomila lire) divise e spartiti. Per il resto ci sono rimasti rimborsi spese a qualche volta il pranzo. Ed è tutto. In questi due mesi quindi il referendum tenterà anche di premiare le centinaia di volontari che si impegnano a fondo per salvare un costume e una tradizione che hanno profonde radici nel tessuto sociale.

Il regolamento

1. «Stampa Sera», in collaborazione con la Anbima (Associazione nazionale bande italiane musicali autonome), indice un referendum sulle bande musicali del Piemonte e della Liguria.

2. La selezione del complessi è basata sulla simpatia del pubblico, il quale potrà votare per la banda preferita mediante l'apposito tagliando che «Stampa Sera» pubblicherà a partire da lunedì 28 giugno e fino a sabato 21 agosto.

3. Il numero dei voti inviati dai lettori sarà rapportato al numero degli abitanti delle località di origine delle singole bande o in base a questo rapporto ogni settimana sarà compilata una classifica per ciascuna provincia del Piemonte e della Liguria. I dati sul numero degli abitanti di ciascuna località saranno quelli ufficiali dell'ultimo censimento.

Il [illegible] ultimo per l'arrivo delle schede scade ogni venerdì alle 12: a partire da venerdì 2 luglio fino a venerdì 27 agosto.

I primi classificati di ogni settimana saranno premiati con diplomi offerti da «Stampa Sera».

4. In base alle classifiche settimanali sarà quindi compilata una classifica generale per ciascuna provincia del Piemonte e della Liguria.

5. Al termine del concorso, le due bande prime classificate per ciascuna provincia parteciperanno ad una grande manifestazione finale che si svolgerà a Torino in data e luogo da stabilire, e nel corso della quale saranno valutate da un'apposita giuria di esperti. Al termine della esibizione la giuria proclamerà la banda vincitrice del referendum di «Stampa Sera».

6. Ogni lunedì, dal 12 luglio al 30 agosto, «Stampa Sera del lunedì» pubblicherà le classifiche settimanali e generali complete. Le classifiche generali finali di ciascuna provincia saranno pubblicate lunedì 30 agosto.

7. I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «STAMPA SERA», Ufficio Sviluppo, via Maroncelli 22, 10139 TORINO.

COMUNICATO CANGURO IBERIA S.p.A.

La Canguro Iberia S.p.A. comunica agli Agenti di Viaggio ed ai passeggeri le partenze e gli orari dei propri servizi traghetto per la Spagna:

Genova - Barcellona	lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato	ORE 13
Barcellona - Genova	lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato	ORE 13
Genova - Palma di Maiorca	lunedì, martedì*, giovedì*, venerdì, sabato*	ORE 13
Palma di Maiorca - Genova	lunedì, martedì*, giovedì*, venerdì, domenica*	ORE 24

* senza cambio nave a Barcellona

Canguro Iberia S.p.A. - 16126 Genova - Calata Chiappella - Tel. (010) 254691 - 2699 - Tlx 28458

Prenotazioni presso le Agenzie di Viaggio

SARDEGNA: proposta di investimento in terreni

LOCALITA':	Isola S. Antioco (istmo di collegamento stradale) Costa dei Ciclopi - zona di forte espansione turistico-alberghiera.
DISTANZA DAL MARE:	Da 400 a 1.000 metri.
SERVIZI ESISTENTI:	Strade provinciali, comunali, private, energia elettrica.
TIPO DEL TERRENO:	Collinare, panoramicissimo da sud-ovest a nord-ovest verso il mare aperto.
QUANTITA' ACQUISTABILE:	Minimo 1.000 mq. con frazionamento approvato.
PREZZI AL MQ.:	1.000, 1.200, 1.500 a seconda della posizione.
PAGAMENTO:	40% al compromesso, saldo all'atto notarile o altre forme esaminabili.

TELEFONARE (011) 510.537

echi di cronaca

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Rimineralizzanti e curativi con i nostri preparati erboristici tar diffida di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcere - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - acidosi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecz. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 180 bis, via Vodrazi, tel. 38.63.72; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 96, tel. 41.10.369.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia, il prezzo signorile una camera di misure medie. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, Torino.

SIST - Sede concorsi
Nel giro di qualche mese parecchie vacanze di concorrenti al Concorsi banditi da grandi Enti, stanno costringendo le prove tecniche alla Sist. Noi siamo ben lieti di aver potuto a disposizione delle Commissioni esaminatrici tutte le moderne sumptuose dei reparti specializzati, e condividiamo la nostra disinteressata collaborazione, ringraziando le varie Direzioni per la fiducia accordataci. SIST - via Po 2, telefono 847.372.

TV da riparare? Servizio rapido 345.208 - 729.891
Tecnici esperti TV colori. Lavori garantiti Torino, Chieri, ore 8-22.

Centro droga
Tutti i giorni, dalle ore 15 alle 24, post trovare degli amici. Telefono 872.370, 872.371.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie delle pelle e veneree, via Silvio di Pavia 1, tel. 545.864; mattinali, mercoledì, venerdì ore 11-12; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Armonia
COSTUMI BAGNO
COPRICOSTUMI
ABITI - CORSETTERIA
«le collezioni più belle» in vendita alla SANFER
via P. Micca 4 e via Roma 365
la più affermata venditrice di costumi bagno

JEANS JEANS
LEVI'S - WRANGLER
BELL BOTTOM-POOH
CHICAGO-DRUG-WILLY
...e 50 altre marche
ORIGINALI
da LEONSPORT
C. S. MAURIZIO 12

Dovranno essere abbattute

Lo sgombero delle case del villaggio Anselmetti

Come già annunciato tempo fa dai dirigenti dell'Istituto case popolari, si sta per procedere allo sgombero e all'abbattimento delle case del Villaggio Anselmetti (via Monte Cervino 23). Sono subito sorte delle difficoltà perché non tutte le famiglie che attualmente vi abitano hanno avuto in assegnazione un alloggio altrove, dunque non è difficile prevedere incidenti così pomeriggio, quando inizierà l'operazione. Per il momento sul posto si trovano i vigili urbani.

Diversa la situazione in via Pomaretto a Mirafiori, dove la forza pubblica sta procedendo allo sgombero forzato di alcune famiglie di occupanti «abusivi». Un capofamiglia, Giovanni Casiro, padre di tre figli in tenera età, si rifiuta di abbandonare l'alloggio occupato. Per obbligarlo, sono presenti 30 carabinieri al comando del cap. Rossanigo e 30 agenti di p.s. al comando del vicequestore dott. Galbo.

Tornata l'acqua a Susa

E' tornata l'acqua negli alloggi di via Berenllez e di via Roma. Il sindaco, Giovanni Sicheri, dopo una riunione della giunta comunale, ha ordinato di chiudere i rubinetti di alimentazione della piscina della «Pro Susa», così l'acqua ha potuto sgorgare nuovamente dai rubinetti delle case con gran sollievo di decine di famiglie, che nei giorni scorsi avevano inoltrato un esposto al prefetto ed al medico provinciale

Taffarugli-Almirante Direttissima

Processati per direttissima i cinque giovani coinvolti nei tafferugli di piazza Castello di 14 giugno scorso in occasione del comizio di Almirante. Sul banco degli imputati: Sergio Capaldi, 18 anni, via Servia 22; Casetto Vico; Pier Luigi Cavaliere, 20 anni, via Genova 19; Elio Lungo, 20 anni, corso Torino 101; Rivoli; Paolo Serano, 19 anni, via Morosini 7; Nicola Nasoli, 20 anni, via Artom 61; difesi dalle avvocatesse Guidetti Serra e Guidone. Difensore di parte civile è l'avvocato Galasso.

La sera del 14 giugno, mentre nel cinema Lux il segretario del msi, Almirante, teneva un comizio, in piazza Castello alcuni dimostranti avevano lanciato dei sassi contro un'auto dei carabinieri. Alcuni giovani erano stati fermati e trovati in possesso di pietre e tubi di ferro. Nasoli, che era sull'auto dei rubati, aveva in tasca una fionda.

Gabetti promozione vendita immobiliari

TORINO
via Mercantini 5
tel. 011/5767

24 FILIALI IN ITALIA

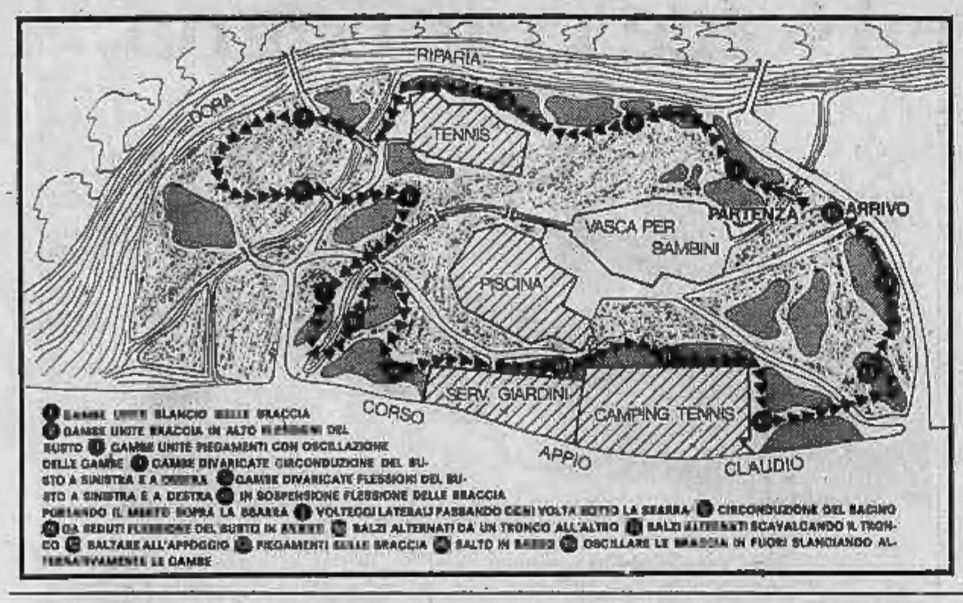
milano	novara	udine
torino	lecco	firenze
roma	bergamo	prato
alessandria	como	pisa
[illegible]	varese	[illegible]
biella	brescia	rimini
[illegible]	verona	perugia
genova	vicenza	cagliari
savona	padova	napoli
pavia	mestre	bari

BORGATA PARELLA
PIAZZA CHIRONI 5
A due passi dal "Parco della Tesoriera", solida costruzione con riscaldamento centrale.
Camere, cucina, bagno, da 6.500.000 a 7.500.000;
2 camere, cucina, bagno, da 9.400.000 a 10.900.000.
Negozio adibito a tessuti 28.000.000.
70% MUTUO FINANZIARIO
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

VIA CANELLI 63-65
Nel cuore del Lingotto, a 20 metri da Via Passo Buole, costruzione con facciata in klinker, ascensore e riscaldamento centrale.
Camere, tinello, cucinino, servizi, da 7.200.000 a 9.200.000;
2 camere, tinello, cucinino, servizi, da 13.200.000 a 13.400.000.
CONTRATTI E MUTUO FINANZIARIO
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

Inaugurato (con il concorso di Stampa Sera) il percorso attrezzato

Da oggi tutti a ginnastica alla Pellerina



I torinesi che vogliono correre, saltare, piegarsi, il tutto all'aria aperta, in un ambiente naturale di alta suggestione, possono farlo da oggi in una zona appositamente attrezzata per loro: al Parco della Pellerina, lungo un percorso che è stato inaugurato questa mattina. Ne parliamo con una certa ampiezza per due motivi.

Il primo risiede nel fatto che, finalmente, anche la nostra città possiede qualcosa che ufficializza, come adesso si usa dire, la ginnastica all'aria aperta. Finora pensavamo con ammirazione ed invidia a certe città straniere, nel Nord Europa soprattutto, in cui schiere di giovani e di non più giovani, intere famiglie, intere scolaresche potevano dedicarsi, a pochi minuti dal centro di una metropoli, allo sport più sano, al più naturale che esista: camminare, correre, attraversare ruscelli a staccionate.

Avevano inventato, nel Nord Europa, quello che si chiama «percorso attrezzato» e che compendia, su una distanza ridotta, gli esercizi fondamentali per il corpo umano.

A Torino, pareva una cosa impossibile realizzare qualcosa del genere. I nostri ragazzi, e tutti quelli per cui la corsa è la base di ogni attività fisica, erano costretti ad inanellare giri lungo la poco poetica Piazza d'Armi, ad «andare su e giù per i viali del Valentino, a cercarsi percorsi strani nei boschi di Stupinigi, a batter l'asfalto — deleterio per i muscoli ed i tendini — lungo le strade della collina, dove non si trova quasi più un metro di strada in terra battuta e i gas di scarico delle macchine, in certe giornate, rendono difficile la respirazione.

E parliamo così al secondo motivo che ci spinge a parlare di questo «percorso attrezzato». L'idea era nata dopo il successo ottenuto dal «Giro della Collina», organizzato da «Stampa Sera» lo scorso 26 ottobre, a cui avevano partecipato 3350 persone. Ne era risultato un utile netto di un milione 700 mila lire: era giusto che questa somma, derivante dalle iscrizioni di tanti appassionati alla corsa, andasse ad incrementare l'attività podistica. Così l'assessore allo sport dott. Salerno, con l'arch. Mellano, cercammo qualche pista da attrezzare, e non trovammo nulla nella zona che avevamo pensato come la migliore, e cioè in collina: tutto ormai è costruito, bloccato, vincolato.

Scartate altre soluzioni, ci rivolgemmo alla Pellerina: l'Assessorato studiò un splendido percorso di due chilometri e cento metri e la fece attrezzare, sistemando staccionate, sbarre per l'elevazione, quadi in torrente, un trampolino, cappi per saltare. Ogni esercizio è segnalato da un cartello che indica quante volte esso deve essere ripetuto, a seconda che il partecipante sia un ragazzo, una persona non troppo allenata, un atleta. Il Servizio Alberate ha fatto tutto nel migliore dei modi, «Stampa Sera» ha messo a disposizione quel milione 700 mila lire, cioè una parte della cifra occorrente, il resto è stato versato dal Comune: e stamattina il percorso è stato inaugurato.

Nonostante la giornata feriale c'è subito stato chi, piacevolmente sorpreso l'ha provato e riprovato: sembra che incontri successo.

In funzione ad Ivrea ormai dal dieci maggio

Una cooperativa radio-tv dell'arco costituzionale

R. ARGENTERO

Settantasette persone di diversa estrazione sociale e in rappresentanza di quasi tutti i partiti dell'arco democratico costituiscono il primo nucleo di soci della «Cooperativa radio Ivrea Canavese tv», l'emittente locale in attività nella zona dal 15 maggio scorso.

I soci, riunitisi la scorsa sera a Chiaverano, nei locali del Centro Aperto, hanno provveduto, per prima cosa, ad approvare lo statuto e a nominare il consiglio d'amministrazione che risulta presieduto da Dario Volpe (vicepresidente Umberto Rossi; consiglieri: Carlo Brizzolara, Adriano Bellotto — rispettivamente direttore responsabile e direttore generale dei programmi — Aldo Benedino, Amerigo Vigliermo, Alberto Stratta, Giuseppe D'Ottavio, Egidio Torreano, Stefano Strobbia, Eugenio Pitatti). I sindaci sono Giovanni De Bernardi (presidente), Adriano Accattino, Aldo Cossavella; sindaci supplenti Edoardo Prina e Alfonso Coda Zabetta.

La cooperativa ha durata fino al 31 dicembre 2020 e — dice lo statuto — «è retta e disciplinata secondo i principi della mutualità e della cooperazione, senza fini di speculazione privata. Mediante iniziative nel settore dell'informazione ha lo scopo di realizzare migliori condizioni sociali, economiche e culturali dei soci e delle popolazioni di Ivrea e del Canavese».

Per raggiungere questi obiettivi l'emittente si propone non solo di diffondere, illustrare e rappresentare programmi radiotelevisivi, ma anche di diffondere opere, studi, progetti, notizie e comunicati di carattere sociale, economico, culturale e professionale ponendo la propria organizzazione e la propria attività a disposizione delle amministrazioni locali del Canavese, nonché di altri enti pubblici, centrali o locali, per la realizzazione di piani di interesse sociale, educativo e culturale.

In poco più di un mese e mezzo di attività, Radio Ivrea Canavese tv ha conquistato un rilevante numero di ascoltatori. L'indice di gradimento è dimostrato dalle numerose richieste di inserzioni pubblicitarie sulle quali è basato il bilancio della cooperativa insieme alle quote associative (10 mila lire pro capite).

Situata all'ultimo piano del palazzo dei padri Oblati a fianco del santuario del Monte Stella (una posizione strategica per la diffusione delle onde radio), radio Ivrea Canavese si appoggia all'esperienza tecnica dei radioamatori esperdiesi e si distingue per l'elevato livello dei suoi programmi.

Tre ore e mezzo di trasmissione ogni giorno, dalle 14 alle 21,30 (100, 400 megacicli della modulazione di frequenza), con due «giornali», alle 19,15 e alle 20,30 che forniscono quotidianamente un quadro completo degli avvenimenti del Canavese. Il tutto integrato da una serie di rubriche affidate a noti esperti (Vigliermo per il folk, Strello per la musica, Accattino, Rossi, Cignetti per la letteratura), interviste, tavole rotonde, con l'indispensabile contorno di musica, anche questa suddivisa però con criteri di uniformità (dischi novità — per i quali giungono ogni giorno decine di richieste — musica per i giovani, per i meno giovani, classica, sinfonica, jazz.

Dopo aver esordito dedicando parecchio spazio ai riflessi locali della tragedia che aveva colpito il Friuli, in occasione del terremoto, radio Ivrea Canavese in occasione delle elezioni ha ospitato ai propri microfoni rappresentanti di tutti i partiti e quindi ha trasmesso ininterrottamente, per dodici ore, i risultati che mano mano provenivano dalle varie sezioni di Ivrea e dei paesi.

L'impegno del nuovo consiglio d'amministrazione è quello di potenziare ulteriormente i servizi e di migliorare le strutture dell'emittente che per il momento sono di estrema semplicità. (Tuttavia va rilevato che radio Ivrea Canavese è dotata delle apposite attrezzature — che si chiamano in termini tecnici «cavità» — per garantire che le proprie emissioni non disturbino minimamente le trasmissioni della Rai e dei servizi pubblici locali e regionali). Per il resto i responsabili intendono continuare ad usare i loro microfoni per avvicinarsi sempre di più ai problemi del Canavese.

Ivrea: si riunisce oggi il Consiglio

Il Consiglio comunale di Ivrea si riunisce oggi alle 17. Tra gli argomenti più importanti figura la discussione sulla revisione della tariffa per la raccolta dei rifiuti. E' prevista l'istituzione di nuove categorie, con tariffe diverse a seconda degli utenti. Un'altra tariffa che dovrà essere ridiscussa è quella degli spazi delle aree pubbliche, sia per quanto riguarda il mercato, sia per ciò che concerne i dehors dei bar e dei ristoranti.

VINOVO — Sorpresa nel "Principe Amedeo,,

Tiziana Sozzi vince con Aubry

ELVIO ROSSI

Grossa sorpresa ieri a Vinovo nel Premio Principe Amedeo. Aubry, il più trascurato dei sei cavalli in corsa si è assegnato il successo, portato al traguardo da una Tiziana Sozzi: quanto mai abile ed energica. Per l'unica donna-fantino italiana è stata la prima vittoria «classica» nella sua carriera e ben meritati sono stati i tanti ed entusiastici applausi con cui è stata accolta al rientro al peso dopo la prova.

Vinovo ha offerto una corsa di rilievo al suo pubblico: una delle più riuscite edizioni del «Principe Amedeo» che dopo molte traversie, alla soglia del cento anni (quella di ieri era la 98ª edizione) sta finalmente trovando il suo ruolo nel calendario ippico dell'ippica italiana. Ma il «Principe Amedeo», sulla distanza dei 2600 metri può assumere la caratteristica di prova di fondo per i tre anni prima del riposo estivo, una funzione cioè analoga a quella del «Queen's Vase» di Ascot in Inghilterra che si è corso in questi giorni.

Sei cavalli dunque in pista ieri per questa edizione della corsa: in pallo 16 milioni e mezzo, distanza 2600 metri. I maggiori favori cadavano a Cechov, per il fascino internazionale dei colori della sua scuderia (la «Ciaffedis»), per il fantino che aveva in sella (Gianfranco Dettori), per le buone prove offerte durante la primavera a Roma. Cechov — a 9/10 o poco più — era preferito a Crespin Gunner (a 2 1/4) ed a Wolfermann (a 3 1/2) un magnifico grigio pomellato. Più trascurato quanto meritasse Casteggio, a 6. Poi i due outsiders, Scirocco a 16 ed Aubry a 20. La quota di Aubry risulterà ancor maggiore al totalizzatore (dove pagherà quasi 32 volte la posta), mentre al totalizzatore Cechov era addirittura favoritissimo: se avesse vinto avrebbe pagato soltanto 14 lire ogni 10 di scommessa.

Dopo la sfilata davanti alle tribune, anche oggi gremite, malgrado il caldo ed il «pontile» i cavalli raggiungono il punto di partenza, all'uscita dalla grande curva. Avranno da percorrere un giro esatto di pista e poi tutta la lunga dirittura d'arrivo: con la conclusione al secondo traguardo, 600 metri esatti. Il primo mezzo chilometro vede Cechov tegermente avanti agli altri, ma senza forzare; lo fiancheggia Aubry (un cavallo che l'Allevamento del Maggengo ha acquistato dalla Razza Dormello-Olgiata e di cui è allenatore il marchese Enrico Incisa) e Crespin Gunner, quindi Casteggio seguito da Wolfermann e Scirocco.

Proprio davanti alle tribune la mossa che si rivelerà vincente di Tiziana Sozzi: Aubry mal sopporta la modesta andatura ed allora la giovane gli permette di allungarsi. Sulla prima curva guadagna visibilmente terreno, di fronte porta ad una dozzina di lunghezze il suo vantaggio, poi addirittura a venti lunghezze. Gli altri (è sempre Cechov che guida il gruppo) non sembrano preoccuparsi più di tanto; ma il cronometro dice a metà corsa che Aubry sta galoppando forte e che sarà difficile andarlo ad acchiappare salvo un suo vistoso calo. Wolfermann intanto guadagna terreno, fino a portarsi a ridosso di Crespin Gunner ed in curva Dettori sollecita Cechov che allunga l'azione e riduce il distacco da Aubry.

Questo comunque entra in dirittura con netto margine sugli avversari. All'interno di Cechov si presenta Casteggio, al largo Crespin Gunner; gli altri non sembrano in grado di poter contare. Cechov e Casteggio insistono, mentre Crespin Gunner appare presto provato: a 300 metri dal traguardo, Casteggio sembra all'interno poter dire una parola decisiva. Ma Aubry reagisce ed il terzo si progredisce Casteggio, giù abbastanza millimetrico, scompare. E' allora Cechov a sferrare la sua offensiva. Sorretto con energia e decisione, Cechov guadagna terreno. Ma Aubry — che attraverso il nonno materno Crepello risale a Donatello II, uno dei grandi campioni di Tesio e cavallo di sicuro fondo — ha ancora energie e risponde ai richiami di Tiziana Sozzi tenendo in rispetto l'avversario che deve accontentarsi del secondo posto. Casteggio è terzo davanti a Crespin Gunner. Di particolare rilievo il tempo, 2'47"4/5, uno dei migliori della corsa e su questa distanza.

Il risultato

98ª Premio Principe Amedeo, gruppo II (L. 16.200.000, m. 2600): 1° Aubry (Tiziana Sozzi), dell'Allevamento del Maggengo; 2° Cechov (G. Dettori), 3° Casteggio (G. Guignard), 4° Crespin Gunner (G. Folu), 5° Wolfermann (A. Di Nardo), 6° Scirocco (C. Fanici). Distanziati una lunghezza, una e mezza, tre; tempo: 2'47"4/5. Totalizzatore: vinc. 320, piaz. 42-13; acc. 267. Le altre corse viste da Sachem (1° Salvi), Verabram (1° Tirabocchi), Klaus (1° Jungle King), Flyingtrip (1° Le Fou Folet), San Scott (1° Cherofant), Al Venta (1° Ruggero di Laurie), Vandalo (1° Testarda).

VINOVO — Stasera otto corse (20,45)

In cinque contro Amedeo

(a. r.) Corse anche stasera a Vinovo: l'appuntamento è sulla pista del trotto dove sono in programma otto corse con inizio alle 20,45 e programma abbastanza vario e piacevole, malgrado la concomitanza con la serata di trotto a Milano che ha convinto alcuni guidatori a spostarsi sulla pista di San Siro.

Prova di centro è il Premio Unire che vede a confronto sul doppio chilometro alcuni buoni soggetti. Amedeo, con la miglior posizione di avvio, sembra in grado di giocare un ruolo interessante: certo non trascurabili gli avversari tra i quali Calcali potrebbe essere il più insidioso, ma tutti gli altri sono in grado di fornire una prova valida e interessante.

Crispano, fallosa l'altra sera, corsa almeno una immediata rivalutazione contro Calorella, Terrace si presenta con buone «chances», per un'interessante prova per i gentlemen. Dopo una prova per tre anni, un complesso handicap di una facile soluzione: completano la scarsa due altre gare; la seconda delle quali vedrà alle prese dei buoni quattro anni: Dulcine, Libarnia, Guarnus tentenano di opporsi al forte Repotano.

prima corsa ore 20,45
PREMIO LAGO DI COMO - L. 1.650.000
m. 1640

1. Novello (S. Varetto)	1	1	20.5
2. Chiarella (G. Guzzinati)	1	2	20.0
3. Norvegino (A. Pasolini)	3	0	20.0
4. Crispano (A. Pedrazzani)	-	1 5	22.7

favoriti: Crispano - Chiarella.

seconda corsa ore 21,10
PREMIO VARENNA - L. 1.500.000
m. 2060

1. Safety (R. Cleno)		- 5	2 -
2. Loner (R. Campioni)		0	5 R -
3. Orpello (A. Milani)		3	0 2 22.0

m. 2060

4. Crociato (C. Bacci)		1 5	2 21.4
5. Urraco (A. Pasolini)		2	2 0 21.7

favoriti: Urraco - Orpello.

terza corsa ore 21,35
PREMIO MANDELLO - gent. - L. 1.500.000
m. 1600

1. Rival di Iesolo (R. Donati)	R	R	R 20.2
2. Perugia (O. Tamburelli)		2	R 3 18.7
3. Fagiani (C. Bacci)		3	3 4 18.8
4. Ombra (A. Calandrino)		0	4 4 18.7

favoriti: Rival di Iesolo - Perugia.

quarta corsa ore 22,00
PREMIO BELLAGIO - L. 1.100.000
m. 1640

1. Arbia (I. Bertini)	4	2	2 25.0
2. Turbinella (S. Varetto)	-	-	- -
3. Migliorina (A. Pasolini)	4	4	0 25.0
4. Cruscò (G. Guzzinati)		debutta	
5. Custerman (A. Pedrazzani)		debutta	
6. Satmi (A. Milani)		-	S R -
7. Verabina (L. Conti)		debutta	

favoriti: Arbia - Cruscò.

quinta corsa ore 22,25
PREMIO LEVICO - L. 1.300.000
m. 1600

1. Zanzina (S. Donuro)	5	4	0 21.0
2. Dubonis (G. Guzzinati)	1	0	1 21.1
3. Primarmo (D. Parati)	R	4	5 20.8

m. 1620

4. Norbanco (A. Pasolini)	4	5	5 21.0
5. Cuani (A. Pedrazzani)	3	0	4 20.8

m. 1640

6. Roberto (A. Milani)	5	5	1 -

favoriti: Roberto - Zanzina.

sesta corsa ore 22,50
PREMIO U.N.I.R.E. - L. 3.000.000
m. 2080

1. Amedeo (G. Guzzinati)	1	5	5 17.8
2. Inglaina (A. Pedrazzani)	1	5	1 19.8
3. Allodola (I. Bertini)	-	-	- -
4. Dinner del Nerbon (R. Donati)	1	0	4 20.2
5. Diavolaccio (L. Milani)	4	1	2 23.1
6. Calcali (R. Cleno)	-	1	4 -

favoriti: Amedeo - Calcali.

settima corsa ore 23,15
PREMIO CADENAZZIA - L. 1.000.000
m. 1640

1. Chiesanuova (A. Pasolini)	0	0	0 25.6
2. Jesolo (A. Milani)	R	R	0 -
3. Siri (G. Guzzinati)	5	2	5 20.4
4. Smit (A. Pedrazzani)	0	5	5 21.3
5. Mustafà (R. Cleno)	5	5	5 -
6. Glainotto (A. Donati)	2	5	5 21.1
7. Agnesy (L. Conti)	4	0	0 21.2

favoriti: Siri - Glainotto.

ottava corsa ore 23,45
PREMIO BELTRASIO - L. 1.575.000
m. 2060

1. Repotino (G. Guzzinati)	3	1	R 21.0
2. Dulcine (A. Pedrazzani)	4	4	0 22.0
3. Guarnus (L. Brazzecchi)	1	0	5 24.4
4. Waldon (R. Campioni)	5	7	0 24.7
5. Bertononi (L. Conti)	3	2	4 25.5
6. Libarnia (L. Milani)	0	4	0 21.8

favoriti: Repotino - Dulcine.

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: L'orologiaio di Saint-Paul.
CASELLE
ITALIA: Fantasmi l'amore.
ROMA: Alla cara mamma.
CIRIÈ
CATALANO: Uomini duri.
ITALIA: L'uomo che sfidò l'organizzazione.
CHIERI
SPLENDOR: Max Klinker, matti come e meglio colle.
CHIAVENO
ALFIERI: La cameriera.
LANZO
NUOVO: La insaziabile.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Cor cuore in gola.
PRIMAVERA: Sandok.
NUOVO: La bestia.
MONCALIERI
NAZIONALE: Operazione S. Gennaro.
SESTRIERE
FRATTEVE: Mondo cannibo.
SETTIMO
GARIBALDI: Il braccio violento della legge.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINANZIAMO l'acquisto di alloggi fino al 75% del valore, pagabili da 1 a 10 anni senza cambiali presso finanziarie personali. Una e 3a mesi: telefonare 237.819 852.907.

A.A.A.A.A. A tutti finanziamenti diretti e rapidi senza intermediazioni fiduciarie, mutui, ipotecari acquisto portafoglio ed effetti (anche ultimi). Effettuiamo S.P.A. via Sacchi 38, telefonare 548.918 534.780.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati casalinghe commercianti, telefonare dal 240 Fidas corso Sommeiller 22.

ALLA 1ª finanziamo rapidamente senza garanzie anche ne immobiliari appuntamenti telefono 500.340 via Lamarmora 66.

AURORA rapidissima via Bertolotti 7, con SIMPATIA finanziamenti in pochi minuti, telefonare 547.414.

ATTENZIONE non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 6 ore senza formalità, per 10 milioni via Nizza, telefonare 89.962 690.305.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali a banca a lavoratori dipendenti e pensionati, cessione V stipendio, sposo il sabato, mattino, telefonare 442.133.

CORRENTISTI facciamo improvvisati finanziando immediatamente. Telefonare 132.777.

IMPIEGATI operai pensati flessibili riservatezza e velocità. Zenith corso Vittorio 2, telefonare 545.122.

SENZA tante storie cedo quinto stipendio cambiali anche protestate, finanziamenti con fiducia, corso re Umberto 91, telefonare 890.481.

SUBITO soldi in giornata diretti a tutti senza fidejussi. Via Garibaldi 37 angolo via Cavour (ex), Telefonare 548.014.

VELOCISSIMI prestiti commercianti artigiani muniti protocolli. Finanziaria Nord via S. Teresa 33, telefonare 510.024.

3 Aziende, negozi

ANTIQUARIATO centrale redditizia vasissimi locali etc. d'affari 200 milioni trattative. Corso Trieste 31/2000.

CEDESI avviatissimi generi casa realizzo mensile 600 mila netto. Telefonare 236.361.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede aziende corniciaria lavorazione costruzioni quadri, cristalli, cornici, cliente.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede in Genova zona Albaro, lavasecco attrezzato, buona clientela, ottima posizione.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede grande città Piemonte avviata moderno ristorante tavola calda bar super, completa attrezzatura, clientela primordiale.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede ristorante eleganza in alba, 130 coperti, giardino, parcheggio, possibilità alloggio alloggio clienti primordiale Valsesia.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede importante azienda ingrosso latte e acqua minerale altri annessi 400 milioni. Ottima occasione per famiglie.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede in Genova vini liquori attività trentennale incasso annuo elevato, ottimo affare.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in Genova motonautica sportiva velocità, gran parte anno 70 milioni, richiesta minima.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede parruccheria modernissima, forbici, tecnicissima, forte fatturato mensile. 3 Rita.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede attività condizioni donne attraverso cui compiesi clientela prim'ordine, lavoro assicurato, fatturato 200 milioni annui.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in Saint Vincent moderno attrezzato mobili ogni genere, bar super con dehors, ingrosso frutta, direttissima Torino-Aosta-Aosta.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede ingrossamente in Valle Aosta avviatissima ferramenta utensili, colori, casalinghi, reddito 13-14, ampio alloggio.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in Aosta un metro grande passaggio ristorante 60 coperti, bar super, dehors, parcheggio, alloggio, compresi immobili.

PASANO 694, (in laterale zona Stazione) possibilità ampliamento, ingresso giornaliero 60 mila cada 4 milioni 900 mila, dilegui.

PASANO 694.180 bar super clientela Torino posizione passaggio moderno ottimo incasso cede 14 milioni dilegui.

4 Terreni

CAMPEGGIATORI
a L. 1 milione 200 mila vendo appezzamenti terreno ci 1000 mq circa adatto a vendo o a costruire a Sant'Antioco (Ca) costa dei Ciclopi a 400-700 metri dal mare, telefonare 310.537.

RUSSIANA vendo lotti di terreno con progetti approvati villa indipendente e bifamiliare. Telefono 538.537.

TUBRENO (ex) Canavese, vendo acque nel terreno privato vendo per villetta o piccolo fabbricato, telefonare 511.830 ore ufficio.

UBAV, tel. 771.509, vende in Mercatale ne 4 piccoli km da Acqui Alba Asti Alessandria terreno varie dimensioni con progetti approvati lire 1400 al mq, possibilità incamerate.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI cuoco di importante stagione (ristorante) compreso alloggio capacità. Telefonare 011 - 988.2644.

CERCASI operai idraulici montaggio termosifoni specializzati. Telefonare 236.536.

CONCESSIONARIA vendo cerca meccanico esperto e meccanico motori diesel (preferenza Ambiabella) corso Siracusa 155.

IMPORTANTE industria meccanica per articoli ricerca soci) montatori meccanici, elettricisti, disegnatori e brasatori-filoi per potenziamento servizio assistenza grande clima. Servizio «Publikompass 255 — 10100 Torino».

13 Autonoleggi

AUTOGIACCOSA noleggi senza autista oltre mezzi di massima convenienza vetture Fiat in garanzia 500 126 127 lavoro speciali per aziende e lunghi percorsi. Telefonare 661.314.

15 Autovetture

A.A. AUTOSKLODI corso Regio 170 Lunga R. - Beta 1400-1600 Golf Brava A112 126 Lancia e tante altre occasioni anche senza anticipo telefonare.

AUTOVETTURE di ogni marca a prezzi vantaggiosi e comode rateizzazioni. Sale corso G. Cesare 202 e corso Orbassano 240.

COMPRO contanti qualsiasi vettura anche incidentata massima valutazione anche ritiro domicilio. Telefonare 351.247.

COUPE' Lancia Flavia 2000 blu scuro 1970 perfetta vendo privatamente, telefonare 505.004 ore pasti.

PER chi vuole acquistare o scambiare la vecchia vettura abbiamo diversi modelli nuovi in pronta consegna. Un vasto assortimento di vetture d'occasione nuove immatricolazione Opel, diesel, 304 D familiare, Alfa 900, Alfetta, Bmw, Fiat 900 126, 127, 128, R343/6, Spyder 124, Fulvia coupé Dyane 6, Ami 8, Lancia, Yzeta Autogrill, corso G. Cesare 229.

PRIVATI se cercate un'occasione con garanzia tra una vasta gamma di autovetture italiane ed estere, permesso a vostro comodo trattenuta comoda ed un'assistenza completa venite all'Autofrancia, corso Francia 341, telefono 298.410 (parte inferiore).

PRIVATO vende Rover 2000 1800 maggio 75 blu scuro vetri azzurri km 21 mila qualsiasi prova. Telefonare 834.094 ore ufficio.

SOGEA
Alfa Romeo 2000 berlina anno 75 nitido preparato mai urtato meccanica ottima impianto a gas vende convenientissimo Sogea Concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, Torino.

SOGEA
Alfasud blu scuro 9 mesi bellissima interni vellutò bello regalo 1600 km di garanzia vende Sogea Concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, Torino.

SPYDER Fiat 124 1400 5 marce ottime condizioni vendo privatamente contanti. Telefonare pasti 301.004.

TRANSIT Kombi 77 Transit autobus 75 Transit furgone 175 Viaz 238 ribaltabile VW furgonato 250 familiare diversi 238 furgoni 241 VW 230 Lecumberry (ex) eventi mobili Savlam autocarro carro noleggio Autobuly corso Giulio Cesare 220 automezzo all'aperto.

VW prima consegna Maggiorni Caletto in Colle Pelo Selvaggi Passat Audi 80 Audi 80 industriali Diesel. Concessionaria Autoforniamo Cn. (0171) 780.581/2, 1303 - 5 Strada To. Nò bellissima in garanzia vendesi all'Autolivio corso Giulio Cesare 229.

16 Motocicli

A PROMOSSI! ET5 la nuova 125 primavera elettronica. Ciao, Bravo, Super, miniquasi. Apa Cassagna grande Concessionaria Piazzale Buozzani Luciano via Settimo 28 borgo San Pietro Mosconi, telefono 607.092.

ELMECA la nuova fantastica moto 125 da competizione, per regolarità e cross. La rivoluzione arriva alla concessionaria Peppino Buozzani Luciano, via Settimo 28 borgo San Pietro Mosconi, telefono 607.092.

S.I.M. Honda, Cbx, Sxm, Ancillotti, semibile assistenza della concessionaria Peppino Buozzani Luciano, via Settimo 28 borgo San Pietro Mosconi, telefono 607.092.

18 Acquisto alloggi

A' ACQUISTO cascina libera anche in cattive condizioni perfetta o immediata vicinanze Torino, telefonare 594.727.

ACQUISTO in comuni vicinanza con giardino in panoramica anche da ristrutt. Scrivere: «Publikompass 231 — 10100 Torino».

ACQUISTO assenso in comuni alloggio libero a fascia della Riviera fiorita, scrivere: «Publikompass 233 — 10100 Torino».

COMPRA ma acquista in contanti stabili in blocco e alloggi libero Torino periferia rapida trattativa. Telefonare 511.019 - 590.951.

IMMOBILIARETORO

garantisamente a vostre disposizione con personale altamente qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare, telefonate 501.219 590.951.

SOCIETA' finanziaria immobiliare acquista per contanti 100% al contrattuale 30% all'atto) appartamenti liberi o sfitti in blocco. Telefoni 593.273 - 598.897.

19 Vendita alloggi

A. ADIACENTE piazza Carlina vendesi libero alloggio 3 camere cucina bagno, telefonare 817.159 387.402.

A. CORSO Toscana 119 vendesi alloggi 3 camere cucina semplici e doppi servizi buz mutuo ristrutturazione, rivolgersi in caniere.

ACQUISTATE
in una splendida posizione con L. 5 milioni 500 mila di anticipo appartamenti e mini, mutuo fondiario lungissimo di rateazioni, visita in cantiere, residenza Rosaria 958.479 655.842.

ADATTO studio e abitazione via Monfalcone 31 appartamentino camera libera cucinino bagno 4 milioni 300 mila contanti, più 5 milioni dilazionabili. Unico Casa, 349.777.

ADIACENTE corso Giulio Cesare via Montevecchio 73 in solida e confortevole signorile camera cucina 2 milioni 200 mila due camere cucina 3 milioni 3 camere cucina 6 milioni 600 mila dilazioni e basso interesse. Unico Casa, 349.777.

ADIACENTE via Stradella via Ussegio 15 spaziosa 3 camere cucina bagno interno prezzo conveniente 3 milioni 800 mila contanti - 1 milioni dilazionabili. Unico Casa, 349.777.

AFFARE Borgo Vittoria Alba trattativa mezzo vendesi villetta libera subito mq 90 3 milioni 500 mila, telefonare 483 mila.

ALLOGGIO libero via Rovede; 4 camere cucina terzo bagno box 20 milioni 500 mila trattabili e dilazionabili vendo Lingotto 347.828.

AVETE grana e cercate i prezzi Piazza Cattaneo 18 ci offre appartamenti e locali commerciali/uffici camere cucina bagno 2 milioni due camere cucina bagno 3 milioni dilazionabili a basso interesse Unico Casa 349.777.

CAVOURETTO adiacente piazza Vittorio 5 alloggi 3 camere completamente libero bagno terrazzo 700 mq. Assolutamente affare vendesi lire 45 milioni Sircasa 298.163.

CONVENIENTE via Cigna 2) recente costruzione camere libera cucinino bagno 4 milioni contanti. 4 milioni 500 mila in alternativa disponibile box amp. Unico Casa, 349.777.

CORSO Belgio 45 quello di grido colorazione vecchi alloggi 2-3 camere servizi da ore 5 milioni 300 mila compreso mutuo e facilitazioni. Visite 12-19 Richiede 344.366.

CORSO Stupinigi 19 vendiamo ottimi alloggi 3-4 camere e servizi, rivolgersi portineria o telefonare 515.165.

CORSO TORINO 309

angolo via Torino a Cascina Vica, nuovissimi appartamenti subito abitabili, grossi assestamenti condizioni di pagamento eccezionali 40% mutuo fondiario e credito edilizio interessi disponibili 2 camere libello cucinino bagno 3 camere libello cucinino bagno, salone 3 camere cucina 2 bagni personale sul posto anche festivi. Unico Casa, 349.777.

FRAZIONAMENTO

via S. Marino 34 angolo via Goriza libero assolutamente centrale, sole in mattino una camera cucina bagno 4 milioni 200 mila; 3 camere cucina bagno 12 milioni 700 mila sufficiente 50% contanti 50% dilazionabile. Unico Casa, 349.777.

NON pensate inutilmente! Mettete al sicuro il vostro denaro acquistando ogni a partire 1975 dalla «Soc. Società costruzioni immobiliare» il vostro appartamento in via piazza di 3-4-5 locali dispari servizi (box a cantina) a Rivoli nel signorile complesso residenziale «Parco Antiche», una residenza di stile fatta per voi che amate verde, tranquillità e respondila, molto lussuoso 3. Paolo ufficio vendita in cantiere a Rivoli via Alpignano 6, telefonare 011 958.4066 (anche festivi) per informazioni anche a Torino via Vigliani 71-41 angolo via Ricasoli telefonare 618.774 (feriali).

PARC Mentre volete un appartamento che rispecchi la vostra personalità e si adatti alle vostre esigenze La «Soc. Società costruzioni immobiliare va in questa direzione realizzando nel verde di un parco secolare in Rivoli, personale addetto al ufficio a disposizione vostro ideo per un mutuo 3. Paolo ufficio vendita in cantiere Rivoli, via Alpignano 6 telefono 958.4066 (anche festivi) oppure Torino via Vigliani 71-41 angolo via Ricasoli telefonare 618.774 (feriali).

20 Domande affitto

GABETTI
ricerca subito 3-5 camere servizi per propria rappresentata clientela anche villa. Torino, telefonare 5763 interno 76.

PAGANDO affitto annuale anticipato stavando sopra ogni referenziatissimi cercano alloggetto, telefonare 448.437.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi 3 - ristrutturato appartamento corso Re Umberto, telefonare 538.294.

SANTENA affittasi casa nuova 3 camere cucina servizi più garage a L. 80 mila mensili. Telefonare 448.340.

ZONA piazza Massaua affittasi camera cucinino cucinino servizi a lire 85 mila mensili per massimi sposi. Telefonare 446.540.

50.000 piazza Massaua affittasi alloggio moderno rivolgersi studio B. I. corso S. Marino 4 telefono 540.866.

55.000 Mirafiori 1ª camere cucina bagno in casa nuova affittasi rivolgersi studio B. I. corso S. Marino 4, telefono 540.866.

80.000 piazza Adriano 4 camere servizi modernissimo affittasi rivolgersi studio B. I. corso S. Marino 4, telefono 540.866.

MONTOSO zona scolastica affitto alloggio in palazzina 3 camere servizi arredato o anche a mobili, telefonare 341.158.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Discount 4000 vetture furgone imballo Torino Nord Roma Napoli e ovunque, telefonare 296.507.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere viaggi continuativi Torino Roma Napoli Bari telefonare 330.171.

AUTOTRASLOCHI per Torino dint

L'armatore la costrinse a partire

LA "SEAGULL„ AVEVA UN BUCO NELLA STIVA

GIORGIO BIDONE

Genova, 30 giugno.

Martedì della scorsa settimana, davanti all'aula della seconda sezione del tribunale, l'ufficiale giudiziario stava facendo l'appello dei testimoni citati al processo per il naufragio della «Seagull». Presente, presente, presente, presente... nessuno rispose quando venne fatto il nome di Gunther Schneider, il capo elettricista di bordo. La lettura della lista proseguì. Un ultimo nome: Enrico Batini. Un attimo di smarrimento in tutti: Enrico Batini era il direttore di macchina della «Seagull», morto nel naufragio insieme alle altre ventinove persone che erano a bordo. «Presente, presente. I morti della "Seagull" sono tutti presenti in quest'aula», è stato l'urlo straziato dai singhiozzi convulsi, di Raina Junakovic, la vedova del radiotelegrafista alla cui instancabile attività si deve se questo processo, il primo che porta davanti alla magistratura italiana la nave bottene la bandiera ombra, è in svolgimento.

«Quando l'ufficiale giudiziario ha letto quel nome, che chissà come mai era finito nella lista dei testimoni, mi sono vista sfilare davanti i volti di tutti quelli che conoscevo e che erano morti, tragicamente morti, nel naufragio. Per questo ho pianto, così come ho pianto quando ho visto arrivare il signor Schneider, pochi minuti dopo che era stato fatto l'appello. Sapevo che non sarebbe venuto, che sarebbe venuto dalla Spagna a rendere la sua testimonianza. E tutti hanno udito, dalle sue parole, in quali condizioni la "Seagull" veniva fatta navigare.

Da due anni e mezzo Raina Junakovic si batte perché sia fatta giustizia del naufragio, e perché il triste fenomeno delle bandiera ombra sia bandito dal mondo civile. Nei mesi scorsi è stata anche a Ginevra, al comitato di diritto marittimo delle Nazioni Unite, dove l'hanno ascoltata e le hanno promesso che l'Onu si impegnerà a stroncare questa piaga. All'esame del Parlamento italiano c'è un disegno di legge che regolamenterà in maniera nuova, affermandone la responsabilità in solido con gli armatori, degli agenti marittimi, troppo spesso comodo paravento per nascondere la reale identità dei proprietari delle carrette del mare. Stanca e malata (recentemente ha avuto un attacco di cuore), Raina Junakovic non sarà la sua battaglia fino a quando non sarà ottenuto vittoria completa.

Queste prime udienze del processo, che è ripreso stamane, hanno avuto il pubblico venato a seguirle: anche i giudici della seconda sezione del tribunale, pur nella loro assoluta imparzialità, non hanno potuto non notare la assoluta indifferenza, quasi la cosa non li riguardasse, con cui i tre imputati, agenti della «Seagull» ma concordemente definiti armatori di tutti i testimoni, seguono lo svolgimento del processo, e come si comportano davanti alle accuse più gravi che vengono loro mosse.

Anche nell'ultima udienza di stamane, allorché sono stati uditi alcuni testimoni di porto Empedocle, Levinson, Calafati e Bregante non hanno battuto ciglio, neppure quando alcuni operatori marittimi dello scalo siciliano hanno dichiarato, così come già avevano fatto in istruttoria, di aver udito il comandante Bregante invitare il comandante della «Seagull», il francese Battude, a non caricare la stiva nuovo uno, dove c'era una falla (il dato è emerso con certezza dalla testimonianza di Schneider) larga dieci centimetri.

Ma il processo entrerà nel vivo con la battaglia dei periti, quelli d'ufficio e quelli di parte, perché se è vero che sul piano umano e morale Raina Junakovic e le trenta vittime della «Seagull» hanno già vinto, è anche vero che il processo dovrà decidere su dati di fatto, cioè si dovranno stabilire con esattezza le reali condizioni della nave. Ciò porterà a un grosso scontro, in aula, tra gli esperti nominati dal tribunale, il contrammiraglio Iunca e il prof. Ruggeri, secondo i quali la «Seagull» non era in condizioni di navigare, e i periti della difesa, il comandante Baldi e l'ing. Cassanello, che già in istruttoria hanno cercato, ma senza riuscirvi, di smontare la perizia d'ufficio. Se dal loro scontro verrà confermato quanto è cui emerso in istruttoria, la sorte del processo sarà segnata.

Vercelli: dieci avvocati si ribellano

Contributi alti pensione bassa

Vercelli, 30 giugno.

(m. n.) Il dirigente la pretura di Vercelli, dott. Grizi, ha disposto con propria ordinanza l'invio alla Corte costituzionale degli atti relativi alla causa intentata da dieci avvocati contro la Cassa nazionale avvocati e procuratori con sede in Roma.

Appellandosi ad alcuni articoli della carta costituzionale, i dieci avvocati si sono opposti al pagamento della cartella esattoriale, ritenendo onerosa il contributo che i legali debbono pagare per la Cassa di previdenza degli avvocati rispetto alla pensione che all'età convenuta percepiranno (dalle 150 alle 200 mila lire). Sostengono che la pensione dovrebbe essere commisurata ai versamenti effettuati: in realtà, le cose non stanno in questo modo e, pertanto, il pretore Grizi, ritenuto che *«le questioni sollevate non appaiono manifestamente infondate e che la loro soluzione ha carattere essenziale per la decisione del giudizio»*, ha disposto la sospensione della causa e la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale perché sia risolta la questione di legittimità.

Il dott. Grisi, in relazione all'art. 3 della Costituzione, rileva che *«il sistema pensionistico previsto dalla legge si presenta assolutamente irragionevole perché a fronte di posizioni contributive differenziate pone un trattamento previdenziale fisso»*.

Aggiunge infine il magistrato che, in relazione all'art. 53 della Costituzione, *«la contribuzione indiretta (a mezzo di marche) non appare correttamente riferita alla capacità contributiva degli avvocati, con pregiudizio evidente di quei professionisti che svolgono prevalentemente attività contenziosa rispetto a quelli che svolgono invece attività extragiudiziale»*.

VERTENZA A CUNEO

Luce "in stile„ o assistenza?

Cuneo, 30 giugno.

(g. d. m.) Si deciderà stasera in una riunione presso l'assessore Saglietto la piccola *«guerra dei lampioni»* in atto fra i commercianti della centralissima via Roma, che vogliono installarli, e il comitato di quartiere Cuneo-Nord, il quale si oppone, ritenendola una spesa superflua. Attualmente l'illuminazione della strada più importante del centro storico viene assicurata da tubi fluorescenti che, secondo i gestori dei negozi contrastano con lo stile ottocentesco dei palazzi sui quali sono fissati: di qui l'iniziativa dei negozianti di via Roma di comperare alcune centinaia di nuovi lampioni *«in stile»* e di offrirli al Comune, cui competerebbe la spesa dell'installazione e della gestione.

Ma il comitato di quartiere dice: la spesa è notevole e contrasta con le difficoltà di bilancio. Il denaro disponibile è meglio destinarlo ad interventi di maggior urgenza per la popolazione del centro storico, ad esempio il centro di assistenza agli anziani o la scuola a tempo pieno.

I lampioni ottocenteschi sono già stati comperati. I commercianti hanno sostenuto una spesa non indifferente; d'altra parte i problemi da risolvere indicati dal comitato di quartiere appaiono indifferibili. Una decisione insomma non facile e in ogni caso non popolare per gli amministratori comunali. Forse la *«guerra dei lampioni»* non terminerà oggi.

Rapina a Cherasco 10 milioni

Bra, 30 giugno.

(g. n.) Tre banditi hanno rapinato stamane verso le 11 la filiale della Banca Popolare di Novara, in via Vittorio Emanuele a Cherasco. I malviventi sono giunti sul posto a bordo di una «127» bianca. Mentre uno attendeva al volante, gli altri due, armati di pistole e con il volto coperto, sono entrati nei locali, dove in quel momento c'erano tre impiegati e un cliente. Hanno strappato i fili del telefono e chiesto che si aprisse la cassaforte.

Sembravano calmi e sicuri di sé. Dopo aver svaligiato la cassa, senza passare nella attigua sala dell'esattoria, il bottino complessivo, stando ai primi conteggi, sarebbe di dieci milioni.

Una prima battuta degli agenti di polizia e dei carabinieri non ha avuto alcun esito.

UOMINI & COSE

Vacanze a Cuneo pagate dal Comune

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 30 giugno.

Luglio: tempo di esami di maturità per centinaia di studenti e inizio delle vacanze per altre centinaia di ragazzi che, terminati gli studi, hanno seguito a stento per seguire le famiglie al mare o in montagna. Ci sono, però, anche molti cuneesi che per i motivi più diversi, in maggioranza per difficoltà economiche, sono obbligati a trascorrere coi genitori l'estate in città. Ed è a questi ragazzi meno fortunati che il Comune ha pensato aprendo, domani, il «Centro estivo di vacanza». L'iniziativa, lanciata poche settimane fa, ha raccolto un grande successo: pur essendo le iscrizioni limitate agli alunni della scuola dell'obbligo, cioè a coloro che hanno compiuto 6 anni e non hanno superato i 14, le adesioni sono oltre quattrocento. Il «Centro» funziona dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 in due sezioni distinte. Al mattino i ragazzi si radunano nell'ampio moderno edificio della scuola elementare di corso Galileo Ferraris dove possono fare ginnastica e partecipare ai giochi di gruppo condotti da personale specializzato; nel pomeriggio vanno nel parco di Villa Sara, in viale Angeli, dove possono usufruire delle attrezzature e dei servizi appositamente approntati per loro dal Comune. Ancora al mattino coloro che scolasticamente «non hanno reso molto» vengono assistiti da insegnanti nelle materie in cui sono carenti evitando così alle famiglie la spesa non indifferente delle ripetizioni. Tutto quanto offre ai ragazzi il «Centro estivo di vacanza» è infatti gratuito, compresa l'assistenza medica che sarà quotidiana; il sanitario impegnato in questo servizio compilerà per ogni ragazzo una «cartella» che potrà dimostrarsi utile per la prevenzione e la cura di determinate malattie giovanili come, ad esempio, la scoliosi. Il Comune ha anche creato presso la scuola elementare di corso Ferraris una mensa gratuita che però, può ospitare solo 60 iscritti al «Centro».

Agli iscritti al «Centro estivo di vacanza» il Comune ha offerto a ciascuno, sempre gratuitamente, un tesserino per la libera circolazione sui mezzi pubblici urbani che sarà valido sino al 4 settembre, quando, cioè, il Centro chiuderà i battenti.

Da domani insomma le vacanze non saranno più un privilegio. Anche in città i ragazzi potranno divertirsi grazie allo sforzo finanziario del loro Comune.

Operazione a Chiavari

Arrestati nel castello della droga

Genova, 30 giugno.

(p. l.) Un diruto castello, nel quale era stato ricavato un elegante *pied-à-terre*, era sede a Chiavari, da qualche tempo di *party* ai quali partecipavano giovani drogati; nello stesso tempo nel castello venivano preparate bustine di eroina da spacciare tra i giovani del Tigullio.

La polizia di Rapallo ha bloccato questo traffico, l'altra notte, ed ha arrestato tre giovani: Giorgio Gastaldi, 22 anni, di Chiavari, Mario Raffo, 21 anni, di Lavagna, Giancarlo Breggion, 18 anni, di Chiavari. La polizia ha sequestrato nel castello — nel quale i tre giovani si intrattenevano con due ragazzine di 15 anni, che sono state rilasciate perché ritenute estranee ai fatti — cucchiai (di quelli che servono per sciogliere la droga nell'acqua distillata), siringhe, aghi speciali per endovenose e 70 dosi di eroina grezza per un valore di oltre cinque milioni di lire, una quantità di droga sufficiente a confezionare circa duecento bustine per un valore commerciale di oltre dieci milioni.

Gli agenti sono entrati nel *pied-à-terre* poco dopo mezzanotte: si sono trovati di fronte ad un monovano con cucina e servizi, arredato con gusto e stile moderno; hanno sorpreso i tre giovani e le due ragazzine mentre, seduti su lettini, ascoltavano musica; Breggion, in preda alla droga, si aggirava nudo per il locale.

I tre giovani sono stati arrestati con l'accusa di uso e spaccio di stupefacenti. Mentre gli agenti stavano per allontanarsi, sono sopraggiunti alla spicciolata altri ragazzi, che sono stati fermati, identificati e poi rilasciati. Sembra che per la notte di ieri fosse previsto un *droga-party*.

Le indagini proseguono: si cerca di individuare le fonti del traffico.

Un vercellese presidente del Bipar

Vercelli, 30 giugno.

(m. n.) Un vercellese è stato eletto a Vienna alla presidenza del «Bureau international pour les assurances et les réassurances», organismo europeo che raggruppa gli agenti delle assicurazioni e che ha sede a Parigi.

Si tratta del dott. Marcello Biginelli, agente generale della Sai di Vercelli, nonché presidente della Camera di commercio. Il Biginelli rimarrà in carica per il triennio 1976-78.

Era dal 1947 che un italiano non veniva eletto alla presidenza del Bipar.

Il cric cede e l'auto schiaccia un giovane

Aosta, 30 giugno.

(g. c.) Un meccanico di-ciottenne, Domenico Morales, di Catania, è morto in una disgrazia sul lavoro accaduta a Courmayeur. Mentre era intento a sostituire l'olio del motore di una Citroën, ha svuto la testa schiacciata dall'auto, per un improvviso abbassamento del crick che pare non fosse stato bloccato. L'infortunio è accaduto nell'autorimessa Crema, sulla circonvallazione.

Secondo le testimonianze raccolte, risulta che il Morales aveva provveduto al sollevamento della vettura con il martinetto oleopneumatico dell'officina, ma sembra che la leva di bloccaggio non fosse stata azionata nel modo dovuto: mentre il giovane, sdraiatosi sotto l'auto, svitava il tappo della coppa dell'olio, la vettura si è abbassata schiacciandolo.

Trasportato al vicino ambulatorio medico, è morto pochi istanti dopo per lo sfondamento del cranio. Il Morales aveva iniziato il lavoro presso l'officina Crema soltanto da qualche giorno.

RIVA IRRIGUO — Sono occorse 150 ore di duro lavoro per avere ragione di un vasto incendio che ha distrutto una delle più belle pinete della Riviera ligure di Levante, tra Riva Trigoso e Moneglia.

AOSTA

Salvati dal rogo 70 bovini

Aosta, 30 giugno.

(g. c.) La cascina Brun, in frazione Pont Saint di Charvensod, alla periferia di Aosta, è stata distrutta questa notte da un violento incendio sprigionatosi da un fienile, le cui cause sono ancora in via di accertamento. Nel rogo, che in breve ha divorato l'intero edificio, sono bruciati foraggio, per almeno 15 milioni di lire, parte delle suppellettili e dei mobili dell'abitazione attigua alle stalle e al fienile.

I 70 capi bovini appartenenti alla cascina, di proprietà del clero di Aosta e affittata all'agricoltore Marcello Brun, sono stati salvati. Per domare l'incendio i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per quasi 5 ore.

L'allarme è stato dato, poco dopo la mezzanotte, da alcuni vicini che hanno scorto le fiamme quando queste già lambivano il tetto.

Expo canina a Sanremo

Stravincono i terrier dal prezzo proibitivo

Sanremo, 30 giugno.

I cani rappresentano sempre di più il fiore all'occhiello delle famiglie agiate. A Sanremo per due giorni si sono dati appuntamento per la XXVII Esposizione internazionale canina, 730 tra i migliori esemplari d'Europa. Per quarantotto ore hanno alitato sotto gli occhi attenti dei giudici di gara e di detectives in borghese, ingaggiati per impedire che qualche mal intenzionato potesse rubarli. Tutti insieme superavano infatti la quotazione del mezzo miliardo di lire. Ci sono cani dal prezzo proibitivo. Un esempio? Il commendator Benelli di Prato, noto industriale della carta per pavimenti, ha pagato a Londra un Fox terrier campione, addirittura 16 milioni di lire.

A Sanremo il titolo di «Cane più bello del '76» è andato a «Law», uno Scottish terrier di 3 anni, di proprietà della signora Lida Rossi, di Peschiera del Garda. La coppa per la migliore coppia ad «Uranus» e «Iota», due alani arlecchino del francese Berenger. Nella categoria gruppo migliore hanno stravinto i setter inglesi di Emilio Pinzani di Firenze.

I piemontesi partecipanti alla mostra canina erano parecchi. Eccone alcuni: di Torino, Piero Celano, via V. Carrera, Paolo Gillo, corso Moncalieri 208, entrambi presentavano dei pastori tedeschi; Walter Giovanrosa, via Caraglio 134, proprietario di un magnifico Blue Merle (cane di utilità); Maurizio Manelli, corso R. Margherita 68, un bozer tigrato; Trinchero Martini, corso Galilei 8, un mastino napoletano; Cesarina Odisio, via Romba 24, un piccolo «Spitz»; di Novara, Francesco Sodda, un Terranova; sempre da Novara, Alda Rosaini, un Whiter terrier; Luciano Rosso, di Moncalieri, un pastore belga.

r. b.

Ieri 29 giugno

Paola Guglielmone Balbis

ha lasciato la sua grande famiglia. Lo annunciano, con immenso dolore, i figli Pippo con la moglie Marco, Elio con Pietro ed i figli Ugo, Teresa, Francesco e Margherita, Mimo con la moglie Mimmi Viglione ed i figli Isabella e Pasquale, Giorgio con la moglie Mariemilie Guglielmone ed i figli Lisa e Teresio, Francesco con la moglie Patrizia Pasquali ed i figli Paolo, Cristina ed Andrea, Gianluca con il figlio Alberto, Luisanna con il marito Alessandro Colonnelli ed i figli Mario ed Alessandra, Pia con il marito Marcel Lambert ed i figli Filippo, Matteo e Tommaso, Massimo con la moglie Cecilia Gilles, il fratello Francesco con la moglie Lucia ed i figli Pietro con il marito Giampietro Russo Frattasi e la piccola Federica. Un particolare ringraziamento all'affezionata Marianna Montaldi per l'affettuosa assistenza. La cerimonia funebre avrà luogo nel duomo di Pinerolo, giovedì 1° luglio alle ore 10.15, 30 prega di non inviare fiori, ma eventuali offerte al Consorzio di Pinerolo.

— Vigone (To), via Provana 14, 30 giugno 1976.

Aldo e Rina Guglielmone partecipano al grande dolore.

Ada Giacomo Bompe e figli affettuosamente partecipano al lutto per la scomparsa della carissima PAOLA.

Ugo De La Pierre con figli nuore e nipoti affettuosamente partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara PAOLA.

Tino Paloma e Fabrizio partecipano con immenso dolore al lutto.

Dopo breve dolorosa malattia è mancata

Anna Sandrone ved. Manolino

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Maria Rosa, il nipote Giovanni, fratello, parenti, affini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Pier Luigi Brocca, alla signora Salvano e alla zia Carolina per le numerose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente alle ore 10 a Moncenisio Torinese via Roma 44. La cara salma partirà da Torino via Cuneo 13 alle ore 8. Servizio pullman.

— Torino, 28 giugno 1976.

I Dipendenti dell'Impresa Costruzioni Manolino S.a.s. prendono viva parte al dolore del signor Giuseppe Manolino per la morte della mamma signora

Anna Sandrone

— Torino, 28 giugno 1976.

Roberto e Nadia Conti partecipano dolore famiglia Manolino.

E' serenamente mancata ai suoi cari

Maria Aprato n. Grivetto

A funerali avvenuti, l'annunciano il marito Achille, il figlio Flavio con la moglie, il fratello Michele con la moglie Erminia e famiglie, la cognata Dolores, nipoti e pronipoti. La cara salma è stata cremata lunedì 28 nel cimitero di Torino in Cenisia.

— Torino, 29 giugno 1976.

E' mancato

Giovanni Arduino

Lo piangono la moglie, la figlia Maria e Giuseppina, il genero, la nipote Mauro, parenti, fratelli, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì 30 alle ore 8.30 da via Arquata 18/27. Servizio religioso per Vallecrosia, ove la salma sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 giugno 1976.

E' mancato

Romeo Mercandetti

L'annunciano la moglie Maria Pagano, figlia Anna con Giorgio, nipotini Mauro, Alessandro, fratello, sorella, parenti tutti. Particolare ringraziamento sig.a Pizzi, per cure prestate. Funerali mercoledì 14.30 via Corradini 8.

— Torino, 28 giugno 1976.

Cristianamente è mancato il

DOTT. COMM.

Mario Donatelli

Ne danno l'annuncio la figlia Maria Luisana Donatelli e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1976.

Presso Corpo Insegnante Personale ed Allievi dell'Istituto «Minerbi» partecipano vivamente al dolore del vice preside dell'Istituto prof. Sergio Marro per la perdita del caro signor

Luigi Marro

— Torino, 29 giugno 1976.

Margherita Bocolas-Romano si unisce al dolore del prof. Sergio Marro per la perdita del PADRE.

Angelina ed Elio Romanone sono sinceramente vicini al prof. Sergio Marro.

Sono vicini al professor Sergio Marro per suo grande dolore gli amici:

Adele Bona
Aldo e Laura Pasquin
Anna Corelli
Sandro Offidani
Vito Fanelli.

Nel conforto della fede è mancata

Margherita Pizzo ved. Lodezzano

Le piangono addolorati i figli: Giovanni con la moglie Virginia Pezzo e il figlio Sandro, Tina ved. Olivetti con le figlie Laura Renata col marito Oberti e piccolo Mauro, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici del Pensionato. Chiarle, a suor Enrica e signorina Matilde. Non si ha ripresa di lavori. Funerali mercoledì ore 10.15 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 giugno 1976.

La Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Vincenzo Pautassi

docente di diritto tributario presso la Facoltà.

— Torino, 28 giugno 1976.

Il prof. Franco Revigliò e i Colleghi dell'Istituto di Scienze delle Finanze partecipano vivamente al dolore della famiglia Pautassi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bastia

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rita, il genero Michele Conti, gli adorati nipotini Maurizio e Gianluca e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 10 nella cappella del cimitero di Grugliasco.

— Torino, 27 giugno 1976.

Le famiglie Conti e Lagorio partecipano al dolore di Rita e Michele.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Grand

cav. Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Giuseppina, il figlio Ferruccio con moglie Maria, la figlia Gina con marito Remo, i cari nipoti Dario, Marina e Stefania, sorella, fratello, cugini, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14.30, via Cervino 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1976.

Cristianamente è mancato

Giovanni Garetto

Danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, nuora, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 16 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 28 giugno 1976.

I nipoti Liliana, Angela, Francesca, Piermario, Raffaella Sola piangono il loro indimenticabile zio GIOVANNI (Barba Giovanin).

La Sola Calzaturieri s.p.a. partecipa commossa al dolore per l'improvvisa scomparsa del suo collaboratore

Giovanni Mandrino

che per numerosi anni ha dato all'azienda un valido ed indimenticabile contributo di capacità, esperienza e passione professionale.

— Torino, 28 giugno 1976.

La Ferdinando Zanoletti Metalli s.p.a. filiale di Torino partecipa la grave perdita del vicepresidente e direttore generale

ing. Carlo Zanoletti

— Torino, 29 giugno 1976.

Stefa, Rita, Mario e Valerio Bassani partecipano commossi.

Sabato 26 giugno si è spentamente spento dopo breve malattia

Guido Rosazza

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Pina, le figlie Anna e Giovanna con i mariti Giancarlo Cavalli e Carlo Carra, la nuora Lilly Ekstrom Rosazza e l'adorata Barbara, ricordando a quanti hanno potuto conoscerne le alte doti di uomo e di cittadino che fanno ora riposo nei valori fondamentali ai quali ha sempre ispirato la sua vita.

— Torino, 29 giugno 1976.

Gigi e Giacomo Carra profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Rosazza per la scomparsa del carissimo GUIDO.

I coniugi Ghisolfi con Gaia Elena e genero partecipano addolorati alla perdita di GUIDO.

La signora Elisabetta Barreo Ghisolfi unitamente ai figli Carla e Andrea piangono il caro GUIDO.

Carlo, Cuty e Marco Calvi sei profondamente addolorati per la scomparsa del

COMM. RAG. GRAND'UFF.

Guido Rosazza

sono affettuosamente vicini a Pina, Anna e Giovanni uniti nel ricordo e nel loro grande dolore.

— Torino, 29 giugno 1976.

Il Consiglio di Amministrazione e il personale dell'Istituto Professionale «Albergo di Stato» partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia nel lutto PRESIDENTE.

Presidenza, Giunta, Consiglio Direttivo Unione Industriale di Torino partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del

COMM. RAG. GRAND'UFF.

Guido Rosazza

già vicepresidente per lunghi anni dell'Unione di cui è stato consigliere nel 1945 e sono accanto alla famiglia tutta.

— Torino, 29 giugno 1976.

Direttore, Funzionari e Personale dell'Unione Industriale di Torino prendono viva commossa parte al dolore di al signor Guido Rosazza per la scomparsa del

COMM. RAG. GRAND'UFF.

Guido Rosazza

già vicepresidente per lunghi anni dell'Unione di cui è stato consigliere nel 1945 e sono accanto alla famiglia tutta.

— Torino, 29 giugno 1976.

L'Associazione Provinciale degli Industriali del legno ricorda con rimpianto e commozione il compianto presidente

COMM. RAG. GRAND'UFF.

Guido Rosazza

improvvisamente scomparso e partecipa al dolore della famiglia.

— Torino, 29 giugno 1976.

I Gruppi Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino, partecipano al dolore del proprio presidente Giancarlo Cavalli per il grave lutto che l'ha colpito con l'improvvisa morte del suocero

COMM. RAG. GRAND'UFF.

Guido Rosazza

— Torino, 29 giugno 1976.

Aldo e Adriana Bove partecipano con affettuoso cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG. GRAND'UFF.

Guido Rosazza

— Torino, 29 giugno 1976.

I fratelli Clydi, Orsola, Italo, Dario e famiglie con immenso dolore danno triste annuncio a Pina ed ai suoi cari.

Vincenzo Prestipino e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Rosazza per l'improvvisa scomparsa del caro amico GUIDO.

La Società Abete Ingranati partecipa al dolore della famiglia Rosazza per la perdita del comm. GUIDO.

Rita e Sandro Richieri partecipano al lutto unitamente ai familiari.

Gli amici fraterni Cesarina e Vincenzo Allemano e Ilde partecipano addolorati al dolore della famiglia Rosazza.

Amministrazione e impiegati della ditta ex Gli Corso Re Umberto 69 e 65 bis prendono parte al lutto della famiglia Rosazza.

Peppo, Pina Tarizzano
Nenni, Mavis Cristina Perono

partecipano con immenso dolore al grave lutto che li colpisce. Pina e famiglie per la scomparsa dell'amico carissimo

comm. rag. Guido Rosazza

— Rappallano d'Ivrea, 29-6-1976.

La Società Operaia Mut. Soc. Carlo Alberto partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

rag. comm. Guido Rosazza

Consigliere d'amministrazione e Vice Presidente

— Torino, 29 giugno 1976.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Torino Esportatori partecipano commossi al cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile

comm. rag. Guido Rosazza

per 13 anni vice presidente della Società.

— Torino, 29 giugno 1976.

Pietro Carla si unisce al lutto della famiglia per la dolorosa perdita dell'amico GUIDO.

Elena e Franco Biagioni, con le figlie Fiammetta e Cristina, piangono improvvisa scomparsa di GUIDO e si associano al profondo dolore dei suoi familiari.

Giorgio Calcagni al unisce al dolore di Pina, Anna e Giovanna.

Nanni Rita partecipa con profondo dolore al grave lutto della famiglia Rosazza e diletta la perdita dell'indimenticabile amico GUIDO, inviandone le alte doti di gentiluomo e umanità.

Marcello e Gabriella Cavalli nel figlio Vittorio sono particolarmente vicini a Pina, Anna e Giovanna nel momento della perdita del caro GUIDO di cui ricordano con rimpianto le bontà, l'affetto e il grande cuore.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i Dirigenti della Saccarin S.p.A. Commendatore Pisa partecipano con profondo dolore alla improvvisa scomparsa del

GRAND'UFF. COMM.

Guido Rosazza

Presidente della società

— Torino, 29 giugno 1976.

Gli Amici del gruppo «L. Pastore» ricordano con tanto affetto il carissimo GUIDO e si uniscono alla famiglia nel dolore per la grave perdita:

Carlo Bertolotti
Gaudenzio Bono
Carlo Brignone
Aldo Bugarino
Eugenio Cannarsi
Mario Catella
Luigi Cravanzo
Ermanno Decker
Paolo Emilio Favrot
Vittorio Giuliano
Valfrido Oliveto
Domenico Pastore
Giovanni Peirone
Mario Pelrone
Paolo Rapazzi.

Gina e Nino Audisio con le famiglie Alissa Nosenzo Cassinis non dimenticheranno l'amico di sempre.

Partecipano affettuosamente al dolore di Pina e famiglia

Rita Benedetto
Gino Pina Bonvero
Quinto Maria Giretti
Mario Marsal
Lina Mariza Rayneldi

Felice Pomagalla e Piera Giordo con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

comm. rag. Guido Rosazza

— Strevi, 27 giugno 1976.

Benedetto e Franca Penone si associano al dolore della famiglia e piangono il caro AMICO.

Rudy Ramella Vanna Bozzo partecipano al dolore per la scomparsa del

comm. Guido Rosazza

— Torino, 28 giugno 1976.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci del Circolo degli Artisti sinceramente commossi per il decesso del socio

rag. comm. Guido Rosazza

— Torino, 28 giugno 1976.

La ricordano con vivo rimpianto gli amici:

Carla Bernabei
Tranquillo Bo
Gianni Bordi
Gisella Briccarello
Luigi Calderoni
Giuseppe Capirelli
Giovanni Cosello
Mario Cossolo
Bernardo Ferrulo
Carlo Giannotti Servetti
Federico Grisi
Alberto Guerrini
Piero Molino
Elvio Nizzi
Sandro Orsi
Bernardo Pastore
Augusto Quaglio
Ludiano Solaro
Adolfo Talmetti
Felice Tricchiani
Emilio Turbil
Ezio Vanlarelli

I Dipendenti della Ditta ringraziano la famiglia del loro titolare

rag. Guido Rosazza

— Torino, 28 giugno 1976.

Presidenza parte al dolore della famiglia Rosazza.

Fresco, Vasi con la piccola Simona in famiglia Sonetti-Ruperti-Valle

Presidenza, Giunta, Consiglio direttivo e Soci tutti della Famiglia Torinese con profondo rammarico commentano l'improvvisa scomparsa dell'amico

comm. rag. Guido Rosazza

presidente d'onore della Famiglia, ed esprimono alla consorte e famiglie le loro affettuose partecipazioni al grave lutto.

— Torino, 27 giugno 1976.

Consiglieri del Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia di Torino si associano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

gr. uff. Guido Rosazza

— Torino, 28 giugno 1976.

La Direzione e il Personale della Banca d'Italia di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

gr. uff. Guido Rosazza

da molti anni stimato Reggente della Sede.

— Torino, 28 giugno 1976.

Il Rotary di Torino prende viva parte a dolore della famiglia per la dipartita del

comm. rag. Guido Rosazza

Socio Senatore del Club

— Torino, 29 giugno 1976.

Con vivo rimpianto ricordano il caro scomparso del carissimo GUIDO gli amici di Cocize del tempo di studentato.

Lasciando un grande vuoto, è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Carullo

Con infinita rivalsa lo annunciano i figli, le nuore, generi, nipoti e i pronipoti. Un vivo ringraziamento ai professor Simonin, e vice Vittoria e a tutto il personale del Centro Geriatrico «Carlo Alberto» per le amorevoli cure prestate. Un particolare ringraziamento gratis alla signora Iole Nervi. La cara salma partirà lunedì 28 giugno nella cappella di famiglia in Calabria.

— Torino, 26 giugno 1976.

La famiglia D'Anna partecipa al dolore con commozione e affetto.

Beatrice e Piero Grillo addolorati partecipano con animo commosso al lutto della famiglia Carullo.

Olga e Antonio Roccatello profondamente addolorati si uniscono al dolore della famiglia.

— Pralormo, 28 giugno 1976.

Ada Serretti partecipa affettuosamente al dolore di Gigi e famiglia.

Alberto, Ivana, Fernando partecipano con affettuoso commosso al lutto della famiglia Carullo.

Le famiglie Viale, Davico, Orsilia e Cavalli partecipano con animo commosso al grande dolore del dottor Luigi e di Lucrezia Carullo.

— Volpiano, 29 giugno 1976.

Giorgio Lilla Chiavegato
Giorgio Lisso Anna Fenoglio

partecipano al dolore degli amici Carullo.

— Torino, 29 giugno 1976.

L'Amministrazione Unico, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, il Vicesindaco dello Stato - Società Italiana per azioni - partecipano con vivo cordoglio al dolore del vicedirettore generale dott. Lino Carullo per la scomparsa della mamma

Emilia Carullo

— Torino, 29 giugno 1976.

Alberto Ali
Giuseppe Nora
Luigi Vallino

con i familiari partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Lino Carullo per la perdita della mamma

Emilia Carullo

— Torino, 29 giugno 1976.

Consilio Andreoni
Luigi Gasparini
Claudio Maldont
Ettore Sacerdoto

partecipano al dolore dei suoi. Lino Carullo per la perdita della MAMMA.

Partecipano ai lutto dei familiari il rag. dott. Emilio Boccalatti e famiglia.

Giovanni e Nora Cagnolo Nava sono lieti di unirsi all'amico Lino per la perdita della mamma

Emilia Carullo

— Torino, 28 giugno 1976.

Cristianamente è mancato

Antonio Borgialli

Ne danno il doloroso annuncio Natalia, Giorgio, Elena, Enrico, parenti tutti. Funerali in Pavia per le 16.30 del 30 c.m. partendo da Torino, via Camandona 29 ore 15.30.

— Torino, 26 giugno 1976.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Antonio Borgialli

personale in quiescenza

Amici e Colleghi della Cassa Centrale Antichi e Guardia del «San Paolo» partecipano con vivo cordoglio al lutto del signor Giorgio Borgialli per il decesso del padre

Antonio Borgialli

— Torino, 28 giugno 1976.

E' mancato ai suoi cari

Stefano Burla

(maestro)
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 84

L'annunciano addolorati la moglie Maria, i figli Damiano, Anna col marito Giuseppe Lanzi e figlia Maria Luisa, Rafaela, Adele. L'accompagnerà Margherita parenti tutti. Funerali in Mazzè mercoledì 30 ore 15. Indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Usseglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Mathi, 26 giugno 1976.

I nipoti Nerla e Belgia Cammozzi partecipano al dolore

— Torino, 29 giugno 1976.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Mariotto

Ne danno il triste annuncio i figli Odone e Luciano, le nuore, nipoti, sposi e parenti. La cara salma partirà oggi 30 c.m. ore 14 dall'ospedale Mauriziano, indi proseguirà per la parrocchia di S. Lorenzo Alessandro Volontario, ove avranno luogo i funerali alle ore 15.

— Torino, 28 giugno 1976.

Direzione e Colleghi Lancia Chivasso partecipano parte al lutto del collega signor Mariotto Costantino. Rosolini, Prato, Mascarin, Agnesod, Gioanola, Sacco, Ferrero, Filippa,

IL CALCIO-MERCATO ENTRA NEI GIORNI CALDI

A COLPI DI MILIARDI

Qualcosa è stato fatto, molto è in cantiere, moltissimo resterà progetto. E' la sostanza di un mercato della pedata che si accinge ad aprire le dorate porte agli operatori, che giungeranno da ogni angolo della Penisola. E' un mercato difficile, un mosaico di ardua composizione. Nessuno è disposto, per sospetto o per prudenza, a depositare la prima tessera. Forse, se ciò accadesse, ci troveremmo di fronte ad una ribollente reazione a catena che cambierebbe anche i connotati a molte squadre decise per il rinnovamento ed anticonformiste per predisposizione. Un mercato per adesso basato su approcci informali, contatti verbali, promesse, ripensamenti, ma soprattutto è il mercato dei sospetti. Disse bene, giorni fa, un noto allenatore di serie A: « *Gli operatori agiscono con i piedi di piombo, sono diffidenti e condizionati dai desideri del popolo, dei tifosi; hanno paura di vendere un pezzo buono in cambio di uno avariato* ».

Inoltre, è anche probabile che la situazione socio-politico-economica in cui langue l'Italia, a prescindere da certe provvidenziali riprese generali, non autorizza gli addetti ai lavori ad andare oltre a certi movimenti. Ma allora esiste una contraddizione in termini o in azione di chi si professa moderato non ha diritto di chiedere per un elemento, pur bravo e valido, la luna o un pezzo. I *quindici* che vi presentiamo in questa pagina orientativa dimostrano che per adesso soltanto piccoli affari sono stati condotti in porto, che il maggior movimento è atteso negli ultimi giorni, fra il 10 e le ore 24 del 15 luglio. Ecco, in quel periodo potrà succedere di tutto. O tutto potrà restare come prima.

I testi di ANGELO CAROLI

Pruzzo, qui con la fidanzata Brunella Picchi, è il pezzo più pregiato del mercato e forse finirà alla Juventus

Cosa cambia

Bologna

La prima mossa del petroniani è stato l'acquisto di Panzato del Como; successivamente, Conti si è assicurato Mei dal Modena, Martellini dal Cervia, Colombo e Fiorini dal Modena: si tratta di rientri, come è noto. Ora Conti è alla finestra per Bellugi, lo stopper contesso da molte società, le quali però, al momento delle decisioni estreme, nicchiano e si mettono in disparte. Buso, Vanello e Sartoni sono stati posti in lista di vendita. Ed è un po' presto avventurarli. Pare comunque che Giagnoni sia molto interessato a Re Cecconi dalla Lazio per ricostituire il centrocampo, che noi ricordiamo un po' fragile e privo di fisico d'urto oltre che di personalità. E siamo allo stopper; quando Giagnoni fu licenziato dal Torino, fu Zecchini l'unico generale a spendere una parola a favore del suo trainer. Giagnoni non ha dimenticato ed ora la rivuole con sé.

Fiorentina

Sono le punte la croce di Mazzone. Desolati e Bresciani sono pochi e di poco peso. Allora la Fiorentina si è gettata sul mercato per avere un difensore ed ha centrato l'obbiettivo Zucchini, che in un primo tempo pareva dovesse approdare in casa del neo-campione d'Italia del Torino. Inoltre, a Firenze, è arrivato il bravo centrocampista Gola, in margine alla partenza di Merlo che per adesso è rimasto a Udine per volontà di Ugolini. Intende disfarsi a tutti i costi di Merlo. Altro elemento non gradito, non dai dirigenti (il mancherebbe!) ma dal pubblico è Della Martira, reo di aver sposato la figlia del presidente Ugolini e per questo, si dice, oppone il favoritismi. Visto che il Milan ha posto in vendita Maldera, Mazzone ha proposto Caso...

Napoli

Ferlaino non ha azzeccato l'allenatore. Zoroldi lo scorso anno. Non per i due miliardi spesi, ma perché Savoldi nel caldo ambiente partenopeo non si è trovato a suo agio, staccando la stagione. Ferlaino è apprestato dai suoi furori e vorrebbe recuperare in fretta ciò che ha speso la scorsa estate. Per non passare per fesso, come dicono al Vomero e a Fuorigrotta. Così la sua pressa per cedere Savoldi alla Juventus, al Milan oppure all'Inter sono straordinarie, selenione. Finirà come per Riva ai tempi del ventilato passaggio alla Juve: resterà dov'è, con immaginabile soddisfazione di Ferlaino e, naturalmente, con tremore della coronaria del comandante Achille Lauro. Il Napoli vuole Bellugi, sta per definire la posizione di Novellino e si è già assicurato i servigi di Speggiorin, di Jovine e Masiello (rientri dal Potenza) e di Vinazzani della Massese.

Cesena

Dopo aver ceduto Zecchini alla Fiorentina, il Cesena avrebbe voluto piazzare Danova a peso d'oro. Le interessate (Juventus e Torino) non sono state d'accordo e Danova, per adesso, è « congelato » pericolosamente. Dopo aver portato a termine l'acquisto di Cristiani dell'Atalanta, Manuzzi sta vagliando come trasformare la comproprietà di Bittolo e Mosconi in modo proficuo. Per quanto concerne Rognoni, appetito da molte società (in primis dal Verona) il presidente cesenate non ha ancora deciso nulla ed attende il parere del neo trainer Corsini. Si sa intanto che si sono mosse per avere Bertarelli, Sampdoria, Verona e Lazio. Comunque, è sempre Bastrica il sogno cesenate. Ma non è neppure un mistero l'interessamento a Musiello, Ghetti e Gelli. Fantasie Danova alla Juve per Spinosi e Furino.

Inter

Sembrava fatta per Merlo all'Inter: contropartita 700 milioni. Improvvisamente, la smentita. Ripensamento di Fraizzoli oppure di Mazzola, che ha convinto il proprio presidente sulla inutilità dell'operazione? Diciamo facile da sciogliere. Bardini, gran conoscitore del calcio, non ha mai fatto obiezioni su Merlo uomo, ma ha sempre ritenuto discutibile l'utilità del centrocampista vicino nel tabellino nerazzurro. Vedremo come finirà la vicenda. Però Fraizzoli sembra orientato ad offrire Boninsegna e Facchetti per avere Merlo e Casarsa, mentre alla Roma avrebbe prospettato un cambio Libera-Pruzzo. Con le valigie pronte sono Canuti e Giubertoni. Comunque, è sempre la politica dei giovani che contraddistingue l'Inter: Muraro, Mutti, Guida, Skoglung e Martina lo testimoniano. Sono ragazzi davvero in gamba.

Roma

Pruzzo è in cima ai sogni di Anzalone. Ma la condiscrenza epistola (Milan e soprattutto la Juve) randerannu inutili i tentativi dei general manager Anzalani. Piuttosto, sempre più probabile la partenza di Prati, che durante l'anno ha polemizzato a più riprese con l'allenatore Nils Liedholm. Pierino potrebbe finire al Milan in cambio di Gallioni e Chiarugi, o al Cesena se Fossati sarà disposto a privarsi di Pruzzo. Risolto il problema Negrisolo, finito al Verona, forse darà Morini al Napoli e non al Catanzaro, tachini e Fontolan del Como, Musiello dell'Avellino sono gli obbiettivi complementari di una campagna giallorossa che si prospetta irta di difficoltà e di non facile assestamento. Si è fatto vivo il Lanerossi Vicenza per Orazi e Cavalieri; di contro, la Roma ha telefonato a Vitali per vedere se si può avere Sabatini.

Perugia

Il Perugia, alla chiusura del campionato, ha sempre puntato sul terzino-stopper Spinosi della Juventus. Non sappiamo quanto e quali siano state le pressioni « perugine », ma siamo certi che la Juventus non avrebbe mai ceduto Spinosi in terra umbra. Dopo Spinosi, in ordine di preferenza, vengono Della Martira, che non è più ben visto nella piazza fiorentina dopo il matrimonio con la figlia del presidente Ugolini, e Berni. Poiché si dà per scontata la partenza, dopo tanti anni di milizia, di Bollini, occorre ridare solidità al centrocampo. Remaccioni cerca infatti di sciuffare o De Nadai oppure Scala del Milan. Il Modena ha chiesto ripetutamente ai dirigenti umbri Pellizzaro e Picella, che sono appetiti da un nutrito gruppo di squadre di serie C.

Sampdoria

Sul gesto dei blucerchiati, che hanno concesso la lista gratuita al vecchio lupo di mare Mazzoleni. Successivamente, hanno fatto tornare il difensore Lelj alla Fiorentina. A questo punto, la Sampdoria ha ridimensionato le idee ed ha cominciato a mettere gli occhi addosso a Savoldi II, pallino di Bersellini, che lo ebbe a Cesena due stagioni fa. I dirigenti blucerchiati fanno la corte a Musiello dell'Avellino, a Bertarelli e al « viola » Bastrica, anche se le difficoltà non sono poche. Il Torino aveva chiesto Rossinelli, conteso nello stesso tempo dal Cesena. Il Torino ha raffreddato i propri colori, mentre il Cesena non molla. Da risolvere la comproprietà con Pescara, Cesena e Spal per Rosetto, Petrini e Prini. Bersellini vuole Braglia e Sperotto.

Verona

Dopo aver partecipato fino in fondo alla Coppitalia, il Verona di Garonzi e di Valcareggi si può ora dedicare completamente al calcio-mercato. Pare definito l'acquisto del portaforme Negrisolo, che per la Roma era diventato quasi un pomo della discordia, un giocatore di troppo. Per quanto riguarda Cipolli, pare che sia Superchi il suo successore, sempre che il Napoli compri un bravo portiere e giri alla Fiorentina Carmignani. Al Verona potrebbe andare Giubertoni, messo in vendita dall'Inter. Garonzi ha intanto smentito il proprio interessamento per l'attaccante Villa del Milan, mentre si dichiara disposto ad offrire Loppi per avere Rognoni del Cesena. Si prospetta un ritorno all'Inter di Castellani; in tal caso Valcareggi chiederebbe il prestito di Canuti.

JUVENTUS

Lontana da SAVOLDI vicina a PRUZZO

I PROGETTI

Corrado Ferlaino non cambia: si irrigidisce nelle sue folli richieste per Savoldi (vorrebbe Anastasi, Gori, Castile e Cuccureddu), non fa tesoro di quanto i precedenti mercati gli hanno insegnato e castriga Boniperti e Giuliano a dirottare i propri indirizzi verso un'altra città marinara. Cedono: Dove vedete Pruzzo, giovanotto di belle promesse, ma ancora in fase di maturazione. La trattativa è spericolatissima, inutile nasconderlo, ma anche i dirigenti genovesi, forti dei bisogni che ha la Juventus di reperire il « bomber » che le occorre, gatta sul tavolo della trattativa una richiesta spropositata. Ci sono in ballo, oltre ad Anastasi, tre miei nomi marchiati (uno in comproprietà). Il Lanino forse la spunterà ma soltanto ammorbidendo le pretese. La società di Galleria di San Federico ha fatto il suo dovere: ora sta agli altri compiere un sostanzioso passo di avvicinamento. Altrimenti Boniperti si vedrebbe costretto a ripiegare su attaccanti validi ma anziani, come Bonimegna (più il giovane Muraro, di cui però l'Inter non vorrebbe fare a meno) oppure Chiarugi. Oggi come oggi, per concludere, la situazione è molto fluida.

LA REALTA'

Rimangono, per fine prestito, il libero della Cremonese Miani, scrive il difensore fluidificante dell'Atalanta Cabrini e il centrocampista Marchetti. Forse, uno dei tre farà subito le valigie, sacrificato dall'avvento di un « bomber ».

IL SOGNO

Nei primi giorni di maggio « Stampa Sera » anticipò l'intenzione della Juve di avere Antognoni. Ci furono smentite da chi, evidentemente, non era bene informato. Antognoni è stato il primo proposito, non realizzato purtroppo, di Boniperti. La Fiorentina non lo molla, anche se i dirigenti bianconeri recuperarono a luogo di telefonate il presidente Ugolini, il quale non vuole togliere al pubblico viola la « perla » parigina. Altro sogno è D'Amico. La Juve ci prova.

TORINO

Non rinuncia a DANOVA non gli interessa BELLUGI

I PROGETTI

Il Torino è forse la squadra che ha meno problemi e, di regola di conseguenza. Il general manager Bonetto ha saputo resistere ad un paio di tentazioni e si è mantenuto nella linea subalpina della prudenza amministrativa. Restano ancora completare il pacchetto difensivo con l'acquisto di una valida pedina ed aveva puntato tutto su Danova. La vicenda la conoscete: Manuzzi chiese un miliardo e duecento milioni oppure Santin ed una bella mazzetta di milioni; l'affare sfumò sul nascere. Questa volta Moncini non è riuscito, come lo scorso anno con la Lazio (Frustalupi, Oddi più milioni per Ammoniaci), a piazzare il colpo vincente. Neppure l'intromissione della Juventus aveva appagato gli orgasmi del presidente orientato verso Bellugi. Questo il panorama, quanto la stampa sportiva scrive. Noi siamo invece convinti che il Torino non è affatto intenzionato a prelevare Bellugi, nemmeno acquistando Zecchini per girarlo successivamente a Giagnoni, che del maestro di Forlimpopoli è grande estimatore. Si era parlato di Zecchini e di Rosanelli. Siamo a metà fra la realtà e la fiaba. Interessava più il secondo del primo. Per quanto concerne Rampanti resta da definire la comproprietà con il Bologna. Ma il Toro, forte di Graziani e Pulici, ha già risolto quello che in Italia è il più assillante dei problemi: le punte.

Santin: Manuzzi lo voleva, Pianelli no lo tiene

LA REALTA'

E' arrivato Cesare Butti: a notizia avviso si tratta di un bel colpo. Centrocampista dotato di molto fiato, è bravo anche in fase di contrasto. Siamo sicuri che Patrizio Sala dovrà sudare le proverbiali sette camicie per non farsi togliere il posto.

IL SOGNO

Diciamo che il sogno resta Danova: e non è detto che Bonetto, alla ultima spiaggia del mercato, non vientri nel giro per forzare la mano all'abbottonatissimo romagnolo Manuzzi.

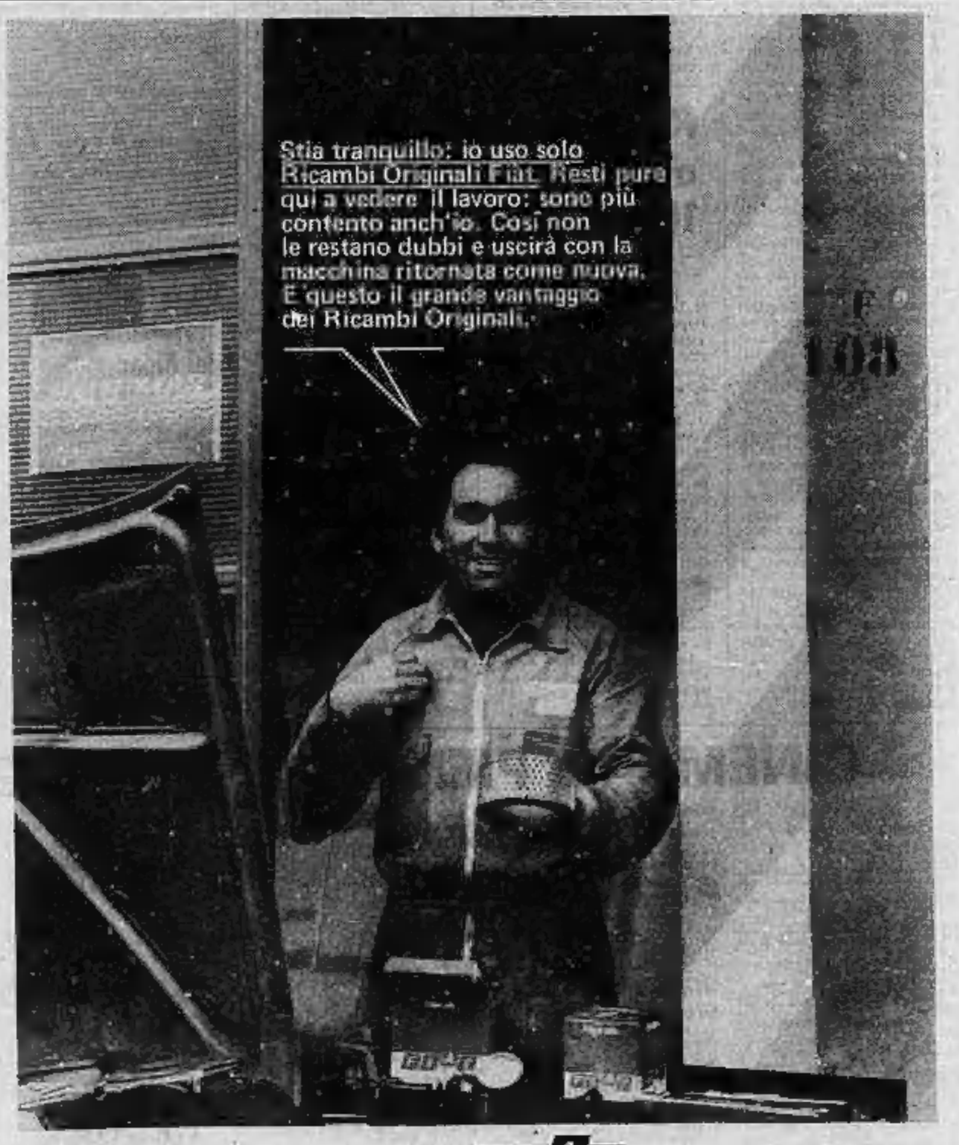
MILAN - Maldera è sempre all'asta

Alla ricerca di un centrocampista, il come la Juventus sospeso fra mille dubbi. Per Savoldi avrebbe offerto Maldera, Chiarugi e tanti soldi, ma Ferlaino non « sente » molto questa valutazione. Allora Marchioro si orienterebbe su Virdis, che però non dovrebbe lasciare l'isola sarda per via di un veto posto da Gigi Riva. Per adesso il Diavolo ha comperato il terzino Bolchini, ha recuperato Scarpato del Bari, Vecchi del Cagliari e Levisoni del Treviso. Nonostante il ritorno di Vecchi, dovrebbe essere Rigamonti il portiere numero due. Non sono affatto scartate le preferenze per il laziale O'Amico e per l'ala torinese Mancini. Una cosa non ci convince: che Marchioro, che noi stimiamo fra i più preparati e competenti allenatori della nuova generazione, sia disposto a cedere Maldera. A meno che non ci sia lo zampino di Rivera. Però Marchioro non sembra tipo « condizionabile ».

LAZIO - Vinicio a 120 milioni!

La Lazio vive nel caos, però il vertice tecnico ha risolto tutti i problemi con l'avvento di Vinicio, il quale dopo essere stato contattato dalla Nazionale (che probabilmente sarà rimasta inorridita dalla richiesta del brasiliano: 120 milioni all'annoi) ha deciso di firmare per Lenzini. Frattanto, sul fronte mercato si pensa più a vendere che a comprare. Toppato il bur Chinaglia con la scoperta (si fa per dire) del giovane Giordano Lenzini potrebbe cedere Wilson al Napoli (cosa no farebbe il Napoli del momento che dispone di Burgnich?). L'Inter continua a far pressioni per avere il portiere Felice Pulici. Il discorso più interessante è però quello che riguarda D'Amico, richiesto dalla Juventus. Ma sapete cosa vuole Lenzini in cambio? Anastasi. Disperato più morto la partenza, poiché Anastasi è stato destinato alla famosa « operazione bomber ».

Stia tranquillo: io uso solo Ricambi Originali Fiat. Resti pure qui a vedere il lavoro: sono più contento anch'io. Così non le restano dubbi e uscirà con la macchina ritornata come nuova. E questo il grande vantaggio dei Ricambi Originali.



Un lavoro ben fatto: Ricambi Originali FIAT

Il Napoli (ieri sera) come Monzon

Una Coppa in tre minuti

Ferlaino a proposito di Savoldi: "Affare impossibile: dunque siamo in alto mare"

MARIO BIANCHINI

Roma, 29 giugno

Un paragone di carattere pugilistico, di recentissima attualità, può rendere meglio l'idea di come il Verona nel ruolo di Valdes, si sia fatto ingenuamente cadere da un colpo fortunato sferrato dal Napoli che per l'occasione rappresentava Monzon. Infatti, fino ad un quarto d'ora dalla fine, la squadra di Valcareggi aveva retto quasi spavaldamente il confronto con la titolatissima avversaria facendole correre il rischio di giungere ai tempi supplementari durante i quali avrebbero avuto più peso le energie che le classe. Ma le fatiche dei gialloblù venivano letteralmente beffate al 75' quando uno stranissimo tiro su calcio d'angolo battuto da Esposito, ingannava Franzot e Ginulfi (infilandosi nell'unico varco largo pochi centimetri in cui poteva passare la sfera.

Si infrangevi di colpo l'equilibrio in campo, abilmente in avanti nel tentativo di riequilibrare il risultato e annebbiato nella idea della rabbia, la compagine veneta spianava la strada al Napoli che non incontrava praticamente più resistenza. Si faceva vivo perfino Savoldi che ha sfiorato il quarto punto aggiustandosi la palla con la mano, impegnato lino allora nel gioco delle « belle statuine ».

Quando si segnano quattro gol non è facile trovare scusanti per l'avversario e ovviamente non le ha cercate neppure il pacato Valcareggi anche se non ha potuto fare a meno di rilevare che il risultato gli è parso troppo pesante. Non tutti i torti: « *Purtroppo le reti si subiscono nella maniera in cui abbiamo incassato la prima, che è stata quella decisiva* », ha dichiarato sospirando l'ex c. t. azzurro. « *L'assenza di Busatto si è fatta sentire negativamente nella geometria del nostro gioco. Ma non è inutile recriminare. Dico solo che il punteggio è bugiardo. Ci rimane la soddisfazione di aver disputato la finalissima dopo aver giocato una stupenda partita con l'Inter* ».

Negli spogliatoi del Napoli si è bevuto champagne di gran marca accostando le labbra direttamente ai bordi della Coppa Italia. Fra tanta euforia sono sembrati quasi anacronistici i rilievi sulla tattica che aveva dovuto spendere il Napoli per sfruttare il vantaggio e per di più aiutato abbondantemente dalla sorte.

« *Lo dicevo io* — continuava a ripetere Pesaola — *sarebbe bastato bloccare il risultato, per dilagare. E così è stato* ».

Questo Napoli impegnato in una partita che significava il riscatto di un prestigioso tradizionale, può recitare una parte di primo piano anche in campionato? « *A tutte le squadre manca sempre qualcosa* — ha replicato prudentemente il Petiso — *tuttavia questo stesso organico penso che sia validissimo per inserirsi fra le squadre da scudetto* ». E' vero che Savoldi andrà alla Juve in cambio di Gori e Anastasi? « *Non ne so assolutamente nulla* ». « *Bugiardo* » commentava ridendo qualche giornalista. Arrivava Ferlaino che non contribuiva certamente a chiarire la situazione anche se lo stesso presidente sembrava che « *l'affare era da ritenersi impossibile* ».

Abbiamo quattro gol non è facile trovare scusanti per l'avversario e ovviamente non le ha cercate neppure il pacato Valcareggi anche se non ha potuto fare a meno di rilevare che il risultato gli è parso troppo pesante. Non tutti i torti: « *Purtroppo le reti si subiscono nella maniera in cui abbiamo incassato la prima, che è stata quella decisiva* », ha dichiarato sospirando l'ex c. t. azzurro. « *L'assenza di Busatto si è fatta sentire negativamente nella geometria del nostro gioco. Ma non è inutile recriminare. Dico solo che il punteggio è bugiardo. Ci rimane la soddisfazione di aver disputato la finalissima dopo aver giocato una stupenda partita con l'Inter* ».

Abbiamo quattro gol non è facile trovare scusanti per l'avversario e ovviamente non le ha cercate neppure il pacato Valcareggi anche se non ha potuto fare a meno di rilevare che il risultato gli è parso troppo pesante. Non tutti i torti: « *Purtroppo le reti si subiscono nella maniera in cui abbiamo incassato la prima, che è stata quella decisiva* », ha dichiarato sospirando l'ex c. t. azzurro. « *L'assenza di Busatto si è fatta sentire negativamente nella geometria del nostro gioco. Ma non è inutile recriminare. Dico solo che il punteggio è bugiardo. Ci rimane la soddisfazione di aver disputato la finalissima dopo aver giocato una stupenda partita con l'Inter* ».

Donne al Comunale

Juventus e Reims show col rossetto

(j.l.) Con il « grande calcio » maschile in piena vacanza agli appassionati s'offre l'occasione (stasera allo Stadio Comunale ore 21,30) di assistere ad un incontro internazionale tra calciatrici: per la conquista della « Coppa Città di Torino », messa in palio dal Comune, si affrontano la Juventus di Torino e la squadra del Reims, campione di Francia.

Sono due formazioni che promettono spettacolo e bel gioco. Le transalpine allineano ben nove « nazionali » e possono quindi fare affidamento su un collettivo affiatato e ricco di ottime individualità: sono avversarie temibilissime e l'equipe di Signoretto dovrà esprimersi al meglio se vorrà imporsi.

Dal canto loro, le bianconere (passeggiando sabato scorso a Calvisano col Rodengo hanno concluso il girone d'andata con un punto di vantaggio su Valdobbiadene e due su Milan, Piacenza e Lazio) puntano sulla buona vena delle attaccanti Mannetta, Collin e Bassa sorrette finora con efficacia dalla centrocampista Cardia (autrice, tra l'altro, dei poi al Rodengo), Fabbri e Filippello, in retroguardia svettano la Conti, la Bolla e la Isolini.

BOVES — Nel torneo di calcio notturno, stasera sono in calendario le partite: Gianfranco Cami e Discoteque Bovese-Doca Maria.

BORGO SAN DALMAZZO — Per il torneo di calcio notturno patrocinato da « La Stampa, Cuneo e Cuneo » sono in programma questa sera i seguenti incontri: ore 21: Guido Guarnieri Mobili-Carrozzeria Contarino Bella 2000; ore 22: Fodda Strumenti Fra Vinadio.

Eddy un giorno al Tour, con molta nostalgia

MERCKX PUNTA SU BARONCHELLI

"Maertens è libero di correre come vuole ma questa corsa si vince poco alla volta,,

Trofei e complimenti di una bella signora locale, per lo spagnolo Miguel Lasa, della squadra Scic-Fiat, prima ieri nella semitappa Louvain-Verviers (Telefoto)

RINO NEGRI

Verviers, 30 giugno.

— Che cosa prova a non essere al Tour? Merckx abbozza un sorriso. Guarda il cielo, come se cercasse l'ispirazione: «Molta nostalgia. Mi fosse andato bene almeno il Giro. Non c'era altra scelta, ed ogni modo. Se non mi fossi fatto operare al ginocchio sarei ancora qui a torturarmi il cervello, invece, mi hanno tolto i sei punti lunedì e ieri sono andato in bicicletta per la prima volta. Meno di un'ora, tanto per sentirmi ancora io».

Il campione belga è stato a Bruxelles, all'albergo dove alloggiava la Scic-Fiat. Ha parlato a lungo con Baronchelli. Ha riso. Eddy, quando Panizza gli ha detto che, in fondo, in un Tour è meglio avere lui che dà un quarto d'ora al secondo ma anche un indirizzo alla corsa, che andare allo sbaraglio ogni giorno, con un mutto come Maertens che corre come se ogni tappa fosse una classica in linea.

— Non ha dato suggerimenti a Baronchelli?

Merckx stavolta ride aperto. Dice: «Il Tour se quello che vuole. Gli ho detto soltanto che il Tour lo si vince poco alla volta, una cosa al giorno, anche se in alcune occasioni la cosa sembra d'importanza trascurabile. Comunque, il Tour vero, e giudicare dal molto che si legge riferito e dal poco che ho visto, deve ancora incominciare».

— E' vero che lei ha dichiarato che Maertens sta correndo come un folle?

«Mai sognato di dire una cosa simile, anche perché prima d'ora nessuno me lo ha chiesto. Si sa che ogni corridore fa quello che ritiene più utile. Che Maertens parli troppo lo si sa da tempo».

— Maertens sta correndo come ha corso i primi Tour, che ha vinto clamorosamente.

«Mi vuole peggio stuzzicare, e questo pare. Maertens è libero di correre come vuole. Il suo comportamento dipende anche dagli avversari: se lo lasciano fare, voglio dire».

Si parla delle sensazioni che si provano a vedere il Tour alla televisione. Eddy dice che si possono notare dei particolari molto interessanti. L'invitiamo a mettersi a fuoco alcuni. Spiega: «Il colpo di pedale di Baronchelli fa pensare che sia andando piuttosto bene. Maertens si muove con disinvoltura quando deve chiudere un vuoto in pianura, dimostrando di essere sicuro di sé. Thevenet va via regolare, ma gli manca ancora qualcosa: ha parlato con lui e non mi ha nascosto d'essere preoccupato per un dolore cervicale e per il punch che l'anno scorso aveva e adesso gli difetta. Può darsi che facendo qualche sforzo ai sistemi: a me è successo molte volte. Mi è piaciuto molto Battaglin nel finale di Cean: è partito come un autentico finisseur. Ho letto che Bertoglio sta soffrendo in coda: si vede che non è ancora convinto di quello che può fare».

— Dicono che lei sia rimasto soddisfatto vedendo Kuiper a far la lepre a Maertens e compagni a Bornem.

«Malignità a buon mercato. Vuole che corra dietro a questo coso?».

— Che cosa dovrebbero fare gli italiani per poter vincere questo Tour?

«Battere tutti... Scherzi a parte — sottolinea Merckx — vincere un Tour non è facile. Bisogna star bene tutti i giorni e tutti i giorni si deve essere persuasi di quello che si fa. Può darsi che Baronchelli finisca per trovare meglio di tutti, con quel suo modo di correre regolare che al Tour ha molta importanza».

Esaurito l'argomento Tour di Francia, Merckx accetta il dialogo sui campionati del mondo. Dice che vuole prepararsi con puntiglio. Il titolo mondiale gli consentirebbe di salvare una stagione disgraziata.

«Se qualcuno avesse avuto quello che io avuto lo al Giro d'Italia — afferma Eddy — sarebbe tornato a casa senza la minima esitazione. Il ginocchio, che abbiamo fatto nella tappa a cronometro del Giro d'Italia, non è che mi piaccia molto. Poi, per la verità non so nemmeno se mi selezioneranno. Come, perché? Non ho sentito che cose ha detto Maertens? Che vuole questo, vuole quello e se non gli danno questo e quello, il campionato del mondo non lo corre. Io, invece, il campionato del mondo sono disposto a correrlo anche se nella nazionale belga ci vado dentro da solo...».

Diceva il circuito di Oatuni...

«C'è troppo pianura. Uno, se riesce a fare il colpo delle parti di Cisternino, deve tirar fuori l'anima. So che nella tappa a cronometro del Giro d'Italia non abbiamo fatto un tratto in salita in forte pendenza, però ritengo che per correre in un certo modo il circuito di Oatuni non sia adatto».

— E in che modo bisognerebbe correre, secondo lei, per poter avere probabilità di successo?

«E' presto per parlarne. Adesso ho bisogno di riprendere gradatamente il lavoro allo scopo di non compromettere il rendimento in autunno».

I belgi sono stati tartassati tre volte in ventiquattro ore sulle strade di casa. Maertens non se l'è presa molto. Ha detto che con la maglia gialla sulle spalle, non si può pretendere di vincere ogni giorno.

NOVITÀ DELL'ALFA ROMEO

La Giulia per prima si converte al diesel

Motore 1760 cc, velocità 138 km/h, prezzo lire 5.605.000 (con Iva) - A 100 orari costanti percorre chilometri 14,6 con un litro di gasolio

Da oggi è in vendita sul mercato italiano la Giulia Super dell'Alfa Romeo in versione Diesel. Il nuovo modello che ha una cilindrata di 1760 cc, è venduto al prezzo di lire 4.750.000, franco fabbrica, Iva del 18 per cento esclusa (totale lire 5 milioni 605 mila).

L'Alfa Romeo giunge per prima con una vettura alimentata a gasolio anticipando quella «operazione diesel» prevista da tempo per le fabbriche italiane e che, incomprensibilmente, si è sviluppata in grave ritardo rispetto ad alcune case europee (Peugeot, Mercedes, Opel e recentemente Citroën con la CX 2000) che avevano intuito con largo anticipo l'ascesa di questo tipo di motorizzazione. La Giulia Diesel precede di qualche mese una analoga mossa della Fiat, che dovrebbe lanciare sul mercato due diesel, montati sulla «132» e sulla «131».

L'Alfa, nel proporre la nuova vettura al pubblico, afferma che si tratta della «macchina giusta al momento giusto», in quanto l'alimentazione a gasolio si sposa ad un modello collaudatissimo in tutti i sensi. Inoltre è una Diesel dal consumo più limitato perché è l'unica ad avere la quinta marcia, quella cosiddetta «del risparmio».

Il mercato delle vetture Diesel è attualmente in espansione. Fino al 1972 l'immatricolazione di questo tipo di vettura era sotto l'uno per cento; alla fine del 1975 ha raggiunto il due e mezzo per cento (ne circolano oggi circa centomila esemplari). Fino al 1978 si prevede per le più di macchine di oltre 2000 centimetri cubici di cilindrata. Poi, con l'introduzione dell'Iva con aliquota differenziata (18 per cento fino a 2000 cmc, 25 per cento oltre i 2000 cmc), la domanda si è adeguata cercando di rifinanziare in Parlamento almeno nel 1979 la immatricolazione di vetture Diesel fino a 2500 centimetri cubici di cilindrata hanno rappresentato l'80 per cento del totale.

Al fine di evitare l'elevato costo di sviluppo di un propulsore a gasolio e i notevoli investimenti necessari a metterlo in produzione, l'Alfa Romeo ha preferito adottare un motore della Perkins, azienda di vecchia esperienza in questo campo. Il propulsore scelto per la Giulia è un quattro cilindri di 1760 cc. in grado di fornire 55 Cv (Sae) a 4000 giri al minuto è dotato di una coppia massima di 11,3 kgm a 2200 giri. La potenza non è eccessiva (32 Cv per litro) tuttavia, grazie alle modifiche apportate dall'Alfa e ad alcune positive caratteristiche della vettura (ad esempio il buon rendimento aerodinamico della carrozzeria, il cambio a cinque marce ed il peso contenuto), il motore consente alla Giulia ottime prestazioni. Si indica una velocità massima di 138 km/h e di un tempo di 42" sulla distanza di mille metri con partenza da fermo.

Ma ciò che interessa il cliente potenziale del modello sono i consumi. Ai 100 orari costanti la Giulia fa 14,6 km con un litro, il gasolio costa alla stessa velocità la Giulia 1600 fa 12 km con un litro di benzina. Nel primo caso la spesa per il carburante, per fare 100 chilometri, è di 1110 lire, nel secondo di 2000 lire. Estendendo il conteggio, e ipotizzando una percorrenza annua di 20 mila chilometri, l'economia conseguita dal diesel è di circa 450.000 lire l'anno, cifra alquanto inferiore alla realtà, perché, alle basse velocità e nel traffico urbano il motore a gasolio è ancora molto più economico di quello a benzina.

All'accensione del propulsore, la nuova vettura è in tutto identica alla Giulia a benzina, dalla quale è soltanto più pesante di una novantina di chili. C'è soltanto da aggiungere che in futuro può darsi che la gamma delle Alfa diesel si allarghi; la fabbrica milanese è impegnata, assieme a Fiat e Renault, nella gestione dello stabilimento Sofim di Foggia dal quale usciranno, fra non molto tempo, propulsori diesel veloci a 4 e a 6 cilindri e di cilindrate comprese fra due e tre litri.

F. c.

Motore: Diesel Perkins 4.108, 4 cilindri
Cilindrata: cc 1760
Alesaggio: mm 79,4
Corsa: mm 88,9
Rapporto di compressione: 22 : 1
Potenza max CV-SAE/giri 1': 55/4000 (40,4 Kw)
Coppia motrice: kgm SAE/giri 1': 11,3/2200 (110 Nm)
Peso in ordine di marcia: kg 1130
Velocità max: km/h 138
Accelerazione 1 km da fermo: 42 sec.

TABELLA DEL RISPARMIO DELLA GIULIA DIESEL

Consumo per 100 km (velocità 100 km/h)	Costo
litri 8,4	(benzina super L. 400) L. 3.360
litri 6,55	(gasolio L. 183) L. 917
Risparmio per 100 km	L. 2.443

Caduta di un idolo a Wimbledon

Il mostro della battuta ha fulminato Connors

Jimmy Connors in ginocchio sull'erba di Wimbledon (Telefoto)

DALL'INVIATO
RINO CACIOPPO

Londra, 30 giugno.

Dopo Ashe anche Jimmy Connors lascia Wimbledon consolato dalla bella Miss Universo, Marjorie Wallace, e con la mamma furente che solo un'ora dopo il match riesce a perdonarlo con un bacio. Roscoe Tanner, il mostro della battuta, ha sconfitto il mostro della risposta, Connors. E' stato un duello tutto americano, fra due classici prodotti dello sport statunitense. Pistoi supervitaminizzati, cresciuti a corn-flakes, latte e bistecche. Due masse muscolari di prim'ordine. Dotato Jimmy Connors di maggiore velocità, più potenza in Tanner. Il primo ha appreso da Pancho Segura la tecnica di rispondere al servizio avversario, il secondo ha imparato da Gonzales i segreti di una battuta-bomba. Lo scorso anno si erano incontrati in semifinale ed aveva vinto Connors; quest'anno Tanner aveva già battuto Jimmy nel primo turno del torneo di Beckenham e durante il torneo di Parigi con un doppio 6-4.

Ieri Tanner ha letteralmente disintegrato Connors con la potenza del suo servizio. Da fantascienza una serie consecutiva di quattro aces che Tanner ha messo a segno nel primo game del secondo set. In tutto 20 aces e solo sei doppi falli. Sulla prima palla di Tanner, più del 50 %, Connors non è mai riuscito a giocare. Merito del servizio di Tanner, colpa anche del campo centrale di Wimbledon che paga in notevole misura con l'erba completamente nuova e pertanto diversa più veloce che mai.

Tanner è poi notevolmente migliorato nelle risposte al servizio e nei colpi al volo a rete. Connors ha cercato di reagire ma non è mai stato in gara anche se aveva iniziato il match strappando subito il servizio al rivale. E' stato solo un fuoco di paglia. Con Tanner nel terzo set, quando ha annullato tre match-point al rivale sul punteggio di 5-2 per poi riportarsi in parità sino al 6 pari. Ma al quarto match-point sul punteggio di 7-6, Tanner lo ha irreparabilmente bruciato con un preciso passante.

Come Tanner hanno poi vinto in tre set Borg e Nastase, mentre Ramirez è stato costretto al quarto set da Vitas Gerulaitis. Lo svedese ha dimostrato di aver recuperato nel migliore dei modi lo stiramento alla coscia, se poi non si trattava di prestattica nei confronti dell'amico-rivale Guillermo Vilas (ieri letteralmente stroncato dal ritmo imposto da Bjorn alla contesa. Nastase ha imposto a Pasarell i diritti di una classe nettamente superiore (Ilie è l'ultimo posto dei tennisti ancora in gara), mentre Ramirez, dopo aver perso nel primo set, ha trovato la misura delle misure per schiantare il giovane statunitense.

Nelle semifinali di giovedì pertanto avremo Ramirez contro Nastase e Borg contro Tanner. Domani le semifinali femminili. Nel torneo juniores femminile, Marcella Zoni è rimasta a casa e la federazione non è riuscita a fare giocare Sabrina Simmonds. Due errori in una volta.

Risultati. Singolare maschile (quarti di finale): Ramirez-Gerulaitis 4-6, 6-4, 6-2, 6-4; Nastase-Pasarell 6-4, 6-3, 6-3; Borg-Vilas 6-3, 6-0, 6-2; TannerConnors 6-4, 6-2, 6-6.

PALLONE ELASTICO

BELMONTE ha fatto centro

PIERO GALASCO

Finalmente un po' di gloria anche per Belmonte-Canta. Dopo cinque sconfitte consecutive, i due alfieri della A. & O Valle Bormida sono riusciti a strappare, nel recupero di Verduno, il primo punto in classifica a spese della coppia Olocco-Corino. Un successo alla grande (11-3) e il merito va in buona parte a Canta, che alla battuta ha fatto stravedere. Il ragazzo albese, in una giornata torrida, ha messo in mostra una battuta regolarissima sempre superiore al settanta metri, determinando ben presto il crollo di Corino e Olocco, che non hanno mai saputo rispondere efficacemente allo bordate dell'avversario. Al riposo, la coppia astigiana era già in vantaggio per 8-2.

Dopo l'intervallo, Canta ha ceduto il posto alla battuta a Belmonte, senza determinare scompensi nella marcia della Valle Bormida. In poco più di due ore, la partita è giunta al termine con poche emozioni per gli spettatori. Certo, da Corino e Olocco era lecito aspettarsi qualcosa di più. Invece, tanto il battitore che la spalla della Cascata hanno imboccato una giornataccia.

«Una vittoria che si voleva — dirà alla fine Belmonte — ma non altro per mettere un po' a tacere le critiche che ci sono piovute addosso in questa ultima settimana. Non dico che d'ora in avanti vinceremo sempre, ma almeno ci potrà giocare con maggiore tranquillità. La squadra è a l'innesto di un terzino esperto come Gabelli è bene di Biagio ha dato maggiore sicurezza al centrocampo».

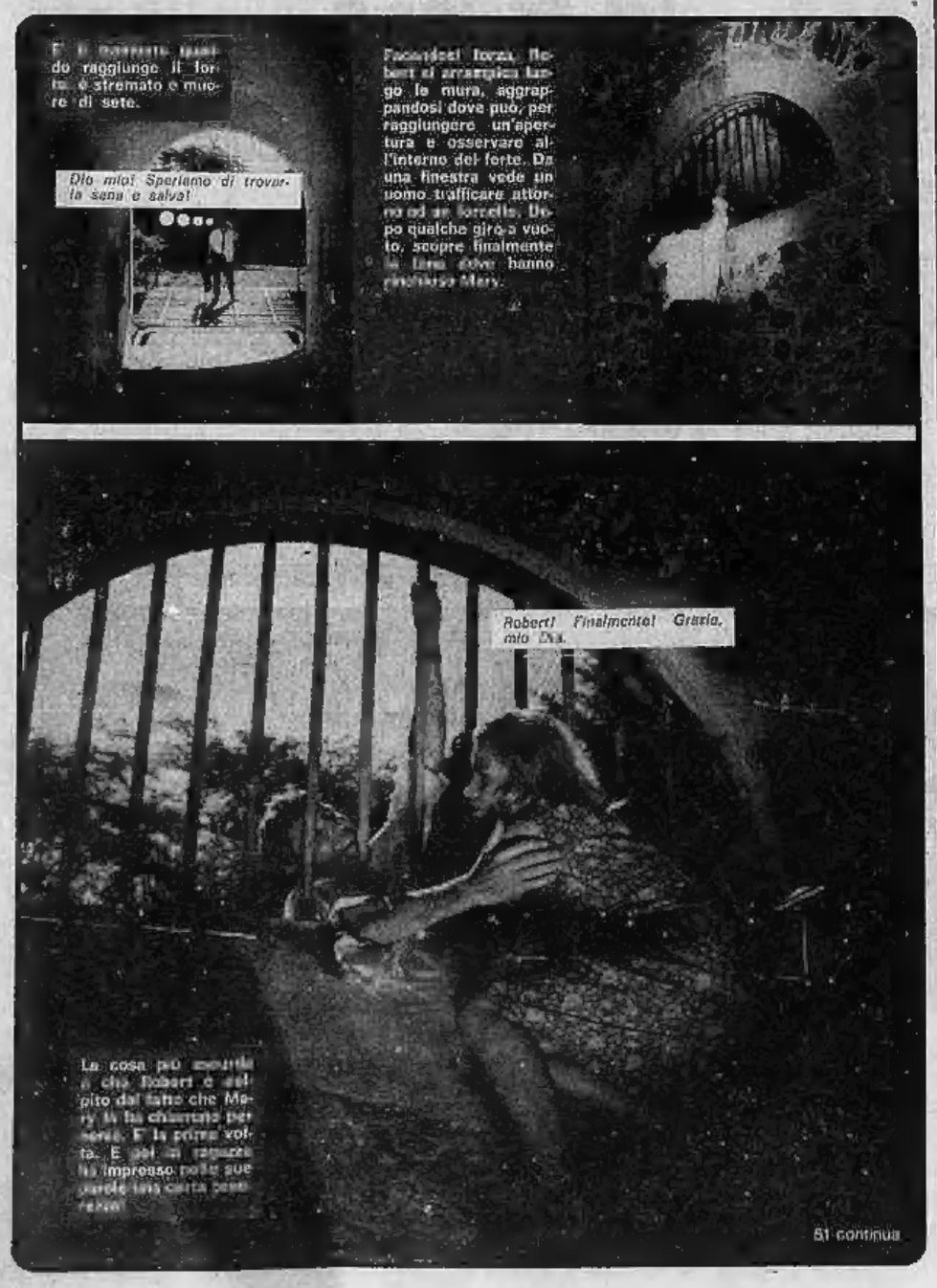
La prima vittoria dei due ragazzi della Valle Bormida giunge a proposito, poiché stasera, a Monastero, avranno di fronte il grande Bertola nella finale della coppa Milano Assicurazioni. Con il morale alle stelle, Belmonte e Canta potrebbero anche conquistare il campione

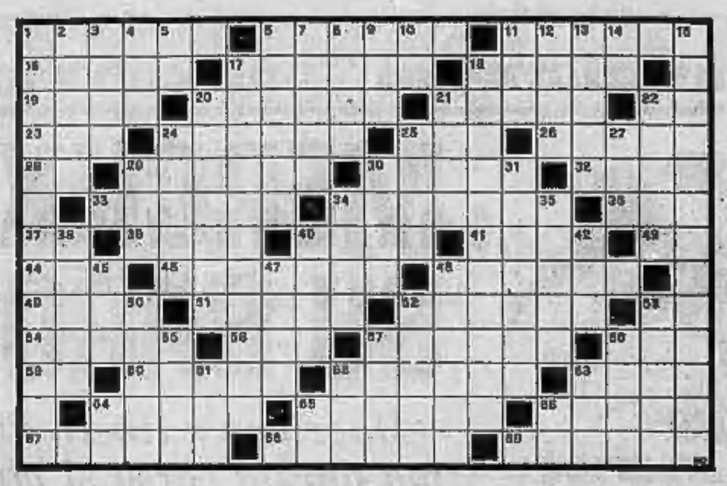
SALGARI

LA REGINA DEI CARAIBI

Fiction e disegni di FRANCO CHILETTO ©CAMI PROD. ED.

CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti





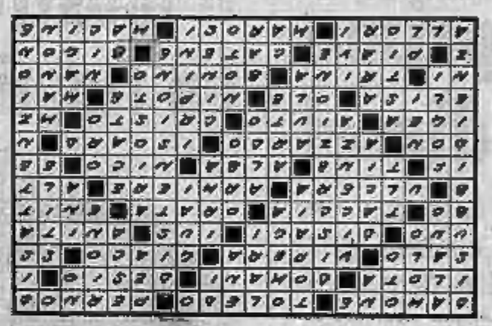
ORIZZONTALI: 1. Via di Hollywood; 6. E' famosa per le sue lame; 11. Liquore caro ai francesi; 16. Schiavo di Sparta; 17. Il futuro più prossimo; 18. In provincia di Milano; 19. Diede il nome ad un'effimera repubblica; 20. Ha il dente avvelenato!; 21. Armatura in maglia d'acciaio; 22. Sigla di Sassari; 23. Numero dispari; 24. Costringono ad una vita grama; 25. Il diritto dei latini; 26. Morì nella pineta di Ravenna; 28. Sigla di Bologna; 29. Accusa infamante; 30. Apprezzato pesce di mare; 32. Si occupa di turismo; 33. Lede lo stomaco; 34. Uno specialista in caserma; 36. Stop!; 37. Ci ricorda un castello dumasiano; 39. Recipienti enologici; 40. Il nome della Arnova; 41. Il nome dell'attore Pepe; 43. Targa degli escursionisti; 44. Il fiume dei cosacchi; 46. Attira il giocatore; 48. Una vetta del Tour; 49. Dea della salute; 51. Si invoca nel pericolo; 52. Il Re dei re; 53. Iniziali di Zevaco; 54. Il nome della Cegani; 56. Grido della mascherata; 57. Figlio di un fratello; 58. Nemmeno in avvenire; 59. In mezza manica; 60. Merlotto; 62. Ernesto della canzone; 63. Il contrario del gigante; 64. Storico fiume italico; 65. Avvincono gli schiavi; 66. Attaccante del Milan; 67. Il vero cognato del Bronzino; 68. Spazzano la spiaggia; 69. Girano nel mulino.

VERTICALI: 1. Città il Paradiso ad Adamo e ad Eva; 3. Feroce cane da guardia; 3. Opera portuale; 4. Prefisso per orecchio; 5. Simbolo del sodio; 6. Una casa assai misera; 7. Lettera greca; 8. Numi tutelari latini; 9. L'ultima a regnare in Ispagna; 10. Nasce all'alba; 11. Enrico, letterato italiano; 12. Era usata con l'acciarino; 13. Divisione urbana; 14. Nord-Ovest; 15. Causa frequente di errori; 17. Manca all'ingordo; 18. Attenua attriti esistenti; 20. Città del Veneto; 21. Espressione di minaccia; 22. Distingue gli artisti; 24. Il nome della Marini; 25. Sorella e collega di Emma Gramatica; 27. Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 28. E' stata la regia di Trieste; 30. Ha una visuale alquanto limitata!; 31. Il poeta che governò la Garfagnana; 34. Festeggia il 10 gennaio; 35. Dista nella versione infernale; 38. Cinquecento in una risma; 40. E' l'espressione del bello; 42. Metallo prezioso; 44. Imperfezioni che abbelliscono!; 47. Curia ecclesiastica; 48. Antico popolo italico; 50. Livore; 52. Gloriosa casa cinematografica; 53. Ispirò Massenet e Puccini; 55. Vendeva residuati bellici; 57. Silvio della tv; 58. Recarono doni a Betlemme; 61. Avverbio bifronte; 62. Pubblico esercizio; 63. Il nome di Carter; 64. Principio di pleurite; 65. D'Oro a Venezia; 66. Sigla di Bari.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1271: 1. Te3; se 1..., f3 /T x e3 2. Db5/Db6+.

N. 1272 (7+10)



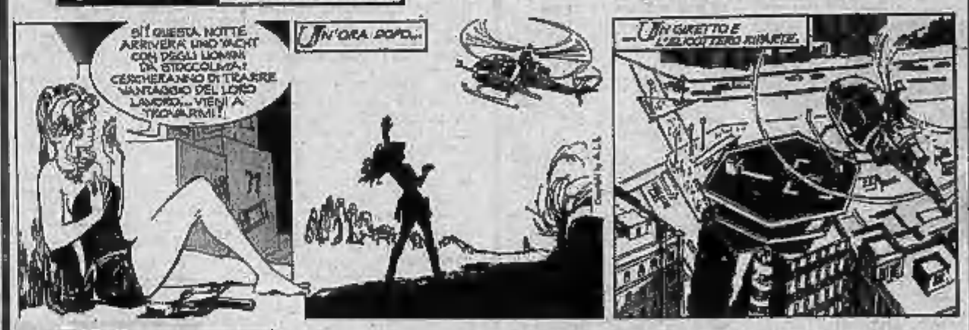
J. Gentner («Nova Praha», 1926).

Il Bianco matta in 3 mosse.

f. p.

JH **Il buco nello spazio** — *l'agente di Sydney Jordan*

QUELLE TRE USTBERG — *le gemelline di Homero*



DICK TRACY — *Il "detective" di Chester Gould*

MAMMA — *«Strip» di Mell*

STAMPA SERA

CONCORSI

Al festival del jazz

1. Chi è l'attrice-cantante afroamericana che impersonò per il cinema la vita di Billie Holiday?

risposta:

2. Come era denominato il più famoso complesso organizzato da Louis Armstrong negli Anni Venti?

risposta:

3. Qual è il vero nome di «Count» Basie?

risposta:

4. Subito dopo la II Guerra mondiale, una nuova forma jazzistica si affermò su tutte le altre. Come venne denominata?

risposta:

5. Qual era il soprannome del celebre trombettista Joe Oliver?

risposta:

Cognome e nome:

Indirizzo:

Località:

Telefono:

Inviare a: «STAMPA SERA» - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 — 10100 Torino.

Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente alle cinque domande, «Stampa Sera» estrarrà a sorte 50 abbonamenti per le due serate dal 7 al 9 luglio al Palasport di Torino.

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera, la Savet e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, anzi concorrenziali.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, auto ed aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo ottenuto per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 95.000; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 28-8 - 4-9 L. 95.000; 4-9 - 11-9 L. 80.000; 11-9 - 18-9 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. 205.000; 3-7 - 17-7 L. 215.000; 28-8 - 11-9 L. 170.000; 4-9 - 18-9 L. 155.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R.

Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio e viceversa è di L. 125.000; For due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 200.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderino trascorrere una vacanza in un posto gradevole, con un mare veramente «pulito», con una spiaggia dorata.

Torre Cintola

Situato nel pressi di Monopoli-Capitolo (provincia di Bari) è dotato di bungalows in muratura con 4 camere a due-tre letti con servizi. Dotato di piscina e spiaggia rocciosa propria.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 28 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 70.000; 3-7 - 10-7 L. 70.000; 10-7 - 17-7 L. 85.000; 28-8 - 4-9 L. 95.000; 4-9 - 11-9 L. 95.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire 135.000; 3-7 - 17-7 L. 160.000; 10-7 - 24-7 L. 210.000; 28-8 - 11-9 L. 160.000; 4-9 - 18-9 Lire 160.000. I prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sui soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ... al ... nei villaggi ROBINSON CLUB o TORRE CINTOLA per n. ... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

Tagliando da inviare a: STAMPA SERA c/o SAVET via Bruno Buozzi 10, 10123 Torino oppure: STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE piazza Castello 1, 20123 MILANO.

Informazioni telefoniche citando sempre STAMPA SERA a SAVET-TORINO telef. 011/ 579.444 oppure ad AUTOSTRADALE-MILANO tel. 02/867.391.

La figlia di Bergman

Ha scelto lo strip ed è subito "star,,

Stoccolma, 29 giugno.

Anche Anna Bergman, figlia del celebre regista — il grande regista svedese — ha scelto lo spogliarello per fare strada nel cinema (e non dover dire «grazie» a papà). Qualche foto senza veli e sono subito arrivate le scritture: attualmente sta girando «Click», un thriller all'americana.

Assegnate a St-Vincent le "Grolle,, per il cinema

La Melato e Mastroianni coppia vincente del 1976

Affermazione di Rosi tra i registi ★ Dopo la premiazione, divi (grandi e piccoli) si sono ritrovati sulle rive dell'Evançon per la tradizionale gara di pesca alla trota

ACHILLE VALDATA

St. Vincent, 30 giugno.

Le trote che guizzano numerose nelle fresche e veloci acque del torrente Evançon in Val d'Aosta non hanno subito una strage da parte degli attori e delle attrici concorrenti alla tradizionale gara di pesca che si svolge il giorno dopo l'assegnazione delle Grolle d'oro. L'anno scorso i saporiti pesci erano stati anche più fortunati: uno sciopero alberghiero aveva fatto differire ad altra stagione, non estiva, la consegna dei premi St-Vincent per il cinema italiano e così, mancando con la cerimonia ufficiale nel salone del Casinò anche la competizione peschereccia successiva, le trote dello schiumoso torrente non avevano corso il rischio d'abboccare agli ami legati alle canne impugnate con disinvoltura, se non con maestria, da gente illustre qual è quella che ogni anno si dà convegno in Valle per le Grolle.

Quest'anno lo sciopero che ha disturbato la manifestazione cinematografica di St-Vincent è stato un altro, quello degli aerei. Divi e stelle celebri, lunedì scorso, sono arrivati molto tardi: Mastroianni e Flora Carabella dovettero servirsi di un'auto velocissima per giungere, da Pisa, in tempo per la cerimonia. L'aurea grolla val bene un sacrificio, e il cineturista del maggior riconoscimento per l'attore lo compì volentieri l'altra sera. Mariangela Melato, anche lei premiata, arrivò che annottava: bloccata per ore, e non fu la sola, all'aeroporto romano. Siffatti contrattempi obbligarono ad annullare il previsto incontro dei premiati con la stampa, un incontro solitamente molto affabile e cordiale, delizia di giornalisti, fotografi, cineoperatori perché non appesantito dalla ufficialità solenne della cerimonia di due ore dopo, abbinata al gala. Nonostante questo contrattempo la serata ebbe ugualmente esito felice. Non solo tutti i premiati riuscirono ad essere presenti, ma ad essi si aggiunse Monica Guerritore, la premiata con la Targa Gromo 1975 per l'attrice, che nell'aprile scorso, quando si svolse la cerimonia ufficiale dell'anno precedente, non poté raggiungere St-Vincent dal momento che era rigorosamente impegnata in teatro dalle recite del cecoviano Ciliegio delle ciliegie.

Poiché lei né La Stampa né Stampa Sera erano tra le edicole, ricordiamo che le Grolle 1976 erano andate ai già nominati Marcello Mastroianni e Mariangela Melato, e, per il regista, a Francesco Rosi, autore di Cadaveri eccellenti. La coppa valdostana per il produttore maggiormente segnalatosi nell'annata l'ha vinta Alberto Grimaldi per Salò e Cadaveri eccellenti. Le tre Targhe Gromo sono state assegnate, dalla giuria, all'attore Paolo Bonacelli, fattosi egregiamente notare in Salò e nella commedia di costume La banca di Monate; all'attrice Francesca Marciano, una romanina ventenne scoperta da Lina Wertmüller, una regista in Pasqualino Settebellezze; al regista Renzo Lorenzini cui si deve il film dedicato all'impresa di Carlo Piaccone dal titolo Quant'è bello lo morire acciso.

Parecchi di questi vincitori li abbiamo ritrovati ieri nella riserva di pesca sulla riva sinistra dell'Evançon dove si svolgeva la gara riservata ad essi, ai giurati e agli ospiti d'onore. Quattordici i partecipanti: nove dive (o divette), un attore, e quattro membri della giuria. Le pescatrici, sia pure occasionali, sono state dunque ben più numerose dei pescatori: tra di esse Mariangela Melato, a costo d'essere classificata ultima, era quella che faceva ributtare in acqua le trote pescate per compassione verso di esse: questo gentile comportamento, oltre alla riconoscenza delle trote salvatesi dalla padella, le ha fatto assegnare a tavolino battente, un'altra coppa. Ma, in verità, nessuno dei gareggianti se n'è tornato a mani vuote: 14 i concorrenti e 14 i premi in palio, anzi 15, perché a Mastroianni, che si è limitato a guardar pescare gli altri, hanno voluto dare una supplementare sgrolla dell'amicizia. Nel settore femminile la gara s'è conclusa con la vittoria di Paola Tedesco seguita, nell'ordine, da Francesca Marciano, Mita Medici, Magda Konopka, Solvi Stubing, Annie Edel (attrice francese di recente importazione, vista con Gloria Guida in Blue Jeans), Gisela Hahn, (la «baronessa» di Carinis d'uno sceneggiato tv), Marina Brochard. L'unico attore che abbia impugnato l'amo è stato Maurizio Merli ed è arrivato primo battendo i membri di giuria Bruno Milanesio, Leone Piccioni, Piero Gadda Conti, Mario Verdone.

Non hanno invece voluto, tra i presenti, cimentarsi nella pescherecca tenzone Monica Guerritore, Paolo Bonacelli, Ennio Lorenzini, Mare Porel e Jennifer O'Neill. Quest'ultima è stata la coppia più schiacchierata della festa: l'attore francese, rivelatosi alla tv con Il mangiatore e l'attrice americana, affermatasi in Rio Lobo, Quell'estate del 42, Gente di rispetto, Il misterioso caso Peter Proud, lavorarono insieme in alcune ardite sequenze de L'innocente di Visconti e ora, passando dalla finzione alla realtà, si sono reciprocamente innamorati sul serio, tanto che è probabile si sposino a Roma il 7 agosto prossimo. A St-Vincent hanno fatto, lui pallido e assorto lei tenera e sorridente, la coppia degli amanti ideali cara alla presse du coeur. Un'altra primizia: Paolo Bonacelli, direttore della Targa Gromo, entrerà, chiamato da Mario Missiroli, a far parte in settembre dello Stabile di Torino per recitare in due testi tra nuovi: Don Giovanni e Cirano dell'eroe borghese.

Anche Paola Tedesco ha partecipato alla manifestazione

Prosa a Borgio Verezzi

Albertazzi e la Proclemer in lizza per il "Veretium,,

Borgio Verezzi, 29 giugno.

E' particolarmente folta, quest'anno, la rosa dei candidati al Premio «Veretium» per la prosa che sarà assegnato il mese prossimo a Borgio Verezzi, in occasione della prima nazionale di *Pericle, principe di Tiro* di Shakespeare, con la regia di Giancarlo Cobelli e l'interpretazione di Giorgio Albertazzi.

Giunto alla nona edizione, il «Veretium» viene assegnato dal 1971 «all'attore o all'attrice che, durante l'ultima stagione teatrale, si sia particolarmente distinto per impegno di testo e capacità d'interpretazione». Sinora, l'ambito riconoscimento, che consiste in una fedele riproduzione in oro del mulino fenicio che sorge sul crinale della collina di Verezzi, è stato vinto da Eros Pagni, Anna Maria Guarnieri, Pino Micol, Luigi Vannucchi e Romolo Valli.

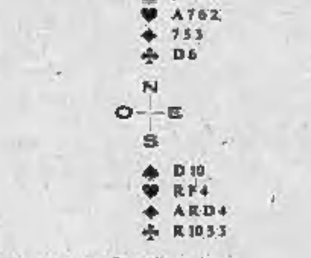
Per l'edizione 1976 si fanno i nomi di: Giorgio Albertazzi, per *Il fu Mattia Pascal*; Franco Branciaroli, per *Gesù e Bel Ami*; Giulio Bosetti, per *Il processo*; Carla Gravina, per *Giochi di notte*; Anna Proclemer, per *Signorina Margherita*; Lilla Brignone, per *Gli spettri* e Valentina Cortese, per *Il giardino dei ciliegi*.

s. d.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDERINI

Problema della settimana. Questo problema ci è stato proposto da Mario Cicchelli, torinese, autore fra l'altro di un libro su la compressione intitolato «Lo squeeze». La Dichiarazione (tutti in prima). Sud: 1 S.A.; Nord: 2 Fiori; Sud: 2 S.A.; Nord: 3 S.A.



Ovest attacca con il 10 di cuori.

Come deve giocare Sud per avere la certezza matematica di realizzare le 9 prese?

La soluzione nella rubrica di domani.

Al circolo della Stampa-Sporting si è disputato giovedì 17 giugno il torneo G. Caesce per coppie miste. Questi i risultati: 1) Rosanna Pellegrino - Domenico Feltri; 2) Lilla Riccardi - Carlo Guglielmi; 3) Loda Galassi - Vincenzo Balbo; 4) Grazia Fulfaro - Gianni Oddone; 5) Paola Zaccaria - Nicola Tammaro; 6) Patrizia Penaverani - Cesare Granelli; 7) Mariuccia Bertrand - Giorgio Ricca. Il trofeo è stato vinto dall'Associazione bridge Bordonecchia.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Giardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In giornata gli influssi astrali non vi saranno di buon supporto. Difficilmente riuscirete a concludere qualcosa di positivo: sono anzi previste rabbie e delusioni soprattutto, nel campo del lavoro. Cauti nel trattare con soci e collaboratori.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giove vi sarà propizio nel lavoro e vi sarà quindi possibile concludere affari e risolvere questioni di una certa importanza. Si parlerà di un viaggio non attualità comunque per il momento.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) La giornata si presenterà a voi propizia sia per quanto concerne gli affari che per quanto concerne gli affetti. Sono infatti previsti: in amore un approfondimento di rapporti; nel lavoro soluzioni adeguate ad un problema delicato in cui siete particolarmente coinvolto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Previsti viaggi di piacere e di lavoro che vi daranno modo di evadere per un po' dalla solita routine. Serata piacevole e nuove conoscenze caratterizzeranno la giornata di molti. Cercate però di ricordarvi sempre della persona che vi ama: atteggiamenti fortemente con un'altra potrebbe rivelarsi pericoloso.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non abbiate paura del futuro economico. La vostra attività potrà si attraversare una crisi passeggera ma vi darà sempre ottime garanzie. Nell'immediato futuro sono anzi previsti per voi miglioramenti ed ingrandimenti di attività. Attenzione ai furti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Sarete avvantaggiati da ottimi influssi che vi permetteranno di chiudere e concludere con un largo margine di interessi alcune questioni di interesse. Nel lavoro nuove proposte vi riempiranno di entusiasmo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Depressione e nervosismo caratterizzeranno la vostra giornata di domani. Cercate di reagire perché un vostro atteggiamento passivo potrebbe peggiorare la situazione già di per sé alquanto delicata. Anche per quanto concerne i sentimenti siate prudenti ed evitate discussioni. Presto, comunque, Giove vi aiuterà a risollevarvi.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Un influsso di Urano in congiunzione con Marte vi contrasterà momentaneamente rendendo possibili paure e depressione. Anche il lavoro e gli interessi subiranno un certo rallentamento nel loro svolgimento. Mercurio vi avvantaggerà comunque molto presto e molte delle perdite subite vi saranno largamente ricompensate.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Presto della situazione generale riuscirete ad avere una visione più nitida e questo vi permetterà di ottenere maggiori risultati. Per il momento quindi cercate di temporeggiare e, se dovete prendere una decisione importante, rimandatela di qualche tempo. In amore, al contrario, i successi saranno immediati.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Discussioni e tensioni sia nel lavoro sia negli interessi personali. Soprattutto i quadagni risentiranno di una certa crisi e tutto vi farà pensare al peggio. Cercate invece di non drammatizzare poiché il peggio di sarebbe qualora vi lasciaste invadere dal panico.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) Non deprimetevi per possibili incompatibilità nei rapporti con un collega a causa del quale molte soluzioni verranno considerevolmente ritardate. Presto avrete modo di chiarire ogni cosa e, anche se non riuscirete a recuperare il tempo perduto, riuscirete in ogni modo a fare un buon lavoro.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non abbiate paura del futuro economico: presto riuscirete ad ottenere miglioramenti. I migliorati rapporti affettivi vi renderanno più docili e comprensivi anche nell'ambito della famiglia.

DAMA

Il finale

Rodolfo Camalò

Bianco matta e vince

SOLUZ.: 22-18 (a), 14x21; 29-26 (b) B. vince.

(a) 30-26, 14-18; 22x13, 9x18; 26-22, 25-21 ed il B. con un pezzo in più e con il vantaggio di mossa è costretto alla pari.

(b) 30-26, 9-13; 25x18 pari, come descritto nella nota (a).

c. b.

VINOVO
Stasera Trotto
PREMIO UNIRE
L. 3.000.000
Inizio ore 20,30

PER LA TUA CASA PRETENDI
NOTIZIE CHIARE
FUNZIONARI QUALIFICATI
GIUSTE VALUTAZIONI
ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE
PRETENDI
UNIONCASE
UNION CASE
Corso Vittorio Emanuele, 90
54.97.77

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.545
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, cuscini e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimbbili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

FRESIA
TORINO VIA AOSTA 3
VASTO ASSORTIMENTO DI SISTEMI ANTIFURTO ELETTRONICI
PERSONALE SPECIALIZZATO PER L'APPLICAZIONE
CORBI
SCONTI PARTICOLARI

Chiuso il Festival del Lambro

Dal "pop,, al caos

Manifestazione di nudisti ieri al Festival del proletariato giovanile

Milano, 29 giugno.

Il programma prevedeva «Dall'alba al tramonto: animazione, balli, dibattiti, mostre di fumetti, fotografie, disegni sexy, massaggi, tarantelle e musica con danze. Giochi collettivi e scuola teatrale e di musica con collettivi di base e il Living Theatre. Dopo il tramonto musica con i migliori gruppi italiani». Questo almeno secondo le intenzioni degli organizzatori del «VI Festival del proletariato giovanile» svoltosi da sabato a ieri al Parco Lambro di Milano. In effetti il lato spettacolare è stato assicurato dalla partecipazione degli Area, Tonino Esposito, Eugenio Finardi, il gruppo di Don Cherry, i Napoli Centrale, Jerry Rubin che ha parlato di una America segreta in lotta con il capitalismo...

In bilancio purtroppo sono però anche rientrati confusione, violenti disordini, disagi di ogni sorta (il caldo tremendo, la mancanza di acqua e la pozza, dal momento che il Comune ha pensato bene di prosciugare il laghetto del parco e non ha provveduto a far ritirare le montagne di rifiuti, nonostante avesse incassato dagli organizzatori una cauzione di tre milioni).

Quasi centomila giovani erano approdati da tutta Italia nella Terra promessa del Parco Lambro, una folla composita e «pittoresca» di ragazzi, donne e bambini negli abbigliamenti più strani (o anche senza vestiti), rappresentanti di tutte le tendenze e i movimenti che ispirano le masse giovanili: c'erano semplici appassionati di musica, politicanti, femministe, omosessuali, seguaci di dottrine orientali, tutti convenuti per ritrovarsi, comunicare, creare qualche cosa insieme, nel ricordo delle passate edizioni della manifestazione, come quella di Zerbo ad esempio, quando centinaia di ragazzi, mescolati agli abitanti del paese giocavano nelle acque del Ticino, discutevano e cantavano sul greto dei canali al lato in un'atmosfera di entusiasmo e fratellanza.

Ma evidentemente non è più tempo di meeting idilliaci. Il malessere che travaglia la popolazione giovanile, delusa da compromessi politici e agitata da numerose contraddizioni, è esploso nei molti incidenti che hanno caratterizzato il festival: assalti agli spacci interni da parte di gruppetti di estremisti, cariche della polizia, contrasti per i prezzi troppo alti dei vari generi in commercio (tant'è che il femminista, con un provocatorio atto di protesta, subito frainteso, hanno messo in vendita i bnel).

Così è finita che Andrea Valcarenghi, direttore del periodico di controinformazione «Re Nudo» che ha messo in piedi la manifestazione con Lotta Continua e collettivi femministi, omosessuali e anarchici (ma i grandi dell'ultrasinistra, Pdup e Avanguardia Operaia, si sono tenuti prudentemente fuori) ha annunciato ieri, ufficialmente, la morte dell'iniziativa «Basta, questo è l'ultimo festival pop che organizzo. Se è questo che volevano l'hanno ottenuto. Ma ho abbastanza di venire accusato di mettere il ferro e fuoco in città».

n. s.

Jazz club

Bennett apre il "Newport,,

Successo del cantante (con Bill Evans) alla rassegna di New York

FRANCO MONDINI

Per il quinto anno consecutivo New York ospita il «Newport Jazz festival», quest'anno alla sua IX edizione che coincide con le manifestazioni per il bicentenario degli Stati Uniti. La serata di apertura, giovedì scorso alla Carnegie Hall, ha visto sul palcoscenico Tony Bennett, l'intramontabile cantante italo-americano, accompagnato da Bill Evans e da un complesso di 30 elementi. L'evento di per sé eccezionale ha aperto una serie di concerti ed esibizioni che in un arco di novanta giorni (anzi serate destinate a prolungarsi fino alle ore piccole) avranno luogo in diversi locali, teatri, stadi e parchi dell'area metropolitana. Almeno 12 degli spettacoli saranno aperti al pubblico senza biglietto.

Il concerto di Tony Bennett, pur non essendo esclusivamente basato su un repertorio strettamente jazzistico, viene definito dai maggiori critici della stampa newyorchese come una prova della eccezionale ripresa che il jazz sta ottenendo non solo a New York ma in tutti gli Stati Uniti. Fra l'altro il cantante ha interpretato tre pezzi dello scomparso Duke Ellington come tributo al grande musicista, esibendosi quindi in pezzi classici della scuola di New Orleans, Chicago e anche contemporanea.

In un certo senso Bennett ha da solo espresso la sostanza di questa edizione del «Newport Jazz festival», che vuole dare soprattutto ai giovani — che dopo le esperienze della musica rock si avvicinano per la prima volta al jazz — la possibilità di capire e apprezzare lo spirito e le caratteristiche della più tipica espressione musicale americana.

Sono infatti in programma fra l'altro quattro concerti blues alla Radio City Music Hall da parte di «big» e gruppi come Fats Domino, Muddy Waters, Bobby Blue Band e Mike Bollmfield; un «Gospel Clinic» in onore di Count Basie; un concerto di Benny Goodman; quattro serate tutte dedicate a Duke Ellington, nonché un concerto di Sarah Vaughan ed infine, alla «Carnegie Hall» un «Cannonball special» vale a dire un tributo allo scomparso Julian Adderley con la partecipazione dei più grossi nomi presenti in questo festival.

Due film con i big

La Cooperativa Contromusica, in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù, ha organizzato, tra le manifestazioni collaterali del prossimo Festival del jazz (Palasport 7 e 8 luglio), una serie di proiezioni di film molto rari dedicati alla musica afro-americana.

Domani alla Galleria di Arte moderna si proietterà «The sound of jazz» in cui appariranno tra gli altri la più grande cantante di tutti i tempi, Bessie Smith. Il 6 luglio, nel Circo del Cabaret Voltaire (Borgo Po), saranno di scena altri big quali Kid Ory, Duke Ellington, Louis Armstrong, Billie Holyday, Jo Jones e Coleman Hawkins. Ingresso libero.

Morto Sir Stanley Baker "duro" del cinema inglese

Malaga, 30 giugno.

Un mese dopo essere stato insignito dalla regina del titolo di Sir è morto in un ospedale di Malaga Stanley Baker, il «duro» dei «Cannoni di Navarone» e di tanti altri film. L'attore e produttore gallese aveva 48 anni; ha cessato di vivere, dicono all'ospedale «Carlos Haya», alle otto meno un quarto dell'altra sera. Si era sentito male venerdì scorso ed era stato ricoverato.

A stroncare Sir Stanley sono state le complicazioni cardiache e polmonari. Tre mesi fa era stato operato di cancro a un polmone. Si trovava adesso per un periodo di riposo nella sua villa a Guadalmina, un complesso residenziale presso Malaga, sulla Costa del Sol. Gli piaceva molto la zona, praticamente la lasciava solo per gli impegni di lavoro.

Stanley Baker, personaggio dalla struttura muscolosa di giocatore di rugby, aveva il fisico ideale per le parti di «duro», di uomo d'azione insensibile alla fatica fisica e dotato di incrollabile volontà. Interpretava le parti di uomini che penetravano nella giungla umida e infuocata, scalavano le vette più ardue, esploravano i deserti più roventi.

Quest'immagine era stata impressa nella mente degli spettatori dall'interpretazione di Baker in «The cruel sea» (Il mare crudele), «The red beret».

TEATRO REGIO - Torino
Giovedì 1 ore 21
CONCERTO SINFONICO
Direttore: PIERO BELLUGI
Solisti:
LUISELLA CIAFFI RICAGNO, contralto
DAVID BELLUGI, flauto dolce
ORCHESTRA del TEATRO REGIO
Musiche di: Vivaldi, Berlioz, Milhaud, Chabrier
Pren. biglietti p. Castello, t. 546.000

Cabaret Voltaire CIRCO
c. Monnalisa 5 Parco Ginzburg t. 888.168 531.169
RASSEGNA JAZZ dal 1° al 5 luglio
MANDRAKESOM
ART BLEY
PRIMO TEMPO
Ore 21.30 ingresso ai soci

A 5 minuti da piazza Castello
GRIGLIA ALL'APERTO
"Cônt Piôlet,,
Str. R. Margherita 130 - t. 83.18.38

IDEAL
1999: CONQUISTA DELLA TERRA
Roddy McDowall
Don. Murray

nella tua estate quest'anno c'è una vacanza "VACANZE" qualsiasi cosa tu abbia deciso di fare...

Tuttojumbo - Tuttolondra
per la prima volta in Italia voli settimanali da giugno a ottobre in partenza da Milano e Roma, esclusivamente con aerei "jumbo" (DC 10 e Boeing 747 dell'Alitalia e Tristar della British Airways
Soggiorni a Londra (otto giorni) in alberghi di prima categoria con servizi.
Vasto programma di escursioni e tours.
Quote da Lit. 129.000

London Pass
L'esclusiva carta di credito usufruibile a Londra in ristoranti, teatri e cinema, per escursioni e tours.

Informazioni ed iscrizioni presso tutte le agenzie di viaggi e gli uffici vacanze.
20122 milano - via rastrelli 7 telefono 876491/802903/869401
00184 roma - via torino 29 telefono 479741/483457/475892
40126 bologna - via zamboni 38 telefono 263924

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM — Al Bernini: «Punto zero» di Sarafian**
- **TV — Rete due, 21,30: «Sequestro di persona», film drammatico di Mingozzi con Charlotte Rampling e Franco Nero**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

andiamo da PROFUMI Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
C'era una volta il West, di Sergio Leone, con Charles Bronson, Henry Fonda, Claudia Cardinale (Italia - Color) — Una donna entrata in possesso della fattoria del marito morto deve combattere contro chi cerca di sopraffarla, ma non atrarra inutilmente la pistola. Non vietato. ★ Western
RIEDIZIONE — Orario 15 - 18,30 - 22 — Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Fr. Cristina 31 Tel. 484.621
Il signore della paura, di Remy Levy, con Nimry Farrow, Jean-Pierre Marielle, Michel Constantin (Francia - Colori) — Dei cacciatori violentano una graziosa ragazza e poi fregi dalla paura lenisce di chiudere la bocca per sempre. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 15 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30 — Ingresso L. 1300

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 548.143
Provaci ancora Sam, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts (Usa - Colori) — Avventure sentimentali comiche di un critico cinematografico con una infelice vita intellettuale e una disastrosa vita sentimentale. Non vietato. ★ Commedia
Orario non comunicato — Ingresso L. 2000

ARLECCHINO v. Sommeiller 22 Tel. 597.190
L'assassino di pietra, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam (Usa - Italia - Colori) — Da un romanzo di John Gardner, la lotta tra un «duro» della polizia e un gangster «patrino» maniaco organizzatore di stragi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
RIEDIZIONE — Orario 15,10 - 17,10 - 18,35 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vinci 8 Tel. 519.316
E l'alba si macchia di rosso, di Lewis Gilbert, con Timothy Bottoms, Martin Shaw, Anthony Andrews (Usa - Colori) — Come in Cecil Scott Forester, la lotta tra un «duro» della polizia e un gangster «patrino» maniaco organizzatore di stragi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30 — Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
Ai confini della realtà, di Zelikov, con Kalubitsin Stanki (Giappone - Colori) — Il cinema giapponese si sbizzarisce sui temi scherni con una straordinaria avventura, avvincendoci dei colori e delle maschere orientali. Non vietato. ★ Fantascienza
PRIMA VISIONE — Orario 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 34 Tel. 540.609
Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Color) — Ultimo da Piero Germi, una vicenda con personaggi dingua amici che per eleggere alle noia quotidiana, provocano un guaio al giorno. Non vietato e con due episodi nuovi. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,40 - 17,35 - 19,45 - 22,20 — Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.119
Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatiche esperienze di un giovane provinciale attratto dal fascino ambiguo di New York. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
RIEDIZIONE — Orario 15,45 - 18 - 20,15 - 22,30 — Ingresso L. 1300

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.702
Un killer di nome Shanse, di Don Houghton, con Stuart Whitman, Peter Cushing, Michael Carreras (Usa - Colori) — La sua professione era quella di killer e l'applicava con una serena inoppugnabile, incrementai note in archivio personale delle sue vittime. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gioia 5 Tel. 830.7169
3 Magnum 38 per una città di cervelli, di Claudio Fragasso e Giovanni Lucchetti, con Dino Strano, Luigi Pistilli, Guido Leontini (Italia - Color) — La malavita sempre più allagante e violenza richiede per combattela un nuovo lucci duriin della pistola. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
Orario 15,30 - 17,20 - 19 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 2000

DORIA v. Cramer 9 Tel. 542.443
Confessioni di un pubblico di donne, di Val Guest, con Anthony Booth, Linda Hayden, Bill Maynard (Gran Bretagna - Colori) — Quel lavoro ha i suoi lati piacevoli, in questo si nascose forse incontri occasionali, che sterilizzano non accadono. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
La bestia, di Walerian Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel, Guy Trosper (Francia - Colori) — Inquietante storia di una creatura che rivive la leggenda dell'animale mostruoso della sua violentata da un mostro della foresta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

IDEAL c. Novara 4 Tel. 541.523
1990: cacciata della Terra, di I. Lee Thompson, con Roddy McDowall, Don Murray (Usa - Colori) — Nuovi film dalla fantasia dei capolavori di fantascienza che terrorizzò ieri la platea. Non vietato. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE — Orario 16,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

LUX Coll. S. Federico Tel. 541.383
Hollywood... Hollywood, di Gene Kelly, con Fred Astaire, Gene Kelly, Cyd Charisse, Clark Gable, Greta Garbo, Judy Garland, Grace Kelly, Mary Eleanor Powell, Ginger Rogers, Frank Sinatra, Robert Taylor, Joan Harlow e tanti altri (Usa - Colori). ★ Antologia Mary Gallowey - Micro
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 - 17,45 - 19,45 - 22,30 — Ingresso L. 2500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 870.061
La ghigliottina volante, di Ho Meng-Hua, con Chen Kuan-Tai (Giappone - Colori) — Un'arma diabolica e non senza nuova testa in un modo del tutto criminale fa piombare l'Oriente nel terrore. Vietato minori anni 18. ★ Fantascienza
PRIMA VISIONE — Orario 14,40 - 17,30 - 20 - 22,30 — Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.5470
Il punto rosso..., di Franz Marischka, con Helga Kmoly, Ivan Buraloki (Polonia - Colori) — Sequestrato ebrei in e quel nazista, di verdetto incagrata una comica e suggestiva avventura. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE — Ciz. 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pesaro 7 Tel. 516.250
Ragazzo di borgata, di Giulio Paradisi, con Stefano Arcadilli, Ivana Lorenzi, Ennio Fantastichi (Italia - Colori) — Racconto di bravata e vendetta nei quartieri di periferia di un gruppo di tali amici di una stessa vittima. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. A. Avogadro 31 Tel. 538.446
Anonima vendette, di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Tony Musante (Italia - Colori) — Un mafia racconto, fa da sfondo alla crisi sentimentale di due coniugi sull'orlo della separazione. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1973) — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Tesse oltre il fiume, un thriller ottimo drammatico francese (Alain Delon) e un simpatico chansonnier americano (Dean Martin) cimentano con un western di successo. Non vietato. ★ Western
RIEDIZIONE — Orario 15 - 17,30 - 20 - 22,30 — Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.145
Quaranta vidi sul mito del mistero, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo evaso per vivere in manicomio riunisce i segregati, ma finirà rinnestato dalla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 15 - 17,30 - 20 - 22,30 — Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ c. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 850.321
Il caso Katharina Blum, di Volker Schlöndorff, con Angela Winkler, Mario Adorf, Dieter Laser (Germania - Colori) — Il caso d'una ragazza che tutti volevano si credevano colpevole ma in dal libro di Heinrich Boll. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1800

TORINO v. Bonzi 6 Tel. 530.333
La casa degli orrori nel parco, di Peter Sykes, con Frankie Howerd, Ray Milland, Rula Lenska (Usa - Colori) — Una casa circondata da un grande parco e il teatro di sanguinosi delitti interfamiliari. Non vietato. ★ Giallo
OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1700

VITTORIA v. Roma 226 Tel. 511.789
Dio perdona... Io no, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff (Italia - Colori) — La divertente coppia in una delle sue prime avventure fra i banditi e i bisolli intrecci del West. Non vietato. ★ Western
RIEDIZIONE — Orario 14,40 - 17,20 - 20,03 - 22,30 — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Jacobi 18 Tel. 521.283
4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Jean-Pierre Marielle (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop». Testimonianza para rivivere della sua stessa vittima. Vietato minori anni 14. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1972) — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1600

ASTRA v. R. Filiberto 8 Tel. 755.507
OGGI chiuso.

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
La fabbrica degli orrori, di Claude Lelouch, con Marlène Jobert, Jacques Dutronc, Brigitte Fossey, Serge Reggiani (Francia - Colori) — Nella Francia occupata amori impossibili di uomini e donne della Resistenza contro l'invasione nazista. Non vietato. ★ Drammatico
Orario 16 — 16 — 20,15 - 22,30 — Ingresso L. 1600

FORTINO v. Cuneo 47 Tel. 460.320
OGGI chiuso.

LA FENICE c. Dei Giardini 26 Tel. 584.793
Un giorno e una notte, di Nadine Trintignant, con Jean Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, François Maistourier (Francia - Colori) — Una tenera storia d'amore dei nostri tempi, una coppia misteriosa, disinibita, dinamica davanti al sentimento più antico: l'amore. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica Pubblico ●● ○○ — Orario 15,05 - 16,55 - 18,45 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000

MAESTI c. Fr. Tommaso 5 Tel. 683.334
Diabolicamente... Letizia, di Salvatore Samperisi, con Francesca Ciardella, Gabriele Tinti, Mando Kinoshita (Italia - Colori) — Ilaria, semplice, vittima e anche perversa, vive esperimenti proibiti per un giallo-sexy. Vietato minori anni 18. ★ Giallo-sexy
PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 - 16,06 - 17,40 - 19,15 - 20,50 - 22,30 — Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 793.805
Napoli violenta: la polizia non può intervenire, di Lucio Marcantoni, con Bud Cort, Eva Czemerys, Mario Scarpetta (Francia - Italia - Colori) — I drammi, i conflitti, le aberrazioni - almeni giovani della Roma bene e di periferia degli alti e... Vietato 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE — Orario 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1800

ORFEO Galleria Subalpina Tel. 518.134
Scandalo in famiglia, di Marcello Andrei, con Gisela Guida, Dramil Nazzaro, Carlo Giuffrè, Lucrezia Love (Italia - Colori) — La bella pisana nuda e il marito dello stupido che scoppia in una famiglia apparentemente normale. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita — Orario 15 - 16,30 - 18,15 - 20,15 - 22,30 — Lunedì L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 513.245
Assassinio graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Harry Howard, Charlie Martin, Jennifer Paul Le Mat (Usa - Colori) — Notte brava di alcuni giovani emozioni collocata nel 1962 - visia con nostalgia. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1974) — Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: ritmo per tutti.
ERBA: ringiene cinematografica estiva.

SWING (tel. 551.782). S. Sandrini piano.

AL BAGATELLE (c. Casserio 3). 21.
BELLE ARTI: ore 21 Italia Italia.
CLUB 84: ore 21 I Marmittoni.
CHALET VALENTINO: ore 21 G. Bellini.
DU PARC: ripso.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
VILLA GAY ESTIVO: ore 21 Tradizione 71.

ENOIS BIST. - Piano Bar (v. Verdi 10, tel. 537.540): al piano C. Schinardi, canta G. Cassetta.
SHAKER - Piano Bar (C. Battisti 3).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante danze Trio Lido.

BIG APPLE Discoteca (v. Rossini 14).
VILLA GAY Discoteca (ore 21).

Hong Kong. Diana Escapolan (a destra), posa con miss Svezia: è la nostra rappresentante per il concorso della più bella dell'Universo

seconde e altre visioni a Torino

Sean Connery (l'interpretazione è di Ghia) nella rassegna dedicata a 007, che termina venerdì all'Erba

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.45* — Chiuso

ACADEMIA CINE v. Cuneo angolo c. Torino. T. 882.457 — El Topo, Jodorowsky, Jacqueline Lois. Vietato ai minori di 18 anni. ★ Esoterico

CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.058 — L'investigatore della spiaggia, William Smith, Antonio Fargi. Vietato 18. ★ Poliziesco

ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 890.487 — Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà, George Lazenby, Telly Savalas. Or.: 20 - 22,30. ★ Avventuroso

FARO v. Po 30 Tel. 812.214 — Per un pugno di dollari, Clint Eastwood. Non vietato. ★ Western

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057 — La strana coppia, Jack Lemmon, Walter Matthau. Non vietato. ★ Commedia

HOLLYWOOD c. M. Margherita 166 Tel. 831.804 — 4 assassini per un posto all'inferno. Non vietato. ★ Drammatico

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 692.750 — Perché i gatti. Vietato 18. ★ Drammatico

PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 780.031 — A qualcuno piace caldo, Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon. Non vietato. ★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 58 Tel. 407.051 — La orca. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

GIOBERTI v. Gioberti 7 Tel. 513.403 — Dietà Cina forte, fila e taglia. ★ Lotta orientale

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.355 — Giochi della bambola Barbie. L'ultima crociata. ★ Drammatico ★ Commedia

MOVIE CLUB v. Giolitti 9 Tel. 544.077 — Agent Cormack: i racconti del servizio. Or.: 20,30-22,30. ★ Giallo

PO v. Po 21 Tel. 510.486 — Carnovale. Non vietato. ★ Avventuroso

REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.815 — Come il cinghiale la puppa. Vietato 18. ★ Commedia

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 873.549 — I cowboy. Non vietato. ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO Tel. 387.715 — Rebus per un assassino. ★ Giallo

GIARDINO v. Montecuccoli 63 Tel. 336.873 — Chiuso.

MIRAFIORI c. Cuneo 58 Tel. 450.367 — Crociera erotica di una coppia. Vict. 18. ★ Sexy

SMERALDO v. Tunisi 93 Tel. 390.761 — Chiuso.

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 698.172 — La signora Rosa tutta e sempre, L. Fowler. C. Giraldo. Vie.. 18. Or.: 20,30-22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Fossata 27 Tel. 331.748 — (I pirata pirata, Macario, Agnelina Belli, Andrea Parrel. Vietato 14. ★ Commedia

ELISEO v. Alessandria 62 Tel. 331.815 — Un criminale scrive alla Polizia. ★ Drammatico

SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 372 837 — Chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI p. Statuto 3 Tel. 773.845 — Punto zero. ★ Drammatico

ELIOS v. Val Lagarina 45 Tel. 208.146 — Il clan dei francesi. Vietato 14. ★ Drammatico

ORIONE v. Venaria 8 Tel. 773.303 — Chiuso.

STAR v. Domodossola 45 Tel. 772.990 — Domani Chang il duro del Kung-Fu. ★ Lotta orientale

ZETA PRESSE v. Varrone 58 Tel. 772.907 — Gli assetti, A. Hitchcock. Vietato 14. Or.: 20,15-22,30. ★ Giallo

ZONA S. DONATO

DIANA c. S. Maurizio 220 — Chiuso.

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 447.765 — Rassegna dell'orrore: Paesi della notte. Vietato 14. ★ Horror

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Sarzedo — Donne e magia. Vietato 18. ★ Commedia

AMBRA v. Chieri Salute 77 Tel. 267.197 — La calda notte dell'ispettore Tibbs. ★ Poliziesco

APOLLO borgo Giachino 31 Tel. 315.685 — Fammi male e sopriml di violenza. Vietato 18. ★ Sexy

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1 — Big Boss. ★ Drammatico

IOLLY v. Virginio 150 Tel. 260.161 — Chiuso.

LUTRARIO v. Pirandello 10 Tel. 260.745 — La valle lunga. Non vietato. ★ Avventuroso

SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336 — Tuso all'inferno. Non vietato. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. C. Cosare 67 Tel. 353.276 — Tutti senza casa. Non vietato. ★ Commedia

AES v. R. Parco 142 Tel. 303.588 — Il peccato orig. Karin Schubert, Chris Avram. Vietato 18. ★ Sexy

AURORA v. Brenta 2 Tel. 276.510 — Cannon Baby, U. Lenzi. Vict. 18. ★ Drammatico

FALCHERA — Wonderlock. ★ Musical

MAIOR lungo G. Cesare 103 Tel. 287.974 — L'ingenuo. Vietato 18. ★ Commedia

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.030 — Chiuso.

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.352 — Chiuso.

SOCIALE v. Cigliavacur 2 Tel. 850.886 — Chiuso.

ZENIT v. Cumiana 1 Tel. 367.867 — Chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 57 Tel. 874.171 — Studio legale per una regina. Vietato min. 18. ★ Drammatico

ARTISTI v. C. di Borgo 24 Tel. 831.314 — Vieni vieni amore mio, trma Rich, Max Delys. Vietato 18. ★ Commedia

BRIDANO d'Essai p. Cesare 106 Tel. 832.080 — Mio fratello Anastasia, presento capo dell'anonima sequestri, Alberto Sordi. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Cigliegri 6 n. Nizza, int. 897.244 — Prendi il cane... e fuggi. Vict. 18. ★ Commedia

ITALIA v. Nizza 139 Tel. 664.021 — Chiuso.

S. LUIGI* v. Ormea 4 Tel. 687.471 — Donne contro i Kirkel. ★ Avventuroso

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 695.617 — Toh e la fanciulla. Non vietato. ★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Acapulco, Adriano, Adua, Ambra, Ambrosio, America, Arco, Artiglio, Artorchian, Ariosto, Astor, Astra, Augustus, Capitol, Corallo (50 %), Crocetta, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mignon, Po, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Stadio comunale: Campionati italiani di atletica leggera (migliori interi e ridotti all'Enal). - Teatro Rossa: «Estate al chiuso» (abbonamenti speciali all'Enal e biglietti ridotti in teatro). - Ippodromo di Vinovo: ore 20,30 arrivo (riduzioni Enal alla pesata).

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Giuliana, S. Apollo, S. Ernesto, S. Ugolino, S. Olanid, S. Diomede.

Oggi mercoledì 30 giugno: il Sole è sorto alle 5,45 e tramonta alle 21,20. Terzo giorno dopo il novilunio.

Domani festeggiamo: Esterr, Teodorico, Dino, Adeodato, Ottone.

Jazz al Voltaire

Da domani a domenica 4, alle 21,30, nel teatro-tenda del Caffè Voltaire, in corso Moncalieri 5, si svolgerà una rassegna di jazz con il complesso brasiliano del Mandrakesam, uno dei più forti gruppi [illegible] attualmente in Europa.

Ingegneria americana

«L'ingegneria dell'800 negli Stati Uniti d'America» è il tema della conferenza che terrà stasera, alle 21, il dottor Manfredo Tafuri, alla Galleria civica di arte moderna. La conversazione rientra nel [illegible] del seminario sull'architettura e ingegneria dell'800.

Un libro di foto

Domani sera alle 21,15, alla Società fotografica Subalpina (via Bogino 23) Gianni Reglietti presenta il suo libro «Leica» con dispositivo.

Concerto al Regio

Il concerto di domani vedrà impegnato nella direzione il maestro Piero Bellugi, alla guida dell'orchestra del Regio, con la partecipazione del contralto Luisella Ciaffi. Ricagno e del solista David Bellugi al flauto dolce.

Film per famiglie

All'Ambrosio «C'era una volta il West» (riedizione); al Lux «Hollywood Hollywood» (l'America del musical n. 2); al Puntodue «American graffiti» (l'America del rock); al Principe «A qualcuno piace caldo» (con Marilyn Monroe); al Lutrario «La valle lunga» (dal romanzo di Steinbeck).

GALLERIE E MUSEI

DOCUMENTA (v. S. Maria 2, tel. 54.7.931). «Rivolta d'artista n. 10: fotografia» e «I disegni dell'artista Lapio nella Valle del Re n. 1» fotografie.

LO SCORPIONE (v. Vittoria 2, tel. 540.484). Pitt. Poly D'Angelo.

MAGIMAWA CENTRO (v. Principe Tommaso 29). Attualgrafica.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Ivanna Manichenco.

PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino: Antologica Daniele Mantelli. Visite alle ville. Or.: 10-12; 15-18.

BAGITTARIUS (v. Dei Mille 20): 3 giovani: Bruno O. Gerace) scultura; M. Vigo pittura.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giunni e grafica.
LA BISSOLA (via Po 9): Pittura e grafica contemporanea.
LE IMMAGINI: Franco Gentilini.
VIOTTI: Daniel Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

TV oggi

RETE UNO

12,30 **Sapere**
12,55 **Gli uccelli delle rocce di Helgoland**
13,30 **Telegiornale**
16,45 **Per i più piccini (Pietra Bianca)/**
17,15 **La tv dei ragazzi (incontri con la musica nuova - La sfida di mototopo a autogatto - Il cavallo di terracotta)**
18,15 **Sapere (Aspetti antropologici dell'Africa)**
18,45 **Piccolo teatro (La zampa del gatto)**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Le montagne della luce**
21,50 **Notizie del TG1**
22 — **Mercoledì sport - Telegiornale - Che tempo fa**

RETE DUE

18 — **Gli eroi di cartone**
18,30 **Rubriche del TG2**
19 — **Le meravigliose storie delle Olimpiadi**
20 — **TG2 - Studio aperto**
20,45 **Nessignore (Appunti sul potere)**
21,30 **Sequestro di persona, film con Franco Nero, Charlotte Rampling**
TG2 - Stanotte

TV SVIZZERA

15 — **Tennis: Torneo di Wimbledon**
19,30 **Tour de France**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Le meravigliose storie dei Giochi Olimpici**
21,45 **Telegiornale**
22,05 **Giochi senza frontiere**
23,20 **Libri preziosi**
0,10 **Tour de France**
0,25 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

20,55 **L'angolino dei ragazzi**
21,15 **Telegiornale**
21,35 **Olimpiadi ieri**
22,05 **Giochi senza frontiere 1976**
23,25 **Telesport**

TV MONTECARLO

18,45 **Un peu d'amour**
19,35 **Notiziario regionale**
19,45 **Cartoni animati**
20 — **Al confini dell'Arizona**
20,50 **Notiziario**
21,05 **Dagli archivi della polizia criminale** (Film - Regia di Paolo Lombardo con Edmund Purdom, Alan Steele)

TELEFAR
Il vero "Market" TV! Unica sede: v. Nizza 97, t. 651.952
TV 12" TV 17" TV 24" — OFFERTE SPECIALI — 78.000 98.000 99.000
TV COLOR 26" SENSOR L. 425.000
SUBITO INSTALLATO ANCHE PAGANDOLO A L. 23.000 MENSILI
Oltre ai modelli Telefar altre grandi marche 18" 20" 21" 22" 23" 24" 27"

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 12,30 Sapere; 12,55 Nord chiama Sud, Sud chiama Nord; 13,30 Telegiornale; 16,45 Per i più piccini; 17,15 La tv dei ragazzi; 18,15 Sapere; 18,45 Pentagramma; 20 Telegiornale; 20,45 Milleluci; 22 Notizie del TG 1; 22,10 Sanna - Telegiornale.

RETE 2 — 18 Protestantesimo; 18,15 Sorgente di vita; 18,30 Rubriche del TG 2; 19 Difesa e oltranza; 20 TG 2 - Studio aperto; 20,45 Spazio 1999; 21,30 TG 2 - Seconda edizione; 22 Giochi senza frontiere - TG 2 - Stanotte.

SVIZZERA — 15 Torneo di Wimbledon; 19,30 Tour de France; 20,30 Telegiornale; 20,45 Robinson Crusoe; 21,15 Gheorghe Zamfir e la sua orchestra romena; 21,45 Telegiornale; 22 Reporter; 23 La pagina Bella; 23,55 Tour de France; 0,10 Telegiornale.

CAPODISTRIA — 20,55 L'angolino dei ragazzi; 21,15 Telegiornale; 21,35 Il tesoro dell'isola proibita; 23,05 Ospedale partigiano; 23,25 Telesport.

MONTECARLO — 18,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,35 Notiziario regionale; 19,45 Cartoni animati; 20 Avventure in elicottero; 20,25 Rin Tin Tin; 20,50 Notiziario; 21,05 Il club dell'aspicurato; 21,15 Il segreto dello sparviero nero.

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23
15,30 Juliette, un amore impossibile, di Edgardo Calendra
17,05 Effortissimo
17,35 Il regionarte
18,05 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 La bottega del disco
20,20 Andata e ritorno
21,15 Alpinisti diabetoni, dal romanzo di Cagna
22,25 Incontro con Emilio Salgari
23 — I programmi di domani

radiodue

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 Canzoni
17,30 Speciale Radio 2
17,50 Alto gradimento
18,35 Radiodiscoteca
20 — Il dialogo
20,50 Supersonic
21,39 Praticamente, no?!
21,49 Popoff
22,40 Bollettino del mare
22,50 Musica sotto le stelle

radiotre

Giornale radio: ore 7,30; 14; 19; 21; 23
17 — Radio Mercati
17,18 Canta Aretha Franklin
17,25 Musica fuori schema
17,50 Ping Pong
18,10 ... E via discorrendo
18,30 L'Unione Sovietica e l'Europa
19,15 Concerto della sera
20,15 Il Novecento letterario in Italia
20,30 Jazz di ieri e di oggi
21,15 Sette arti
21,30 Giovanni Pierluigi da Palestrina
22,20 VI Settimana di Musica sacra contemporanea di Assisi

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 12: Ultima ora Stampa Sera; 18,45: Sparlo libero; 21: Super Session; 0,15: Oggi ed quotidiani di Roma.

Radio Gemini One (Mf 102,750 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Il disco col terlo e alle 13: Anteprima di Stampa Sera.

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop-rock.